



# BILANCIO 2019



*Assemblea degli Azionisti  
del 29 aprile 2020*



## Bilancio 2019

### INDICE

• Cariche Sociali	pag.	5
• Introduzione	pag.	9
• Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	21
• Schemi		
➤ Stato Patrimoniale	pag.	67
➤ Conto Economico	pag.	83
• Nota Integrativa	pag.	95
➤ Allegati alla Nota Integrativa	pag.	153
➤ 2 Stato Patrimoniale gestione vita	pag.	154
➤ 3 Prospetto risultato di esercizio	pag.	166
➤ 4 Attivi immateriali e immobili	pag.	167
➤ 5 Investimenti di gruppo	pag.	168
➤ 6 Partecipazioni di gruppo	pag.	169
➤ 7 Investimenti in imprese del gruppo	pag.	170
➤ 8 Investimenti finanziari durevoli e non durevoli	pag.	171
➤ 9 Variazione degli investimenti ad utilizzo durevole	pag.	172
➤ 10 Variazione nell'esercizio dei finanziamenti	pag.	173
➤ 11 Attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e Indici di mercato	pag.	174
➤ 14 Variazione delle riserve nell'esercizio	pag.	182
➤ 15 Variazione Fondi rischi e oneri e TFR	pag.	183

➤ 16 Dettaglio delle attività e passività di gruppo	pag. 184
➤ 17 Conti d'ordine	pag. 186
➤ Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati	pag. 187
➤ 20 Informazioni di sintesi rami vita relativi ai premi	pag. 188
➤ 21 Proventi da investimenti	pag. 189
➤ 22 Proventi e plusvalenze non realizzati relativi a Classe D	pag. 190
➤ 23 Oneri patrimoniali e finanziari	pag. 191
➤ 24 Oneri e plusvalenze relativi a Classe D	pag. 192
➤ 27 Prospetto dei conti tecnici per ramo	pag. 193
➤ 28 Sintesi del Conto Economico tecnico rami vita	pag. 194
➤ 30 Rapporti economici con imprese del gruppo	pag. 195
➤ 31 Riepilogo premi contabilizzati lavoro diretto	pag. 197
➤ 32 Oneri per il Personale, Amministratori e Sindaci	pag. 198
• Rendiconto finanziario	pag. 203
• Relazione sulle Riserve Tecniche	pag. 207
• Relazione della Società di Revisione	pag. 247
• Relazione del Collegio Sindacale	pag. 255

## Bilancio 2019

### CARICHE SOCIALI

---

CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE

*PRESIDENTE*

Andrea Moneta

---

*DIRETTORE GENERALE E  
AMMINISTRATORE DELEGATO*

Alessandro Santoliquido

---

*CONSIGLIERI*

Alexander Wallace Humphreys  
Ugo Ruffolo  
Paola Tagliavini  
Elio Berti

---

COLLEGIO SINDACALE

*PRESIDENTE*

Francesco Illuzzi

---

*SINDACI EFFETTIVI*

Guido Marchese

Paolo Delpino

---

*SINDACI SUPPLEMENTI*

Silvano Montaldo

Giovanni Queirolo

---

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

---





## INTRODUZIONE



## IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### Lo scenario macroeconomico

Secondo le proiezioni della Banca Mondiale le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli con un ridimensionamento delle previsioni di consenso sulla crescita. Nel 2019 il ciclo economico avrebbe registrato un marcato rallentamento registrando un tasso di crescita annuale pari a +2,4% (+3,0% l'anno precedente). La fase di espansione comincia ad essere matura ma i rischi di recessione globale appaiono ancora remoti. Nei prossimi anni si dovrebbe osservare un PIL in lieve ripresa, +2,5% nel 2020, +2,6% nel 2021 e +2,7% nel 2022.

Nel 2020 rimarrà elevata l'influenza del rischio geopolitico sull'andamento dei mercati globali. Nell'ambito del contenzioso protezionista tra Stati Uniti e Cina il 15 gennaio scorso è stato sottoscritto un accordo preliminare sul futuro delle relazioni commerciali tra i due Paesi che gli analisti interpretano in modo prudentemente ottimista. Inoltre, alla fine del 2019 il Congresso statunitense ha approvato il nuovo accordo commerciale con Messico e Canada rendendo più restrittive le regole sull'origine dei prodotti e gli standard di produzione nel settore automobilistico. È stata invece rimandata a data da destinarsi la decisione riguardante i dazi sulle importazioni dall'Unione europea. Da valutare i riflessi della Brexit: il 31 gennaio 2020 il Regno Unito ha ufficialmente abbandonato l'Unione Europea dando il via al periodo di "transizione e implementazione" in vista dell'uscita definitiva entro il 31 dicembre 2020. I temi da dirimere riguardano principalmente la creazione di un'area di libero commercio, la circolazione delle persone e la risoluzione dei contenziosi aperti. Prosegue l'isolamento di una vasta area geografica attorno alla città cinese di Wuhan dove ha avuto inizio la diffusione del virus Covid-19 recentemente diffusosi anche nel vecchio continente. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia emergenza globale soprattutto con riferimento al rischio che si diffonda in paesi dotati di infrastrutture mediche inadeguate a contenere il contagio. Comincia ad evidenziarsi l'impatto di questa crisi sui principali mercati finanziari caratterizzati da forte volatilità a causa delle ripercussioni sull'economia cinese, sulla supply chain globale, sui flussi commerciali e sui mercati delle materie prime. Tra gli altri rischi al ribasso si annoverano inoltre la possibile escalation di tensioni nel Golfo Persico, l'interruzione della fase ciclica positiva delle maggiori economie industrializzate e l'instabilità finanziaria in quelle emergenti.

L'inflazione, al netto delle componenti volatili, nelle principali economie avanzate si mantiene moderata: intorno al 2% negli Stati Uniti mentre permane sopra l'1,8% nell'Eurozona. Anche nelle economie emergenti resta inferiore alle medie storiche. Le aspettative di inflazione a lungo termine desunte dai rendimenti sui mercati finanziari rimangono sostanzialmente stabili. Le quotazioni petrolifere sono aumentate nel corso dell'ultimo trimestre 2019 fino a raggiungere i 58 dollari al barile nel corrente mese di gennaio. L'inasprirsi delle tensioni in Medio Oriente ha innescato infatti un rialzo delle quotazioni seppur a fine 2020 il prezzo del greggio dovrebbe oscillare intorno ai 54 dollari.

Negli **Stati Uniti** l'evoluzione dei dati economici resta positiva, coerente con un moderato rallentamento nei prossimi trimestri e con rischi di recessione ancora bassi. L'economia crescerà del 2,3% nel 2019 (+2,9% l'anno precedente) per poi rallentare nel 2020-2022 su valori inferiori al 2%. La prosecuzione della ripresa dipenderà dalla tenuta della domanda domestica e in particolare dei consumi che restano sostenuti da fondamentali favorevoli. Gli investimenti hanno mostrato segnali di indebolimento così come il canale estero. Il rischio politico si mantiene elevato ed incerto il futuro degli accordi commerciali internazionali. Tuttavia, la congiuntura americana è fra le più lunghe del secondo dopoguerra: mercato del lavoro prossimo al pieno impiego, aumento della ricchezza netta, riduzione della pressione fiscale, fiducia dei consumatori elevata e investimenti residenziali sostenuti dal calo dei tassi sui mutui. L'inflazione 2019, che registra una tendenza

stabile, è moderata (+2,3%) e permette una rinnovata impostazione espansiva della politica monetaria. La Federal Reserve per contrastare il rallentamento ciclico ha dato avvio ad aspettative di tagli dei tassi nel corso dei prossimi mesi.

Segnali contrastanti provengono dai Paesi dell'Asia e  **Mercati Emergenti**. In  **Giappone** l'economia ha continuato a crescere nel 2019 a ritmo moderato (+1,1%) e recentemente si è indebolita per gli effetti della riduzione della domanda globale. Le previsioni restano contenute e incerte intorno allo 0,5%. Il tasso di disoccupazione è stimato al 2,2% nonostante il continuo aumento dell'offerta dovuto alla forza lavoro femminile e all'immigrazione. L'accumulo di risparmio delle famiglie non accenna a frenare sia per affrontare l'avvenuta restrizione fiscale sia per le basse aspettative di inflazione. Il canale estero continua a rappresentare un freno alla crescita giapponese: il rischio di nuovi dazi, la frenata della crescita mondiale e l'apprezzamento del cambio sono di ostacolo. L'inflazione è in fase correttiva con potenziale ritorno vicino allo zero. Nel prossimo futuro l'economia nipponica sarà caratterizzata da politiche fiscali e monetarie procicliche, tuttavia il Paese potrà uscire dalla spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni solo se tali iniziative saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e dinamiche internazionali favorevoli

Nel 2019 l'economia cinese ha proseguito nella fase di rallentamento "controllato" previsto dalle autorità del paese (+6,1%, +6,6% nel 2018) e nei tre anni a venire +5,9%, +5,8%, +5,7%. Occorre precisare che i rischi collegati all'emergenza pandemia del Coronavirus non sono incorporati in nessuna di queste stime. Oltre al tema dei dazi in  **Cina** vi è la frenata del settore agricolo e manifatturiero mentre quello dei servizi ha ulteriormente accelerato. Il credito alle famiglie è in contrazione sia a breve che a lungo termine e le prospettive sono per una stabilizzazione. Le Autorità mantengono misure anti-speculative nel mercato immobiliare e hanno espresso preoccupazione per la velocità di aumento nell'indebitamento delle famiglie. I consumi pro-capite reali crescono in linea con l'aumento del reddito disponibile nonostante il deterioramento del mercato del lavoro e delle vendite al dettaglio. In linea con la FED anche la Banca Centrale Cinese mantiene cautela e ha ribadito di non voler intraprendere una politica espansiva su larga scala mandando però al mercato un chiaro segnale di apertura a ulteriori interventi se questo si dimostrasse realmente necessario. Sul fronte prezzi, con la rilevazione di gennaio 2020 si registra un +5,4% su base annua.

Tra i maggiori paesi c.d. emergenti è forse l'**India**, con tutte le sue note debolezze, quello che mostra dinamiche positive in termini di riforme in un contesto di sostanziale stabilità politica. Dopo la brusca battuta di arresto del 2019 (+5,0%, +6,8% nel 2018) il PIL dovrebbe riprendere ad accelerare negli anni successivi (+5,8%, +6,1% e +6,1%). Quanto all'inflazione è prevista a fine 2020 intorno a +4,6% dal +3,6% nel 2019. Per concludere ricordiamo che le prospettive economiche della Russia continuano a migliorare connesse con l'evoluzione attesa del prezzo del greggio. Il Brasile e molti altri paesi dell'area sudamericana sono alle prese con una difficile uscita dalla crisi innescata dal calo delle materie prime e politiche fiscali poco equilibrate. Le maggiori criticità tra i Paesi in via di sviluppo sono presenti in Turchia, Argentina Sud Africa e Venezuela.

L'andamento del PIL 2019 nell'area  **Euro** resta positivo intorno a 1% anche se inferiore al potenziale e con rischi di variazioni negative. La crescita dovrebbe riaccelerare dal 2020 grazie ad una parziale ripresa delle vendite di auto e una dinamica migliore del commercio internazionale. Il ciclo è trainato soprattutto dalla domanda interna e sostenuto dalla spesa delle famiglie, condizioni finanziarie favorevoli e politiche fiscali moderatamente espansive quest'anno e il prossimo. La concentrazione dell'attività manifatturiera si sta rivelando più protratta e profonda del previsto, con gli effetti sul PIL finora compensati dal terziario. Il rischio politico permane elevato e le spinte populistiche ridotte ma non del tutto rientrate. Tra i rischi sono da annoverare anche quelli inerenti alla Brexit e i conflitti con l'Amministrazione americana sulle politiche tariffarie. A dicembre 2019 il tasso di disoccupazione è sceso rispetto al mese precedente e si attesta al 7,4% iniziando ad esercitare qualche pressione al rialzo delle retribuzioni e sul costo orario del lavoro. Allo stato non pare esserci alcun trasferimento sui prezzi con inflazione 2019 dell'Area Euro ben salda intorno al 1,3%. Nelle proiezioni dell'Eurosistema elaborate in dicembre l'inflazione rimarrebbe ben inferiore al 2% per tutto il prossimo triennio.

Dalle ultime informazioni rese disponibili dall'ISTAT sull'andamento del PIL reale in  **Italia** negli ultimi tre mesi del 2019, si può calcolare una variazione negativa pari a -0,3% rispetto al trimestre precedente e nulla rispetto

al corrispondente periodo del 2018. Secondo l'Istituto la variazione deriva dalla debolezza del settore manifatturiero e dalla contrazione dei comparti agricoltura, silvicoltura, pesca e industria. Lato domanda, la contrazione di quella domestica non sarebbe compensata del tutto dalla componente estera. Sulla base di queste valutazioni si può stimare che la crescita del PIL italiano a tutto il 2019 si è limitata a +0,2% come ampiamente previsto. Le proiezioni dei maggiori Istituti puntano ad una crescita di +0,4% nel 2020 e +0,6% l'anno successivo. A dicembre 2019 il tasso di disoccupazione generale e quello giovanile (15-24 anni) si mantengono stabili rispetto al mese precedente rispettivamente 9,8% e 28,9%. Anche l'inflazione rimane contenuta soprattutto grazie ai prezzi dei beni energetici: l'indice armonizzato dei prezzi al consumo di dicembre 2019 segna +0,4%.

### I mercati finanziari

Nella riunione della BCE del 23 gennaio 2020 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale, di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e a -0,50%. Prosegue il programma di acquisto di titoli a un ritmo di 20 miliardi al mese e continuerà finché sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario. Anche la Federal Reserve nella riunione del 29 gennaio 2020 ha confermato i tassi di interesse nell'intervallo 1,50% - 1,75% specificando che le prossime decisioni terranno conto dello stato attuale e degli sviluppi attesi dell'economia del paese, livelli occupazionali e tasso di inflazione.

Sul fronte del reddito fisso, i rendimenti dei titoli europei e giapponesi si sono mantenuti su livelli molto contratti con dinamica di riduzione del corso negli ultimi mesi. L'abbondante liquidità consente infatti di prolungare la permanenza su livelli contenuti. I tassi governativi USA risultano ancora i più elevati tra gli emittenti ad alto merito di credito. Le obbligazioni dei paesi emergenti sono esposte ad un eventuale risalita dei tassi ma i segnali di crescita economica che emergono rappresentano fattori di sostegno. Ad inizio febbraio 2020 gli spread di rendimento decennali dei principali paesi europei rispetto al tasso offerto dai titoli di Stato tedeschi pari durata (-0,37%) erano pari a 134 bps per l'Italia, 99bps per Regno Unito, 66 bps per la Spagna e 26 bps per la Francia.

I corsi azionari nei principali paesi avanzati ed emergenti in forte recupero nei primi mesi del 2019 e poi in stabilizzazione nei mesi centrali. La risalita è stata frenata dal persistere delle tensioni commerciali tra USA e Cina. Le prospettive di medio termine appaiono ancora favorevoli se, come probabile, i dati macro si stabilizzeranno a livello globale. In ottica settoriale sono stati premiati i settori tecnologici, farmaceutici e industriali mentre si è osservata una minore forza relativa di titoli energetici e di quelli legati alle materie prime. Negli USA la performance migliore è stata quella dei titoli "large cap" rispetto alle "small cap".

### Settore assicurativo

Secondo le stime dell'associazione delle imprese assicurative, nel 2019 i premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano Danni e Vita dovrebbero mantenersi in crescita per il secondo anno consecutivo.

I dati dei primi nove mesi 2019 nel settore Danni confermano tali aspettative. I premi rilevati alla fine del terzo trimestre 2019 sono stati pari a 27,0 mld, in aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. La crescita è conseguenza dell'aumento significativo negli Altri rami Danni (+5,7%) e del più contenuto +0,6% registrato dal settore Auto. Principale forma di intermediazione si conferma il canale agenziale (74,1%) in lieve diminuzione sull'anno precedente, seguito da broker (8,3%): Gli sportelli bancari con una quota del 7,9% rappresentano un canale di distribuzione in forte crescita e sono stati maggiormente coinvolti (6,7%) nella commercializzazione dei premi nei rami Perdite Pecuniarie. La vendita diretta (Direzione, Vendita telefonica, internet) col 9,3% mantiene l'ultima posizione nei canali distributivi.

Per quanto concerne il settore Vita, le polizze continuano a conquistarsi un pezzo sempre più rilevante del risparmio degli italiani. Sommando ai premi di nuova produzione delle polizze individuali e collettive quelli di

annualità successive relativamente a polizze sottoscritte in annualità precedenti, si stima che i premi vita complessivi (lordi contabilizzati) dovrebbero raggiungere nel 2019 un ammontare pari a circa € 106 mld, in aumento del 4,0% rispetto al 2018. In buona parte le preferenze si sono dirette su polizze tradizionali che in una fase con rendimenti degli impieghi privi di rischio prossimi allo zero (o addirittura negativi) catturano ancora l'attenzione dei risparmiatori alla ricerca di sicurezza. Il ramo I infatti registrerebbe una crescita del 10,0% (per un volume di € 73 mld) solo in parte controbilanciato dal calo del ramo III -6,0% (totale € 28 mld). Oltre due terzi della raccolta fa capo agli sportelli bancari e postali, il 14% per i consulenti finanziari, 12% agenti, 7% agenzie in economia.

### Settore immobiliare

Nei primi nove mesi del 2019 sul territorio italiano si è registrato un volume totale di investimenti pari a circa 7,1 miliardi di euro, in aumento del 40% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il 34 % del volume investito è stato assorbito dal settore uffici seguito a ruota dal comparto alberghiero. Gli investitori sono principalmente esteri e focalizzati in immobili direzionali nei due mercati principali di Milano e Roma sempre più attrattive sul territorio nazionale.

I dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate sul numero di compravendite immobiliari nei primi nove mesi del 2019 confermano il trend di crescita, a livello complessivo +6,3% rispetto allo stesso periodo 2018 con variazioni positive per quasi tutti i settori, nel dettaglio: residenziale +5,7%, terziario-commerciale +6,2%, produttivo -0,7%.

Nel comparto abitativo, disaggregando per macroaree territoriali, i tassi più elevati permangono al Nord rispettivamente +6,9% Nord Ovest, +5,7% Nord Est, in coda le Isole +2,2%. Le otto principali città italiane confermano una generale tendenza all'espansione dei volumi di scambi: Milano +11,4%, Genova +11,9%, Roma e Torino +4,6%. Lato prezzi, il 2019 conferma l'interruzione della parabola discendente delle quotazioni degli immobili residenziali in particolare i prezzi di vendita hanno spuntato un progresso dello 0,1%. Tuttavia, la quota di operatori che segnalano pressioni al ribasso sulle quotazioni rimane largamente prevalente con aspettative nel breve periodo improntate alla grande cautela.

Nel settore terziario-commerciale la dinamica positiva sull'intero territorio registra +14,3% al Centro, +11,9% nel Nord Est: unica macroarea in controtendenza risulta quella delle Isole -5,4% per effetto dell'andamento dei comuni non capoluogo. Il maggior dinamismo delle grandi città rispetto a quelle minori si rileva anche a livello nazionale dove i primi riportano un tasso di espansione decisamente più elevato +15,8% contro il +4,3% degli altri comuni.

Discorso a parte merita il mercato alberghiero in forte incremento rispetto al 2018. Venezia, Firenze e Roma sono state le provincie con maggior successo soprattutto per strutture turistiche. Nei primi nove mesi si conferma la preferenza per alberghi di fascia più alta. Questa tendenza riprende il trend 2018 in cui i 4 e 5 stelle avevano rappresentato a quasi totalità delle transazioni e di capitale investito (92% del totale). Secondo l'ultima elaborazione di World Capital su dati ISTAT gli hotel 5 stelle e 5 stelle lusso costituiscono solo il 2% del totale. Quasi la metà è rappresentata da hotel a 3 stelle (46%) ai quali seguono i 4 stelle (18%), 2 stelle (17%) e 1 stella (8%). Infine, le residenze turistico alberghiere rappresentano il 9% del totale.

### Solvency II

A decorrere dal 1° gennaio 2016 la normativa Solvency II è entrata in vigore.

In particolare, il Decreto Legislativo n.74 del 12 maggio 2015, modificando il codice delle assicurazioni private (Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), ha dato attuazione alla direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, introducendo nel quadro normativo italiano il nuovo regime di solvibilità (Solvency II) al quale le imprese di assicurazione e di riassicurazione sono sottoposte.

Nella lettera del 19 marzo 2018, IVASS definiva la tempistica per la trasmissione dei Quantitative Reporting Template (nel seguito QRT) con i dati annuali relativi al 31 dicembre 2018 per le singole imprese (termine per l'invio il 22 aprile 2019) e per i dati di Gruppo (termine al 03 giugno 2019). Per i Quartely Report 2019 relativi ai dati di chiusura di ogni trimestre, la lettera del 13 marzo 2019 indicava le date ultime di invio dei report mantenendo la divisione fra singole società e gruppi.

Il 22 aprile 2019, in ottemperanza agli obblighi di disclosure previsti dalla normativa Solvency II, sono stati inviati ad IVASS i Regulatory Supervisory Report (RSR) per le singole imprese.

L'invio previsto per il 03 giugno 2019 del RSR del Gruppo e del Solvency and Financial Condition Report (SFCR) unico è stato posticipato rispettivamente al 08 novembre 2019 per Solvency and Financial Condition Report (SFCR) unico e 16 dicembre 2019 per RSR del Gruppo. In data 18 febbraio 2019, IVASS ha avviato presso la società controllata Amissima Assicurazioni S.p.A. degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, i quali si sono conclusi in data 17 maggio 2019, con notifica formale degli esiti degli accertamenti in data 13 settembre 2019. La Capogruppo al fine di riflettere nelle relazioni eventuali rilievi emersi dagli accertamenti condotti dall'Autorità di Vigilanza nei confronti di Amissima Assicurazioni S.p.A., ha richiesto ed ottenuto di posticipare l'invio all'Autorità

Facendo riferimento all'art. 216-novies del Codice delle Assicurazioni Private nonché all'art. 36 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 in merito all'esercizio della facoltà da parte dell'ultima impresa controllante italiana di redigere una relazione unica sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) e considerata la struttura organizzativa e di governo societario che caratterizza il Gruppo Assicurativo Amissima, la Capogruppo Amissima Holdings ha optato per la redazione di una relazione unica per tutte le imprese del Gruppo, includendo anche le informazioni richieste per le imprese controllate (Amissima Vita e Amissima Assicurazioni). Intenzione comunicata all'Autorità di vigilanza con istanza del 27 febbraio 2017. Tale opzione rimane valida anche per la relazione relativa all'esercizio 2019.

Nei primi mesi del 2019 si è conclusa la prima fase di revisione dell'impianto normativo Solvency II, relativa alla Formula Standard per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

La Commissione Europea ha pubblicato il 18 giugno 2019 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Delegato (UE) 2019/981 del 08 marzo 2019 recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/35, applicabile a partire dal terzo trimestre 2019.

EIOPA ha avviato una consultazione pubblica del parere tecnico, elaborato in risposta alla richiesta della Commissione UE, ai fini della revisione della Direttiva Solvency II prevista per il 2020.

Negli ultimi mesi del 2019, nell'ambito del progetto di revisione della Direttiva Solvency II, le Autorità nazionali, su richiesta di Eiopa, hanno richiesto al mercato informazioni quantitative a livello di impresa individuale, al fine di condurre un'analisi di impatto quantitativa su una serie di proposte di modifica al framework normativo.

Nel corso del 2019 inoltre IVASS ha pubblicato la seguente lettera al mercato:

- ✓ Lettera al mercato del 13 marzo 2019 contenente le istruzioni sulla trasmissione all'IVASS delle informazioni previste dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e dai Regolamenti (UE) nn. 1374/2014 e 2015/730 della BCE, sugli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione.

### L'evoluzione normativa

In questo contesto il quadro normativo appare in continua evoluzione ad opera del legislatore e del regolatore di settore, con significativi impatti sotto il profilo normativo, giuridico e gestionale, sempre nell'ottica di una più generale strategia comunitaria tesa a creare a livello europeo un mercato unico, integrato, competitivo ed efficiente, con bassi costi, alta stabilità e protezione dei consumatori. In particolare:

➤ Specificatamente in riferimento alla normativa secondaria, **IVASS** ha emanato:

☐ Regolamenti IVASS:

- *Regolamento n. 43 IVASS del 12 febbraio 2019, Regolamento IVASS concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.*
- *Regolamento n. 44 IVASS del 12 febbraio 2019, Regolamento n. 44 in materia di antiriciclaggio su organizzazione, procedure e controlli interni e adeguata verifica della clientela.*

☐ Provvedimenti IVASS:

- *Provvedimento n. 84 del 13 febbraio 2019, Modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi degli artt. 3, comma 1 del D.lgs. n. 68/2018 e 105 del Reg. IVASS n. 40/2018.*
- *Provvedimento n. 86 del 14 maggio 2019, Modifiche ai Regolamenti IVASS n. 1 dell'8 ottobre 2013 e n. 39 del 2 agosto 2018, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative.*
- *Provvedimento n. 87 del 23 luglio 2019, Modifiche al provvedimento IVASS n. 39 del 4 dicembre 2015 concernente le modalità e i termini per il versamento del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e di riassicurazione a partire dall'anno 2016.*
- *Provvedimento n. 90 del 5 novembre 2019, Provvedimento recante le modifiche al Regolamento n. 39/2018, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative e le disposizioni attuative, e ai Regolamenti n. 1 e 2/2013.*
- *Provvedimento n. 91 del 7 novembre 2019, Fissazione dell'aliquota per il calcolo degli oneri di gestione da dedursi dai premi assicurativi incassati nell'esercizio 2020 ai fini della determinazione del contributo di vigilanza sull'attività di assicurazione e riassicurazione.*
- *Provvedimento n. 92 del 19 novembre 2019, Modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.*

☐ inoltre, l'*Authority* ha emanato le seguenti Lettere al Mercato:

- *Lettera al mercato del 21 dicembre 2018, Istruzioni per la trasmissione informatica dei dati dei Rendiconti riepilogativi e dei Prospetti delle Gestioni Separate in cui è istituito un Fondo utili.*
- *Lettera al mercato del 22 febbraio 2019, Aggiornamento delle istruzioni per la trasmissione dei dati di cui all'art. 4, comma 2, del Provvedimento IVASS n. 3 del 21 maggio 2013.*
- *Lettera al mercato del 28 febbraio 2019, Esiti delle analisi macroprudenziali delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA.)*
- *Lettera al mercato del 13 marzo 2019, Istruzioni sulla trasmissione all'IVASS delle informazioni previste dalla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II) e dai Regolamenti (UE) n. 1374/2014 e 2015/730 della BCE, sugli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione.*
- *Lettera al mercato del 19 giugno 2019, Autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Relazione annuale della funzione antiriciclaggio. I termini di scadenza sono fissati al: 30/09/2019 per inviare le sezioni da I a V; 31/10/2019 per inviare una nuova sezione VI.*
- *Lettera al mercato del 20 giugno 2019, Presentazione alle imprese dei nuovi protocolli per lo scambio delle informazioni anagrafiche e statistiche.*

- *Lettera al mercato del 27 giugno 2019, Polizze vita dormienti - Richiesta dati alle imprese per valutare l'impatto della liquidazione delle polizze "risvegliate".*
- *Lettera al mercato del 26 agosto 2019, Contributo di vigilanza anno 2019.*
- *Lettera al mercato del 4 ottobre 2019, Nuova struttura organizzativa dell'IVASS.*
- *Lettera al mercato del 16 gennaio 2020, Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi.*

➤ in **ambito normativa nazionale**, segnaliamo:

- *Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n. 49*, di attuazione della Direttiva 2017/828 (cd. "SHRD II" - "Shareholders' Rights Directive II") che modifica la Direttiva 2007/36/CE (cd. "SHRD I"), per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.
- *Legge 12 aprile 2019, n. 31 (cd. "Class action")* - Disposizioni in materia di azione di classe.
- *Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105* - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.
- *Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. "Decreto Fiscale")* - Conversione del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.
- *Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di Bilancio")* - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.
- *Decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 165* (Modifiche T.U.F. e C.A.P.), recante "disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129, di attuazione della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) relativa ai mercati degli strumenti finanziari e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 600/2014 (MiFIR) sui mercati degli strumenti finanziari".

➤ in **ambito normativa comunitaria**, segnaliamo:

- *Direttiva (UE) 2019/1937* del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. *Whistleblowing*).
- *Regolamento (UE) 2019/2088* del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- *Regolamento (UE) 2019/2089* del 27 novembre 2019, che modifica il Regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica, gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e le comunicazioni relative alla sostenibilità per gli indici di riferimento.
- *Regolamento (UE) 2020/34* del 15 gennaio 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 7 e 9.

➤ in **campo fiscale**, segnaliamo:

- Decreto legislativo del 12 gennaio 2019 n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e Decreto-legge del 18 aprile 2019 n. 32, recante "disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi

*infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, che intervengono in materia di nomina del collegio sindacale e del revisore legale nelle società a responsabilità limitata, modificando l’art. 2477 del Codice Civile.*

In particolare, le modifiche introdotte hanno abbassato le soglie previste per la nomina obbligatoria dell’organo di controllo o del revisore delle S.r.l., e di conseguenza hanno ampliato i soggetti che potranno ricoprire tale incarico; inoltre le norme intervengono per regolare la mancata nomina dell’organo di controllo, attribuendo ai soci delle S.r.l. il potere di denuncia al Tribunale per gravi irregolarità degli amministratori.

- Decreto-legge del 30 aprile 2019 n. 34, recante *“misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito nella L. 28 giugno 2019 n. 58, in vigore dal 30 giugno 2019 – c.d. Decreta Crescita – in particolare per quanto riguarda:
  - la reintroduzione dei super-ammortamenti con maggiorazione pari al 30% per i soggetti titolari di reddito d’impresa e per gli esercenti arti e professioni;
  - la riforma della disciplina della c.d. mini-IRES, successivamente abrogata dalla c.d. “Legge di Stabilità 2020”;
  - l’aumento progressivo della deducibilità dalle imposte sui redditi dell’IMU sugli immobili strumentali;
  - la proroga dei versamenti per i contribuenti che svolgono attività per le quali sono stati approvati gli ISA;
  - il differimento, a regime, del termine per la trasmissione telematica dei modelli Redditi e Irap, dal 30 settembre al 30 novembre per i contribuenti “solari”;
  - la tenuta della contabilità in forma meccanizzata e la modifica del termine per l’emissione della fattura;
  - l’automatizzazione della determinazione dell’imposta di bollo virtuale sulle fatture elettroniche;
  - le modalità di presentazione della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche;
  - l’introduzione del ravvedimento operoso parziale;
  - la riapertura del termine per aderire alla definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della Riscossione tra l’1.1.2000 e il 31.12.2017.
  
- Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili convertito, con modificazioni, nella Legge del 19 dicembre 2019 n. 157 – c.d. “Decreto Fiscale” – collegato alla Legge di Bilancio 2020, in particolare per quanto riguarda:
  - il divieto di compensazione in caso di accollo dei debiti tributari altrui;
  - l’estensione agli anni 2019 e 2020 della possibilità di compensare i crediti certificati e vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni per pagare i debiti tributari;
  - l’introduzione di nuove disposizioni di contrasto alle indebite compensazioni di crediti tributari in F24;
  - l’introduzione di nuovi adempimenti fiscali per appaltatore e committente in tema di ritenute IRPEF negli appalti *“labour intensive”*, laddove vi è una prevalenza nell’utilizzo della manodopera rispetto alle attrezzature ed ai mezzi a disposizione dell’appaltatore;
  - l’estensione dell’ambito di applicazione del meccanismo del *reverse charge* IVA;

- le modifiche alla dichiarazione IVA precompilata da parte dell'Agenzia delle Entrate e alle scadenze previste per l'esterometro che diventa trimestrale;
  - le modifiche alle disposizioni relative alla fattura elettronica e all'imposta di bollo;
  - la modifica delle quote dei versamenti in acconto dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP per i soggetti ISA;
  - la possibilità di utilizzare il ravvedimento operoso per tutti i tributi, anche quelli locali (IMU e TASI);
  - l'introduzione di nuovi limiti all'utilizzo del contante;
  - la stretta sulla responsabilità per reati tributari da parte di imprese e società, con revisione dell'impianto sanzionatorio.
  - la modifica della disciplina dei PIR (Piano di Risparmio a Lungo termine) con l'eliminazione del limite dell'unicità dell'investimento previsto per gli enti di previdenza obbligatoria e le forme di previdenza complementare.
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 – c.d. “Legge di Stabilità 2020”, in particolare per quanto riguarda:
    - la sterilizzazione completa per il 2020 e parziale dal 2021 degli aumenti delle aliquote IVA e accise;
    - l'introduzione di un nuovo credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi, in luogo della proroga al 2020 del c.d. superammortamento e dell'iper-ammortamento in favore delle imprese;
    - il differimento delle percentuali di deducibilità, a fini IRES e IRAP, previste da alcune norme di legge, originariamente stabilite per il periodo d'imposta 2019;
    - la reintroduzione del beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica) e la contestuale abrogazione della c.d. “mini-ires”, nell'ambito degli incentivi per la patrimonializzazione delle imprese;
    - la previsione della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali dal reddito d'impresa e dal reddito professionale nella misura del 50% nel periodo d'imposta 2019, del 60% negli anni 2020 e 2021, e integrale a decorrere dal periodo di imposta 2022;
    - la riformulazione della disciplina dell'IMU e della TASI;
    - l'introduzione dell'obbligo di pagamento con sistemi tracciabili per poter beneficiare della detrazione del 19% dall'imposta sul reddito delle persone fisiche della maggior parte degli oneri di cui all'art. 15 del T.U.I.R..





**RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**



## LA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

### Il risultato di esercizio

Il bilancio 2019 di Amissima Vita chiude con una perdita di € 11,9 mln, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (utile di €33,7mln).

Le principali componenti del risultato possono essere sintetizzate come segue (importi in migliaia di Euro):

### SINTESI DI CONTO ECONOMICO

	2019	2018	Variaz. 2019– 2018	
			ASSOLUTA	%
Premi emessi	909.177	864.221	44.956	5,20%
Oneri per sinistri	-673.787	-643.062	-30.725	4,78%
Variazione Riserve Tecniche	-344.107	-273.445	-70.663	25,84%
Spese di gestione	-28.142	-29.619	1.476	-4,98%
Proventi patrimoniali e finanziari netti	89.786	161.261	-71.475	-44,32%
Altre partite tecniche nette e plus/minus classe D	20.035	-19.013	39.048	-205,37%
Quota utile Investimenti trasferita al Conto non Tecnico		-8.161	8.161	-100,00%
<b>Saldo tecnico lordo</b>	<b>-27.038</b>	<b>52.183</b>	<b>-79.221</b>	<b>-151,81%</b>
Risultato riassicurazione	406	-42	448	-1.056,99%
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>-26.632</b>	<b>52.141</b>	<b>-78.773</b>	<b>-151,08%</b>
Altri proventi e oneri	12.386	-9.404	21.791	-231,71%
Quota utile Investimenti trasferita dal Conto Tecnico		8.161	-8.161	-100,00%
<b>Risultato attività ordinaria</b>	<b>-14.246</b>	<b>50.897</b>	<b>-65.143</b>	<b>-127,99%</b>
Risultato attività straordinaria	235	1.586	-1.351	-85,16%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-14.011</b>	<b>52.483</b>	<b>-66.494</b>	<b>-126,70%</b>
Imposte sul reddito	2.123	-18.805	20.928	-111,29%
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>-11.888</b>	<b>33.679</b>	<b>-45.567</b>	<b>-135,30%</b>

I **premi emessi** aumentano del 5,2 % pari ad € 45,0 mln portando la raccolta complessiva a circa € 909,2 mln. Il canale agenzie evidenzia livelli superiori di produzione con incremento del 70,5%; Banca Carige perde il 41,9% in seguito alle note vicende che hanno coinvolto l'istituto di credito nel corso dell'esercizio appena trascorso; la produzione unit linked ha registrato un forte rallentamento (-85,8% rispetto al 2018) nonostante la commercializzazione di prodotti ibridi. Nel 2019 il contributo dei nuovi distributori bancari è stato molto significativo, anche grazie agli accordi perfezionati nel corso dell'anno (tra cui Azimut, EFG Bank ed un Broker). Complessivamente, al 31 dicembre i nuovi distributori bancari hanno raccolto prodotti tradizionali per circa € 390,0 mln, riequilibrando e diversificando in modo sostanziale il peso dei diversi canali distributivi.

- ✓ Gli **oneri relativi ai sinistri** in aumento riflettono la crescita del volume di liquidazioni perfezionate nell'esercizio a titolo sia di riscatti, scadenze, cedole e rendite. In particolare, i riscatti sono aumentati del 6,3% rispetto al 2018 soprattutto a causa delle problematiche legate a Banca Carige.
- ✓ Le **spese di gestione** diminuiscono di circa 5 punti percentuali per effetto dell'aumentata produzione di prodotti con caricamenti ridotti, mentre le altre spese di amministrazione beneficiano dell'azione di costante monitoraggio ai fini della riduzione dei costi di gestione. Calano, in particolare le spese per Prestazioni di Servizio e Consulenze, mentre sono in aumento le spese commerciali, legate alla pubblicità.
- ✓ I **proventi patrimoniali e finanziari netti** contribuiscono in misura negativa al risultato di esercizio con un forte calo del 44,3% rispetto al 2018. In particolare, sono diminuiti i redditi ordinari in seguito ai minori tassi di rendimento degli investimenti derivanti dal cambio di Asset allocation. Inoltre, le rettifiche di valore sugli investimenti finanziari (-€ 59.399 mila) hanno appesantito il risultato di conto economico. Si segnala che tali rettifiche sono da imputarsi alle svalutazioni dei titoli Baf-Latam e Elios presenti nel veicolo di investimento ICAV (per € 48,3 mln circa rispetto all'investimento iniziale) ed al calo dei prezzi dei titoli obbligazionari governativi registrato sui mercati negli ultimi giorni dell'esercizio 2019 per effetto dell'aumento dei tassi di interesse. Si segnala altresì una ripresa di valore della Partecipazione di IH Roma di circa € 2,4 mln e svalutazione degli immobili € 0,5 mln.
- ✓ Gli **altri proventi ed oneri** registrano un valore positivo rispetto all'anno precedente laddove hanno chiuso con un onere netto di € 12.386 mila. La variazione è dovuta principalmente al fondo rischi relativo alla penale ex accordo distributivo con Banca Carige (€ 10.631 mila) creato nel 2018 e interamente riassorbito nel 2019 a seguito della transazione tombale.
- ✓ Le **imposte** (€ 2.123 mln), calcolate sul reddito teorico al 31 Dicembre 2019, rappresentano un recupero fiscale pari al 15,15%. Le imposte correnti hanno generato un costo per IRES di € 1,03 mln ed un IRAP pari a zero, mentre l'imposizione anticipata netta un ricavo di € 3,15 mln dovuto essenzialmente a nuove imposte anticipate appostate su rettifiche di valore di investimenti finanziari.

### I fatti principali

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Amissima Vita S.p.A., in ottemperanza ai disposti di cui al Regolamento IVASS n.38 del 3 luglio 2018 in materia di governo societario, nonché alla lettera IVASS al Mercato del 5 luglio 2018, ha proseguito il processo di autovalutazione sul sistema di governo societario avviato alla fine del precedente esercizio, adottando, in coerenza con le deliberazioni assunte dalla Capogruppo Assicurativa, un assetto di governance c.d. "ordinario" con l'implementazione di presidi organizzativi aggiuntivi. L'adozione del nuovo assetto di governance ha visto l'istituzione, a livello di Gruppo, di due nuovi comitati endo-consiliari, ovvero il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazioni. Pertanto, l'Assemblea dei Soci, riunitasi il 29 aprile 2019, è stata chiamata a pronunciarsi su alcune modifiche allo Statuto Sociale resesi necessarie per l'implementazione dell'assetto di governo societario. Le modifiche principali apportate allo Statuto Sociale dall'Assemblea dei Soci, e autorizzate dall'Autorità di Vigilanza, hanno riguardato, da un lato, il rafforzamento della c.d. "componente indipendente" nell'ambito della composizione del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, la costituzione di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato Remunerazioni.

Nella stessa data l'Assemblea dei Soci ha ridefinito la composizione dell'Organo Amministrativo, sia in considerazione delle dimissioni rassegnate dal consigliere indipendente Dott.ssa Laura Santori sia per integrare, in recepimento delle nuove disposizioni statutarie, il numero di amministratori indipendenti, portando la composizione del Consiglio di Amministrazione ad un totale di numero 6 componenti.

Essendo venuto a scadere con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2018 il mandato conferito all'Organo di Controllo, nel corso della medesima seduta, l'Assemblea dei Soci di Amissima Vita S.p.A. ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, riconfermando la precedente composizione con durata in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La medesima Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019, in sede di approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2018, ha deliberato di destinare l'intero utile di esercizio a dividendi per l'Azionista Unico per un importo complessivo di € 33.678.736,00.

In data 13 settembre 2019, IVASS ha notificato ad Amissima Assicurazioni S.p.A. il Rapporto Ispettivo inerente gli esiti degli accertamenti condotti dall'Autorità nel periodo tra il 18 febbraio 2019 e il 17 maggio 2019.

In esito agli accertamenti ispettivi, IVASS ha formulato rilievi aventi ad oggetto:

- il sistema di governance e di controllo assunto dalla Compagnia Danni che, secondo l'Autorità di Vigilanza, non è sembrato adeguato, anche in ragione della complessità della strategia di Asset Allocation adottata, a gestire in maniera adeguata il profilo di rischio strategico e i rischi finanziari;
- gli shock utilizzati ai fini del calcolo del requisito di capitale sugli investimenti, con particolare riferimento ad alcune specifiche tipologie di attivi considerati particolarmente complessi;
- la mancata esecuzione, per alcune specifiche tipologie di attivi considerati particolarmente complessi, di verifiche autonome sui valori di fair value ricevuti dagli enti gestori;
- le tecniche di mitigazione del rischio di mercato relativo all'esposizione in valuta diversa dall'euro;
- taluni approcci metodologici seguiti nelle valutazioni di stima della Best Estimate sinistri.

In ragione del fatto che alcuni dei rilievi formulati nei confronti di Amissima Assicurazioni S.p.A. possono assumere rilevanza anche nei confronti del Gruppo nel suo complesso e della Società, visti gli assetti di governance di cui il Gruppo si è dotato, nella stessa data IVASS ha notificato alla Compagnia e alla Capogruppo Assicurativa una lettera che richiama, dove applicabile, quella notificata ad Amissima Assicurazioni S.p.A.

In risposta ai richiamati documenti, la Compagnia, di concerto con la Capogruppo Amissima Holdings S.r.l. e previa valutazione da parte degli Organi Amministrativi, ha trasmesso a IVASS in data 14 ottobre 2019 le proprie osservazioni ai rilievi formulato da IVASS ed il relativo piano di interventi richiesto da quest'ultima.

Inoltre, sulla base delle risultanze del complessivo processo ORSA il quale ha tenuto conto delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza emerse dall'ispezione, il Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2019 ha rafforzato i presidi sulla solvibilità della Società, ridefinendo le soglie di copertura del requisito di solvibilità ed approvando, quindi, una nuova versione del RAF di Gruppo. Conseguentemente, è stato definito un nuovo piano di gestione di capitale, il quale include un piano di rafforzamento di da finalizarsi nel corso del prossimo esercizio.

Quale evento significativo del 2019 si segnala la definizione transattiva di tutti i contenziosi in essere tra il Gruppo Amissima e Apollo, da una parte, e Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A., dall'altra, mediante sottoscrizione, in data 21 novembre 2019, dell'accordo, nei termini deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Società, congiuntamente con i rispettivi Organi Amministrativi della Capogruppo Assicurativa e della Consociata Amissima Assicurazioni S.p.A.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'accordo transattivo in argomento, è stato sottoscritto un nuovo accordo distributivo in esclusiva tra la Società e Banca Carige S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei poteri di gestione che gli competono, ha monitorato nel corso del 2019 le proiezioni gestionali per l'anno in corso, procedendo, nella seduta consiliare del 9 dicembre 2019, con l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2020-2022. Le linee strategiche sottostanti al piano industriale approvato, unitamente alle ipotesi di stress test utilizzate in conformità alle linee guida EIOPA, hanno fatto parte del complessivo processo ORSA attuato dalla Società, le cui risultanze sono state

approvate, nel corso della suddetta seduta consiliare, dall'Organo Amministrativo della Società e riportate nella Relazione unica sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (c.d. Singolo documento ORSA) inviata all'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta consiliare del 30 maggio 2019, ha approvato l'erogazione dei Management by Objectives (c.d. MBO) relativi al 2018, prevedendo altresì l'ulteriore differimento del 50% della componente variabile maturata; lo stesso Consiglio ha deliberato di procedere con l'erogazione delle componenti remunerative variabili maturate nel 2016 e differite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019 una nuova versione delle Politiche Remunerative, riviste ed aggiornate sulla base delle nuove disposizioni normative e della conseguente adozione da parte della Compagnia di nuovo modello organizzativo in materia di remunerazione, versione che è stata poi approvata dalla stessa Assemblea; sulla base delle nuove politiche, il Consiglio di Amministrazione ha definito i piani di remunerazione variabile per l'esercizio 2019.

Per quanto riguarda gli aspetti di governance, ai fini di un progressivo adeguamento ai disposti del Regolamento IVASS n. 38/2018, nel 2019 si è provveduto a risolvere i preesistenti accordi infragruppo di accentramento presso la Capogruppo delle funzioni Fondamentali di Internal Audit, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio/Antiterrorismo (c.d. AML) attivando, in sostituzione, l'istituto del distacco parziale dei Responsabili di dette Funzioni. È stato invece mantenuto l'accordo infragruppo relativo all'accentramento presso la Capogruppo Assicurativa della Funzione Attuariale, in considerazione del mantenimento dell'esternalizzazione della stessa Funzione da parte di Amissima Holdings S.r.l. allo Studio Savelli; al riguardo, si evidenzia l'accettazione da parte dell'Autorità di Vigilanza dell'istanza di proroga ai termini disposti dal regolamento IVASS n. 38/2018 per la re-internalizzazione della Funzione, in virtù della proroga al 1° gennaio 2021 accordata dall'Istituto di Vigilanza per la re-internalizzazione della Funzione, la quale verrà implementata come da piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 ottobre 2019.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito, in ragione dell'evoluzione dell'assetto di governance e del modello di business dell'Impresa, nonché della normativa di recente emanazione, nell'adeguamento della struttura organizzativa; al riguardo si segnala (i) l'istituzione del Comitato di Data Governance quale presidio organizzativo per la valutazione ed il monitoraggio del sistema di governo dei dati e delle informazioni relative all'elaborazione della reportistica Solvency e delle Best Estimate Liabilities, (ii) l'istituzione dell'unità organizzativa Privacy quale presidio al monitoraggio del rispetto della normativa sulla protezione dei dati nonché supporto alle attività di competenza del Delegato del Titolare del trattamento dei dati personali, (iii) la riorganizzazione del Servizio ICT ed in particolare l'istituzione di un'unità organizzativa specifica dedicata alla gestione della sicurezza e dell'architettura dei sistemi informativi, (iv) la riorganizzazione dell'unità organizzativa deputata al controllo della rete distributiva ai fini di un maggior presidio delle attività di cui al Regolamento IVASS n.40/2018 in materia di distribuzione assicurativa, (v) l'istituzione del Comitato Riserve Vita, quale presidio di controllo aggiuntivo nell'ambito del processo di riservazione. Inoltre, quale ulteriore presidio di coordinamento dei principali comparti di core business del Gruppo, anche in ottica di progressivo adeguamento dei modelli di reporting interessati al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 dicembre 2019 ha istituito la figura di Vice Direttore Generale, nominando il dott. Jozef Bala attuale CFO del Gruppo, attribuendogli la supervisione della Direzione Investimenti, Direzione Tecnica Vita e della Direzione Bancassicurazione.

L'Organo Amministrativo ha proseguito nelle attività di competenza di adeguamento delle direttive in materia di sistema dei controlli interni e di gestione del rischio dell'operatività aziendale; in particolare, in recepimento delle linee guida impartite dalla Capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., ha provveduto ad adottare (i) la Politica in materia di Governo e Controllo della Distribuzione, in ottemperanza ai disposti di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018 ed alla nuova normativa IDD, (ii) la Politica in materia di Data Governance ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, e (iii) la Politica sulle Imposte Differite, redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/981.

Per quanto concerne il periodico monitoraggio svolto dall'Organo Amministrativo sull'adeguatezza del corpus normativo interno nel 2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto:

- ad aggiornare la politica in materia di operatività infragruppo adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016;
- ad adeguare ed implementare, tenuto conto del business e del nuovo modello di Governance della Compagnia nonché delle osservazioni formulate da IVASS, le Politiche in materia di Investimenti, Gestione del rischio di liquidità e Gestione delle attività e delle passività (ALM);
- ad aggiornare le politiche aziendali in materia di Riservazione Vita, Riassicurazione Vita, Liquidazione TCM e PPI, Esternalizzazione, Sistema di Governo Societario, Internal Audit, Funzione Attuariale, Compliance, Risk Management, Segnalazioni ad IVASS, Rischi Operativi, Gestione del rischio di riciclaggio, conformità alle sanzioni e di finanziamento al terrorismo, Sottoscrizione Vita, Relazioni SFCR, RSR e QRT, Anticorruzione, Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, Dati e informazioni statistiche, Gestione della Privacy;
- ad approvare il Piano Strategico sulla tecnologia dell'Informazione (ICT), anche tenuto conto dei disposti di cui alla Lettera al Mercato IVASS del 3 giugno 2019;
- ad approvare l'adozione di un nuovo Modello Organizzativo in materia di Privacy;
- ad approvare l'aggiornamento del Piano di Continuità Aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, per il tramite della Funzione di Compliance e di Internal Audit, ha proseguito nel monitoraggio circa l'adeguatezza normativa e l'effettiva applicazione delle Politiche Aziendali ad oggi in vigore.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto tra l'altro per:

- approvare i piani delle attività di audit che le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management hanno svolto nel corso dell'esercizio 2019 monitorando nel corso del tempo sia l'effettuazione delle attività pianificate sia la realizzazione degli interventi c.d. di remediations delineati nell'ambito delle diverse attività di audit;
- conferire, ai sensi del Reg. IVASS n. 42/2018, l'incarico per lo svolgimento dell'attività di revisione esterna della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (c.d. SFCR) alla Società Ernst & Young S.p.A. procedendo altresì alla relativa estensione del perimetro oggetto di verifica in ragione dei rilievi emersi dagli accertamenti dell'Autorità di Vigilanza presso la consociata Amissima Assicurazioni S.p.A.;
- approvare il programma riassicurativo 2019, in linea con le strategie di riassicurazione precedentemente adottate le quali, quindi, sono rimaste invariate;
- approvare l'operazione di dismissione dell'unità immobiliare ad uso alberghiero denominato "Hotel Lamosa" sito in Provaglio d'Iseo;
- approvare il "Regular Supervisory Report", ai fini della relativa trasmissione all'Autorità di Vigilanza ai sensi del Regolamento IVASS n. 33/2016;
- approvare la relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (c.d. Solvency and Financial Condition Report) di Gruppo, ai fini della relativa trasmissione all'Autorità di Vigilanza.

Nell'ambito della complessiva operazione di dismissione della società dal Gruppo, in data 14/11/2019 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda relativo all'attività «core» di Assi90 ad una società iscritta nella sezione A (agenti) del RUI, i cui soci sono gli attuali agenti nonché ex amministratori di Assi 90. Gli acquirenti subentreranno nel mandato agenziale conferito dalle Compagnie di Assicurazione alla società controllata/partecipata. Si segnala che l'operazione ha generato nel Bilancio 2019 di Assi90 una plusvalenza di circa € 600 mila.

Il Consiglio di Amministrazione anche nel 2019 ha mantenuto periodici rapporti tra le funzioni fondamentali, ricevendo da queste ultime con cadenza prestabilita specifiche informative merito all'attività svolta.

Periodica informativa è stata altresì fornita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 circa l'attività di monitoraggio svolta sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione della Compagnia.

Anche per il 2019, l'Organo Amministrativo della Società ha effettuato l'attività di self assessment, verificando lo stato di attuazione delle iniziative assunte in seguito agli esiti della precedente autovalutazione. Al riguardo, il processo di self assessment condotto dall'Organo Amministrativo ha confermato la sussistenza in capo a tutti i membri del Consiglio dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile e ha rilevato che l'Organo Amministrativo opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato. Inoltre, nel corso del 2019, è stato eseguito un piano formativo rivolto al Consiglio di Amministrazione su specifiche tematiche suggerite dai relativi membri.

\*\*\*

Quanto ai rapporti con l'Autorità di Vigilanza, non si evidenziano ulteriori comunicazioni oltre a quanto sopra riportato.

### **PIANO D'IMPRESA 2020-2022**

Il Piano Strategico 2020-2022 del Gruppo assicurativo, approvato dall'Organo Amministrativo, è basato su alcuni capisaldi in parte comuni ad entrambe le Compagnie (riduzione costi, efficientamento dei processi, diversificazione portafoglio investimenti), in parte specifici. Per quanto riguarda Amissima Vita, il Piano è basato su di un livello dei premi in linea con l'andamento del 2019 ma con un mix diverso, privilegiando la sottoscrizione di prodotti cosiddetti ibridi, che faranno quindi aumentare il volume dei premi di ramo III; la raccolta si basa altresì sul nuovo accordo distributivo sottoscritto da Banca Carige oltreché all'apporto dei nuovi distributori. Continua lo studio di prodotti da offrire alla clientela che abbiano caratteristiche tali da risultare appetibili sul mercato garantendo nel contempo una buona redditività sul capitale per la Compagnia. Obiettivo di Amissima Vita è coniugare la crescita con una equilibrata remunerazione per l'azionista, coerentemente con il Risk Appetite definito dalla Politica di Gestione del Capitale della Compagnia stessa. Tale obiettivo verrà raggiunto tramite una serie di azioni:

- a. Continuo focus sul rapporto di collaborazione con Banca Carige, con lo scopo di mantenere adeguati i livelli produttivi in relazione a quanto stabilito dal nuovo accordo di distribuzione sottoscritto;
- b. Incentivazione della vendita dei prodotti TCM, sia sulla rete bancaria che agenziale, che garantiscono una buona redditività anche in presenza di tassi di interesse ridotti;
- c. Sviluppo della produzione Unit Linked al fine di diversificare il business mix attraverso la vendita di prodotti "ibridi";
- d. consolidamento dei rapporti commerciali con i nuovi partners e ricerca di potenziali distributori bancari con i quali sottoscrivere accordi distributivi;
- e. Strategic Asset Allocation secondo linee guida definite nell'ambito del Piano ORSA. In particolare, la SAA sarà calibrata per ognuna delle Gestioni Separate (Norvita, Carige Vita Nuova e Amissima Multicredit), con l'obiettivo di minimizzare il consumo di capitale e la volatilità dei rendimenti, garantendo sia rendimenti appetibili in favore degli assicurati sia profittabilità per la Compagnia.
- f. La strategia di gestione del portafoglio di attività finanziarie punterà su investimenti in titoli obbligazionari governativi e corporate quotati, mantenendo, anche se in misura minore, la diversificazione in altre classi di investimento (quali veicoli di investimento collettivo);
- g. Costante monitoraggio sull'attività di spending review prevista a livello di Gruppo, con l'obiettivo di liberare risorse per investimenti (principalmente IT) senza sacrificare la redditività della Compagnia.

## L'EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

### I premi

Il mercato al settembre 2019 (ultimi dati ANIA disponibili) evidenzia un leggero decremento della produzione Vita dello 0,8%: le polizze “tradizionali” di ramo I fanno segnare un +9,4%, mentre le polizze “finanziarie” di ramo III registrano un decremento pari al 18,3%.

Di segno positivo anche la dinamica complessiva di Amissima Vita, la cui produzione ha fatto registrare un incremento del 5,2%, prevalentemente imputabile al canale agenzie (+70,5%) ed ai nuovi distributori, con le polizze “tradizionali” di ramo I che hanno fatto segnare un incremento del 5,0% oltre ad un forte incremento delle polizze di Capitalizzazioni, con una raccolta pari a circa € 92,8 mln (€ 5,1 mln nel 2018); in forte calo la produzione delle polizze Unit linked che hanno registrato premi per € 13,7 mln, segnando un decremento dell’85,6% rispetto al 2018 (€ 95,0 mln). Da segnalare anche la buona performance dei prodotti TCM sul canale agenziale che hanno registrato un incremento del 15,4%. Le Agenzie ed i nuovi distributori hanno contribuito positivamente alla raccolta, registrando premi rispettivamente per € 81,9 mln e per € 390,0 mln.

Riepiloghiamo, con maggior dettaglio, l’evoluzione dei premi lordi contabilizzati di Amissima Vita nel prospetto che segue, per canale di vendita e per tipo di prodotto (importi in migliaia di Euro):

#### **PREMI EMESSI per canale di vendita e tipo di prodotto**

(importi in migliaia di Euro)

	PREMI		Variaz. 2019 - 2018	
	2019	2018	Assoluta	%
Individuali	75.510	41.177	34.333	83,4
Collettive	6.153	6.702	-549	-8,2
<i>Unit Linked</i>	266	160	106	66,1
<b>Canale Agenzie</b>	<b>81.928</b>	<b>48.039</b>	<b>33.889</b>	<b>70,5</b>
Individuali	418.064	649.657	-231.594	-35,6
Collettive	4.704	6.697	-1.993	-29,8
<i>Unit/Index Linked</i>	13.421	94.836	-81.415	-85,8
<b>Banca Carige</b>	<b>436.189</b>	<b>751.191</b>	<b>- 315.002</b>	<b>- 41,9</b>
<b>Creditis</b>	<b>1.073</b>	<b>1.161</b>	<b>-88</b>	<b>-7,6</b>
<b>Banca Finnat</b>	<b>40.820</b>	<b>35.513</b>	<b>5.307</b>	<b>14,9</b>
<b>Banca Sella/Patrimoni</b>	<b>142.102</b>	<b>28.318</b>	<b>113.784</b>	<b>401,8</b>
<b>Azimut</b>	<b>107.375</b>	-	<b>107.375</b>	-
<b>Brokers</b>	<b>97.870</b>	-	<b>97.870</b>	-
<b>EFG Bank</b>	<b>1.820</b>	-	<b>1.820</b>	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>909.177</b>	<b>864.221</b>	<b>44.956</b>	<b>5,2</b>

Nel prospetto che segue esponiamo invece il confronto fra Compagnia e mercato per quanto riguarda la distribuzione per canale di vendita:

**PREMI EMESSI distribuzione per canale di vendita**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Amissima Vita (al Dicembre '19)</b>	<b>Mercato (ANIA al 09/19)</b>
Rete Agenzie	20,8%	12,8%
Sportelli bancari	68,4%	62,4%
Brokers	10,8%	1,8%
Altri canali	-	23,0%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

La voce "Altri canali" comprende, per il mercato, principalmente i Promotori finanziari (13,2%) e le Agenzie in economia e gerenze (9,8%).

Infine, nell'ultimo prospetto la produzione è ripartita per ramo c.d. ministeriale, ai sensi dell'art.2 del Codice delle Assicurazioni Private:

**PREMI EMESSI per ramo (art.2 D.Lgs. 209/05)**

(importi in migliaia di Euro)

	PREMI		Variaz. 2019 - 2018		Mercato (ANIA al 09/19)
	2019	2018	Assoluta	%	
Ramo I (vita umana)	802.697	764.172	38.525,0	5,0%	9,4%
Ramo III ( <i>Unit/Index Linked</i> )	13.687	94.996	-81.309,6	-85,6%	-18,3%
Ramo V (capitalizzazione)	92.793	5.053	87.740,9	1736,6%	-47,5%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>909.177</b>	<b>864.221</b>	<b>44.956</b>	<b>5,2%</b>	<b>-0,8%</b>

### Rete di vendita agenziale

Nell'esercizio 2019 si è posta particolare attenzione al miglioramento produttivo della rete opportunamente rafforzata mediante il reclutamento di nuove agenzie e la formazione di quelle esistenti.

In particolare, per la rete consolidata:

- confermato il sistema premiante 2017 e 2018 volto a stimolare la nuova produzione con incentivi dedicati alle agenzie con più elevato potenziale.
- nuove iniziative mirate a coinvolgere in maniera più attiva la rete.

Sono state avviate, altresì, le seguenti iniziative commerciali:

- "Family Care": iniziativa con ricorrenza mensile, della durata di tre giorni, dedicata a tutte le Agenzie con mandato Vita con obiettivo di incrementare la raccolta di polizze TCM;

In linea con le attuali normative, la Compagnia ha continuato a monitorare le agenzie da un punto di vista quantitativo e qualitativo. La misurazione delle eccellenze nella qualità del servizio offerto al cliente finale è stata condotta con il modello "Amis Stars".

E' proseguita la collaborazione con Arca SGR per garantire il corretto prosieguo della gestione dell'offerta previdenziale.

Al 31 dicembre 2019 le Agenzie con mandato Vita sono 286 contro le 312 del dicembre 2018, a seguito di 21 nuove aperture e di 47 operazioni di accorpamento, determinate, per lo più, da criticità con il mandato di Amissima Assicurazioni.

### Formazione

La formazione è stata pianificata con l'obiettivo di favorire la crescita professionale sia della rete Agenti che collaboratori di Agenzia.

Anche per il 2019 le fasi formative si sono concretizzate in tre step principali:

1. Formazione base in modalità Webinar
2. Formazione prodotti e normativi in modalità E - Learning
3. Corsi di alta formazione e Master

Sono stati erogati inoltre corsi base alle Agenzie dall' Organizzazione Esterna con l'obiettivo principale di sviluppare un metodo di proposizione commerciale in linea con la nuova direttiva IDD.

Il percorso di alta formazione P&C Advisor ha visto coinvolti in modo particolare i collaboratori di agenzia selezionati in funzione dei loro risultati commerciali con approfondimento delle scoperture welfare INPS ed INAIL.

La nuova modalità Webinar di erogazione dei corsi per l'esercizio 2019 è servita ad approfondire principalmente argomenti legati al "social media marketing assicurativo" ed "NPL" (programmazione neuro linguistica) nonché per erogare corsi Cyber Risk nel rispetto di quanto disposto dalla lettera IVASS al mercato sull'argomento. (20% delle ore di aggiornamento professionale dedicato alla sicurezza informatica).

Gli argomenti specifici sui prodotti hanno riguardato un webinar sul nuovo prodotto “Valore concreto”.

E' inoltre iniziato a novembre 2019 il primo MASTER universitario di Amissima in collaborazione con LUM Jean Monnet con la partecipazione di numerosi intermediari Amissima nelle sedi di Milano e Bari.

Numerosi sono stati gli incontri dedicati agli Agenti su tutto il territorio nazionale alla presenza del Direttore Commerciale per l'analisi dei risultati del primo semestre 2019 e la presentazione delle iniziative finalizzate al “Rush” di fine anno.

### **Nuovi prodotti Agenzie**

Per il canale Agenziale è stata avviata la commercializzazione del prodotto Multiramo a fondi interni, offerto in due versioni: a premi annuali costanti, rateizzabili mensilmente e bonus, durata fissa 7 anni (Amissima Multi Piano Bonus – tariffa V800) e a premio unico e Vita Intera (Amissima Multi Piano – tariffa V801).

### **Canale Distributivo Bancario**

#### **Accordi distributivi**

Nel secondo semestre dell'esercizio 2019 sono stati sottoscritti due nuovi accordi distributivi, il primo con EFG Bank S.A. – Succursale Italiana ed il secondo con il Broker First Advisory S.r.l.

#### **Formazione**

L'attività di monitoraggio e verifica dell'attività formativa ai fini IVASS realizzata da Banca Carige per i propri collaboratori si è conclusa a fine esercizio con la produzione, da parte della Banca, dei reports utili alla stesura del Rapporto Annuale sulle Reti Distributive (ex. Prov. IVASS 2743/2009), nonché della consueta relazione di fine anno. Analoghi analoghi dati di riepilogo della formazione fruita dagli iscritti alla sezione E del RUI e dagli operatori interni, sono stati richiesti agli altri distributori bancari nonché Azimut Financial Insurance e Broker First Advisory .

Per le Banche Finnat, Sella e Patrimoni e per Azimut Financial Insurance è inoltre proseguita l'attività informativa/formativa, realizzata attraverso un report distribuito con cadenza bimestrale, focalizzato sulle caratteristiche dei prodotti e sulla Gestione Separata a questi collegata e personalizzato per ogni Intermediario.

### **Nuovi Prodotti Banca**

Nel corso 2019 è iniziata la commercializzazione dei due prodotti intermediati da Azimut Financial Insurance, il cui accordo distributivo è stato perfezionato il 19/12/2018, “Azimut Protezione” (Ramo I – collegato alla Gestione Separata Amissima Multicredit) e “Azimut Obiettivo Sicuro” (Ramo V – collegato alla Gestione Separata C.Vitanuova).

Sono stati inoltre realizzati i prodotti intermediati dai nuovi distributori: “Amissima Obiettivo Garantito”, per EFG Bank S.A., “Amissima Target Sicuro” (Ramo I) e “Amissima Capital Solution” (Ramo V), commercializzati dal Broker First Advisory S.r.l.

### Comunicazione istituzionale

Nel 2019 la Compagnia ha proseguito il potenziamento per la visibilità del marchio attraverso sponsorizzazioni e partecipazioni ad importanti eventi di settore (es. AliExpo, Future Bancassurance Forum), oltre alla pubblicazione di articoli su alcune riviste di settore (es. FundsPeople).

Continua come strumento di comunicazione la “Newsletter”, bollettino periodico con i fatti salienti che hanno riguardato la Compagnia di mese in mese (ad es. formazione, incontri sul territorio, eventi, amis stars, iniziative della rete distributiva, etc.).

È sempre disponibile sulla piattaforma Mistral un catalogo merchandising con un ampio ventaglio di articoli selezionati a prezzi esclusivi.

Sul versante della comunicazione online, continua ad essere alimentato il gruppo chiuso “Talenti di Amissima” su Facebook, riservato a tutti gli intermediari Amissima e ai dipendenti.

E’ proseguita la campagna di comunicazione social, con banner pubblicitari sui verticali di settore, e su media tradizionali, con forte presenza dei nostri spot sulle principali emittenti radio e comparse su slot strategici in tv.

Continua con successo la modalità comunicativa (formativa e informativa) con la rete distributiva costituita dai webinar (seminari interattivi via internet), che costituiscono ormai un fondamentale strumento di promozione dell’attività degli Intermediari e sono di supporto nel rafforzare la loro presenza sul web e per lo sfruttamento delle risorse offerte dal mondo digital.

## L'ANDAMENTO DELLE LIQUIDAZIONI E DELLE RISERVE TECNICHE

Il totale dei sinistri, riscatti e scadenze pagati agli assicurati al 31 Dicembre 2019, inclusa la variazione nelle riserve per somme da pagare, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, è pari a € 673.787 mila (+4,8% sul corrispondente periodo del 2018), aumento che riflette soprattutto le note vicende che hanno coinvolto Banca Carige, in particolare per quanto riguarda la componente riscatti.

### SOMME PAGATE E VARIAZIONE NELLE RISERVE PER SOMME DA PAGARE

(importi in migliaia di Euro)

SOMME PAGATE	2019	2018	Variaz. 2019 - 2018	
			Assoluta	%
Sinistri Ramo I (vita umana)	138.812	138.844	-32	0,0
Sinistri Ramo III ( <i>Unit/Index Linked</i> )	8.846	9.491	-645	-6,8
Sinistri Ramo V (capitalizzazione)	18	1	17	1.785,4
<b>Totale SINISTRI</b>	<b>147.675</b>	<b>148.336</b>	<b>- 661</b>	<b>- 0,4</b>
Riscatti Ramo I (vita umana)	290.526	281.403	9.123	3,2
Riscatti Ramo III ( <i>Unit/Index Linked</i> )	37.495	24.157	13.338	55,2
Riscatti Ramo V (capitalizzazione)	5.816	8.464	-2.648	-31,3
<b>Totale RISCATTI</b>	<b>333.836</b>	<b>314.023</b>	<b>19.813</b>	<b>6,3</b>
Scadenze Ramo I (vita umana)	168.156	159.357	8.799	5,5
Scadenze Ramo III ( <i>Unit/Index Linked</i> )	6	0	6	0,0
Scadenze Ramo V (capitalizzazione)	1.961	933	1.029	110,3
<b>Totale SCADENZE</b>	<b>170.123</b>	<b>160.290</b>	<b>9.833</b>	<b>6,1</b>
Cedole Ramo I (vita umana)	30.262	26.677	3.585	13,4
Cedole Ramo III ( <i>Unit/Index Linked</i> )	0	0	0	0,0
<b>Totale CEDOLE</b>	<b>30.262</b>	<b>26.677</b>	<b>3.585</b>	<b>13,4</b>
Rendite Ramo I (vita umana)	190	195	-5	-2,7
<b>Totale RENDITE</b>	<b>190</b>	<b>195</b>	<b>- 5</b>	<b>- 2,7</b>
<b>TOTALE SOMME PAGATE</b>	<b>682.087</b>	<b>649.522</b>	<b>32.565</b>	<b>5,0</b>
<b>VARIAZIONE RISERVE PER SOMME DA PAGARE</b>				
	2019	2018	Variaz. 2019 - 2018	
			Assoluta	%
Ramo I (vita umana)	-8.288	-6.487	-1.801	27,8
Ramo III ( <i>Unit/Index Linked</i> )	-8	2	-10	-488,5
Ramo V (capitalizzazione)	-4	25	-29	-114,6
<b>TOTALE VARIAZIONE RISERVE</b>	<b>- 8.300</b>	<b>- 6.460</b>	<b>- 1.840</b>	<b>28,5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>673.787</b>	<b>643.062</b>	<b>30.724</b>	<b>4,8</b>

Particolare attenzione viene riservata all'andamento dei riscatti che fanno segnare un incremento sia nei rami "tradizionali" (ramo I, Assicurazioni sulla vita umana, e ramo V, Capitalizzazioni) del 2,2%, sia nei rami "finanziari" (ramo III, polizze Unit) del 55,2%. L'incremento è stato osservato all'inizio dell'esercizio, con un picco nel mese di gennaio per poi riequilibrarsi nel corso dell'anno. Se si considera l'incidenza dei riscatti rapportata alla media del monte riserve di riferimento, possiamo osservare una stabilità nei rami "tradizionali", restando al 5,2% come nel 2018, mentre aumenta nei rami "finanziari" con un'incidenza dell'8,8% (5,7% nel 2018). Tali indici, nell'insieme, sono comunque migliori rispetto a quanto osservato sul mercato italiano, che al terzo trimestre 2019 (ultimo dato disponibile – fonte ANIA) registra un'incidenza totale del 6,2%.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, che a fine 2019 ammontano complessivamente a circa € 6,4 miliardi (€ 5.984 milioni quelle sui prodotti "tradizionali", € 443 milioni quelle su polizze *unit* e *index linked*) sono calcolate sostanzialmente con i medesimi criteri di quelle esposte nel bilancio al 31/12/18, con la valutazione della Riserva aggiuntiva per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) calcolata con il cosiddetto metodo "C", così come previsto dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008. La riserva ALM calcolata con detto metodo corrisponde a circa € 1.652 mila (€ 1.195 mila nel 2018).

Rispetto al bilancio 2018 le riserve su prodotti "tradizionali" aumentano, al netto delle cessioni in riassicurazione, di € 344,9 milioni, mentre le riserve relative a polizze *unit* e *index linked* diminuiscono di € 3,4 milioni, in funzione della normale dinamica premi-liquidazioni-rivalutazione. Quanto alle Riserve aggiuntive, oltre a quella per tasso di interesse (c.d. Riserva ALM) già sopra esposta e relativa alle polizze T.C.M. con tasso tecnico superiore ai tassi del "vettore di riferimento", è stata contabilizzata anche quella per basi demografiche che ammonta a circa € 493 mila, in aumento rispetto esercizio precedente (€ 398 mila).

I pagamenti delle somme contrattuali dovute agli aventi diritto avvengono nel rispetto dei tempi previsti dalle condizioni generali di polizza e dalle norme vigenti.

## LA POLITICA RIASSICURATIVA

Per il Piano delle Cessioni in riassicurazione 2019 si è tenuto conto delle "Disposizioni in materia di riassicurazione passiva", della Delibera Quadro sulla strategia riassicurativa nonché del Regolamento Ivass n° 38, introdotto il 3 luglio 2018.

Il Piano delle Cessioni ed il collocamento 2019 sono stati realizzati nel rispetto delle suddette linee guida approvate dall'Organo Amministrativo, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l'esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio).

L'offerta di prodotti per l'anno 2019 è stata ampliata con l'introduzione di 6 tariffe, tutte in forma rivalutabile, che comunque non ha comportato significative variazioni sul profilo del portafoglio così come non sono stati riscontrati livelli di mortalità effettiva superiore a quella ipotizzata nelle basi di calcolo dei premi.

La protezione del portafoglio Vita, al fine di rendere le cessioni in riassicurazione più in linea con le caratteristiche tecniche dei prodotti commercializzati con particolare riferimento all'esiguo impatto in termini di SCR delle tipologie di rischio che verrebbero ceduti con livelli differenti di ritenzione, ha continuato a subire una consistente variazione rispetto a quanto effettuato fino al 31/12/2016.

In particolare per le tariffe di *Puro Rischio* e per le garanzie complementari *Morte da Infortunio* si è pertanto provveduto a confermare il pieno di conservazione fissato in € 100.000.

Quindi la politica riassicurativa adottata, già a partire dall'01/01/2017, ha comportato la modifica dei principi di propensione al rischio per la generazione dei nuovi affari mentre le coperture riassicurative dei prodotti già collocati sul mercato sono rimaste invariate.

In funzione delle caratteristiche dei prodotti collocati, le tipologie di trattato adottate dalla Società sono state: *Proporzionale in Eccedente* per le tariffe di puro rischio e *Non proporzionale Eccesso Sinistri Infortunio* per le garanzie complementari infortunio presenti in portafoglio.

Sono stati confermati i Riassicuratori appartenenti ai paesi membri dell'OCSE dell'esercizio precedente; essi hanno garantito solidità economico-patrimoniale e finanziaria, certificata dall'agenzia Standard e Poor's (rating minimo A-). Nella selezione è stato valutato il management del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori Leader.

Nel corso dell'anno, come già in passato e nel perdurare di una situazione finanziaria internazionale ancora critica, è rimasta al centro delle valutazioni della Società la rigorosa verifica del merito di credito dei Riassicuratori, tale da influire sulla solidità patrimoniale dei singoli Riassicuratori e sul mercato riassicurativo nella sua globalità.

## LE SPESE DI GESTIONE

La voce Spese di Gestione accoglie i costi commerciali e di funzionamento dell'azienda, da sempre oggetto di rigoroso controllo alla ricerca della miglior efficienza gestionale.

Quanto alle componenti principali, si osserva un decremento delle provvigioni, in seguito alla maggiore produzione di prodotti con ridotti caricamenti, mentre sono in aumento le Altre Spese di Acquisizione; in contrazione invece le spese generali di amministrazione, a seguito del continuo monitoraggio e all'efficientamento dei processi; si evidenzia che sono proseguiti nell'anno gli investimenti IT, volti al miglioramento e all'innovazione, e le spese pubblicitarie per il rilancio delle Compagnie del Gruppo.

Si evidenzia inoltre che l'incidenza delle Spese di Gestione sui premi passa dal 3,4% del 2018 al 3,1% del 2019.

### SPESE DI GESTIONE

(importi in migliaia di Euro)

	2019	2018	Variaz. 2019 - 2018	
			Assoluta	%
Provvigioni	6.390	8.897	-2.507	-28,2
Altre spese di acquisizione	8.085	6.478	1.606	24,8
Spese generali di amministrazione	13.668	14.244	-576	-4,0
<b>Spese di Gestione lorde</b>	<b>28.142</b>	<b>29.619</b>	<b>-1.476</b>	<b>-5,0</b>
Provvigioni a carico riassicuratori	- 356	- 401	46	-11,4
<b>Totale Spese di Gestione</b>	<b>27.787</b>	<b>29.217</b>	<b>- 1.431</b>	<b>- 4,9</b>

Per quanto riguarda in particolare le spese generali, esponiamo il dettaglio ante riallocazione della quota da attribuire ai costi commerciali e patrimoniali, al netto del riaddebito dei costi sinergici.

### SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

(importi in migliaia di Euro)

	2019	2018	Variaz. 2019 - 2018	
			Assoluta	%
Personale (netto recuperi costi sinergici)	9.929	9.328	601	6,4
Spese EDP	3.810	3.645	164	4,5
Spese di funzionamento	1.211	1.016	195	19,2
Prestazioni di servizio e consulenze	3.573	6.455	-2.883	-44,7
Spese societarie	1.828	1.708	120	7,0
Spese commerciali	1.904	758	1.146	151,2
Progetti	27	140	-113	-80,8
<b>TOTALE REPORT COSTI</b>	<b>22.281</b>	<b>23.050</b>	<b>- 770</b>	<b>- 3,3</b>
Recuperi	- 61	- 8	-53	682,2
Ammortamenti	2.051	2.131	-80	-3,7
Oneri immobili	1.561	1.359	202	14,9
<b>TOTALE SPESE (ANTE RIALLOCAZIONE)</b>	<b>25.832</b>	<b>26.533</b>	<b>- 700</b>	<b>- 2,6</b>
Costi allocati a Oneri Patrimoniali	- 7.762	- 6.062	-1.699	28,0
Costi allocati a Oneri Commerciali	- 4.403	- 6.226	1.823	-29,3
<b>TOTALE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>13.668</b>	<b>14.244</b>	<b>- 576</b>	<b>- 4,0</b>

Analizzando la dinamica delle voci principali, si rileva un aumento principalmente nella voce relativa ai costi Commerciali, soprattutto per spese pubblicitarie, per il rilancio della Compagnia, ai costi IT, ai costi di funzionamento ed ai costi del personale, questi ultimi per effetto di minori recuperi di costi sinergici, mentre si rileva una diminuzione soprattutto nella voce relativa ai costi per Prestazioni di servizio ed ai Progetti.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2019 il numero dei dipendenti è passato **da 90 a 88 unità**, di cui 6 con contratto *part time* (mediamente al 78,60%); il decremento è stato determinato dall'assunzione di 1 risorsa e dall'uscita di 3. Le movimentazioni dell'anno sono occorse tutte nelle aree attuariali e tecniche.

Anche nell'esercizio 2019, la politica del personale si è basata prevalentemente sulla riqualificazione e/o valorizzazione delle risorse con qualificate e specifiche conoscenze tecniche settoriali.

Sono proseguiti anche per l'anno 2019 i distacchi con la società Amissima Assicurazioni Spa per le risorse che svolgono funzioni sinergiche all'interno del gruppo Assicurativo.

Il rapporto premi/dipendenti, calcolato con il metodo ANIA, ammonta a € 10.215 mila ed è in aumento rispetto a € 9.877 mila del 2018 principalmente per effetto dei maggiori premi sottoscritti.

Le strategie retributive adottate e la struttura degli incentivi, strettamente connessi al raggiungimento degli obiettivi ed ai percorsi di carriera delle risorse con maggiore potenzialità, hanno consentito non solo di migliorare le performance individuali e la fidelizzazione, ma anche di stabilire un clima intenso di reciproca fiducia; dopo aver avviato nel 2017 il modello di performance management, nel corso dell'esercizio si è proseguiti nel suo utilizzo, che coinvolge tutte le risorse aziendali.

Il piano della formazione 2019 di Amissima Vita, oltre al consolidamento delle competenze tecniche del capitale umano, si è proposto di sviluppare progetti per aumentare la competitività personale e aziendale e di supportare i processi di evoluzione e sviluppo aziendali.

Il piano della formazione ha tenuto in considerazione le indicazioni segnalate dalle diverse funzioni aziendali, i bisogni derivanti da cambiamenti organizzativi e dallo scenario normativo, con particolare riferimento alla normativa IDD e alla Cyber Security. La società ha erogato e portato a termine nel corso dell'esercizio 2019 la formazione finanziata dal Fondo Banche e Assicurazioni il cui Piano, presentato con Av.3/18, oltre al consolidamento delle competenze si è concentrato sul riconoscimento del cliente, interno ed esterno, utile per il rafforzamento del benessere organizzativo e dello spirito di squadra. L'adesione ha permesso di estendere la formazione ad un numero di dipendenti maggiore rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi della Legge 124/2017, si segnala che il beneficio del provento derivante dal Fondo Banche e Assicurazioni, registrato nell'anno 2019 al termine delle attività di rendicontazione e controllo dello stesso Fondo, ammonta a € 52.420,00.

Gli aggiornamenti obbligatori sono stati incentrati sulla normativa in materia di Privacy (GDPR – regolamento 2016/769) e gli adeguamenti normativi determinati dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro". Ai neoassunti è stata inoltre messa a disposizione la formazione in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Impresa, Privacy, Anticorruzione, Solvency II e Antiriciclaggio. Gli aggiornamenti professionali per le strutture aziendali hanno interessato principalmente l'area Bilancio e Internal Audit; inoltre sono proseguiti i corsi di lingua Inglese e gli aggiornamenti tecnici specifici delle singole aree aziendali.

Nel complesso, sono state erogate 268 giornate/uomo di formazione a 80 dipendenti di Amissima Vita per un investimento complessivo di € 118 mila.

## LO SVILUPPO INFORMATICO

Nell'esercizio 2019 è proseguito il programma di rinnovamento delle piattaforme informatiche, pur dando ovvia precedenza alle esigenze di business e gestendo le diverse priorità del principale distributore bancario.

Grazie all'introduzione della piattaforma Pegaso è stato possibile attivare rapidamente la commercializzazione di nuovi prodotti presso i nuovi distributori Banca Patrimoni, Azimut, FirstAvisory ed EFG Bank. Inoltre sono iniziate le attività per integrare un nuovo distributore bancario.

Su Banca Carige le attività si sono concentrate sulla gestione e miglioramento dell'attuale piattaforma considerate le diverse priorità della banca nel periodo.

Per il canale Agenziale è stata introdotta la gestione delle sub-agenzie, una nuova funzione per la gestione degli arretrati e un nuovo prodotto di capitalizzazione.

In ambito tecnologico sono proseguite le attività di innovazione introducendo dei nuovi sistemi di gestione centralizzata dei device mobili (MDM e MAM), attivando nuovi meccanismi di memorizzazione con tecnologia flash memory, introducendo nuovi meccanismi di sicurezza sia in ambito autenticazione sia in ambito firewall.

Inoltre è stato prolungato - con un significativo risparmio - il contratto in essere con il principale fornitore Cedacri.

In corso d'esercizio è stata introdotta un'unità organizzativa dedicata alla sicurezza e a fine anno è stato avviato un ulteriore test di vulnerabilità delle applicazioni e delle tecnologie.

## LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### Politiche in materia di investimenti

Alla luce della situazione economico-finanziaria in essere e degli scenari macroeconomici prospettici, l'Organo Amministrativo ha declinato in data 26 Marzo 2019 le politiche in materia di investimenti come previsto dalla vigente normativa (Reg. Ivass n. 24/16). Gli investimenti devono risultare coerenti con gli obiettivi di redditività di breve e medio-lungo termine del portafoglio, puntando su asset class capaci di generare un elevato rendimento sul capitale ed attraverso un'attenta gestione del rischio, in particolare tramite un'elevata diversificazione delle posizioni e dei rischi in portafoglio. Gli investimenti obbligazionari effettuati direttamente dalla Compagnia devono essere prevalentemente riferiti ad emittenti di elevato standing creditizio appartenenti all'area OCSE, nonché essere principalmente denominati in Euro e negoziati in mercati regolamentati o in mercati attivi e presentare un congruo livello di liquidità. Gli investimenti effettuati per il tramite dei fondi di "Amisima Diversified Income ICAV" riguardano diverse strategie di credito alternativo, prevalentemente di tipo privato, per le quali l'Impresa ritiene maggiormente premiante avvalersi di operatori professionali specializzati. All'interno del veicolo sono stati costituiti diversi sub-funds, ognuno dei quali con obiettivi di rendimento, categorie di investimento e caratteristiche gestionali specifici.

Si precisa che le politiche in materia di investimenti vengono attuate direttamente dalla Compagnia che sovrintende alle attività più propriamente strategiche e decisionali attraverso le riunioni periodiche del Comitato Investimenti, del Comitato Capitale e del Comitato Rischi nonché ad un disegno puntuale delle procedure operative della Direzione Investimenti. Le negoziazioni di strumenti finanziari sui mercati possono essere effettuate per il tramite del trading desk di Banca Carige S.p.A. oppure per il tramite del trading desk di Apollo Asset Management Europe, con cui l'Impresa ha concluso un contratto per la fornitura di servizi avente per oggetto l'esecuzione delle operazioni. L'Impresa può inoltre operare direttamente con controparti

qualificate, aventi rating investment grade e i requisiti professionali richiesti dalla normativa, con le quali l'impresa ha aperto o intende aprire linee dirette di dealing.

### L'operatività dell'esercizio

#### ***Il comparto mobiliare***

Nel corso del 2019, ed in particolare nella prima parte dell'anno, gli investimenti sono stati indirizzati verso il veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified Income ICAV", veicolo costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti. Altri investimenti sono stati indirizzati verso titoli obbligazionari governativi esteri, diversificando il rischio paese ed il rischio emittente mediante l'acquisto di titoli emessi sia da paesi UE sia extra UE, e fondi ETF governativi.

Il portafoglio investimenti a fine dicembre 2019 ha generato € 119,2 milioni di competenze: tenendo conto delle plusvalenze nette da negoziazione realizzate (per € 26,5 milioni), delle perdite di valore nette a C/Economico per € 57 milioni (riprese di valore 7,2 milioni e perdite di valore 64,2 milioni) e della giacenza media (€ 5,6 miliardi), il rendimento finanziario del portafoglio mobiliare per il 2019 si è attestato all'1,59%.

A fine esercizio sul portafoglio investimenti mobiliari residuano minusvalenze latenti (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) complessive per € 90,4 milioni (di cui € 1,3 milioni su titoli del comparto ad utilizzo durevole, € 64 milioni su titoli allocati nel comparto circolante e € 25,1 milioni sui derivati), a fronte di plusvalenze latenti (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) per € 370,7 milioni (€ 274,8 milioni sul comparto immobilizzato, € 95,9 milioni sul comparto circolante).

I tassi riconosciuti agli assicurati sulle gestioni separate sono sempre su livelli di sicuro interesse: il fondo storico, il Norvita, si è attestato al 2,30% (tasso certificato del mese di Ottobre 2019), in diminuzione rispetto al 2,94% certificato nell'Ottobre 2018; il fondo C.Vitanuova ha registrato nel 2019 tassi di rendimento in media pari al 2,74%, valore superiore rispetto al 2,72% medio del 2018; il fondo Amissima Multicredit si è attestato al 3,00% (tasso certificato del mese di Ottobre 2019), valore inferiore rispetto al 3,30% dell'Ottobre 2018.

Per quanto attiene alla composizione del portafoglio mobiliare, si osserva che al 31/12/2019 il controvalore di carico, prima delle valutazioni di chiusura, è pari complessivamente a € 6.366,6 milioni di cui € 4.068,3 milioni relativi al comparto non durevole e € 2.298,3 milioni al comparto durevole; alla fine dell'esercizio lo stesso portafoglio registrava un valore puntuale di mercato pari a complessivi € 6.646,9 milioni: € 4.075,1 milioni relativi al comparto non durevole e € 2.571,8 milioni da ricondursi al comparto durevole, come evidenziato nella tabella seguente.

**PORTAFOGLIO CIRCOLANTE / IMMOBILIZZATO (importi in migliaia di euro)**

	Valore di carico ante valutazione 31/12/2019	Valore di mercato 31/12/2019	Plus/Minus chiusura 31/12/2019	Plus/Minus latenti
Circolante <i>di cui a c/E</i>	<b>4.068.330</b>	<b>4.075.099</b>	-56.989	<b>6.769</b>
Immobilitato <i>di cui a c/E</i>	<b>2.298.297</b>	<b>2.571.798</b>		<b>273.501</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.366.627</b>	<b>6.646.897</b>	<b>-56.989</b>	<b>280.270</b>

Il patrimonio mobiliare della Compagnia registrava, al 31/12/2019, plusvalenze latenti nette complessive (prima dell'allineamento dei valori di carico ai valori di mercato) per € 280,3 milioni: € 6,8 milioni da riferirsi al comparto circolante (al netto della minusvalenza di € 25,1 milioni relativa ai derivati) e € 273,5 milioni al comparto durevole. Gli effetti valutativi rilevati a conto economico sono stati negativi per € 57 milioni.

Nel 2019 è stato effettuato un trasferimento di comparto dal durevole al non durevole di un'obbligazione subordinata Lower Tier 2 emessa da Raiffeisen Bank per un valore nominale di 1,5 mln, con scadenza 2025 e opzione call a 100 a partire dal 21 febbraio 2020. Il titolo è stato trasferito di comparto e successivamente la Compagnia ha aderito ad un'offerta di riacquisto anticipato da parte dell'emittente.

Inoltre, è stato effettuato il trasferimento della partecipazione Assi 90 dal comparto immobilizzato al comparto circolante. L'operazione non ha generato effetti a conto economico.

In data 15 gennaio sono stati consegnati tre titoli governativi italiani, allocati nella gestione separata Norvita, oggetto di vendita a termine negoziata a fine ottobre 2018, per un valore totale di € 151,6 mln. Con tale operazione sono state realizzate plusvalenze per un valore di € 9,2 mln. Di seguito il dettaglio dell'operazione effettuata:

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale	valore operazione	P/M da realizzo
IT0004634132	B.T.P. 01.09.10 - 01.03.21 3,75%	32.000.000	33.257.280	1.270.236
IT0004356843	B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	52.000.000	56.466.280	3.382.182
IT0004513641	B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	55.900.000	61.827.636	4.530.225
		<b>139.900.000</b>	<b>151.551.196</b>	<b>9.182.643</b>

Nell'arco del 2019 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 100,9 milioni: € 50 milioni verso un titolo subordinato emesso da Banca Carige e € 50,9 milioni sono stati indirizzati verso una cartolarizzazione di mutui residenziali. Vi sono stati rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 100,7 milioni e non sono stati effettuati disinvestimenti di titoli allocati in tale comparto.

Con riferimento all'operatività in titoli c.d. "strutturati e subordinati", è stato acquistato € 50 milioni del già citato titolo subordinato emesso da Banca Carige, sono stati venduti titoli per un valore complessivo di € 13,8 milioni e i rimborsi sono stati pari ad un valore di € 99,7 milioni. Al 31/12/2019 i titoli strutturati e subordinati in portafoglio ammontano a € 248,8 milioni.

### ***Il comparto immobiliare***

Per quanto concerne il comparto immobiliare, è stato conferito incarico a PRELIOS per l'aggiornamento del valore corrente degli immobili. A fine 2019 il presumibile valore di mercato è stato stimato in € 100.410 mila (€ 99.400 a fine 2018) contro un valore di carico pari a d € 99.141 mila.

Il livello di occupancy medio generale si conferma sui livelli dell'esercizio precedente mentre la redditività media di tutto il comparto è pari al 4,40% ( 4,75% nel 2018).

Di seguito si riporta l'asset allocation degli ultimi due esercizi:

Descrizione	valori in € (000)			
	Anno 2019		anno 2018	
	valore	%	Valore	%
Investimenti finanziari	6.310.591	98,2%	6.020.009	98,0%
Investimenti immobiliari	99.141	1,5%	99.641	1,6%
Liquidità	13.831	0,2%	26.503	0,4%
<b>Totale</b>	<b>6.423.563</b>		<b>6.146.153</b>	

### **La gestione del rischio finanziario**

In materia, più specificamente, di politica di gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, n.6-bis, osserviamo quanto segue.

La Società definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, i rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti di cambio o valutario, di interesse e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, partecipazioni, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide.

Occorre anche aggiungere che Amissima Vita è sottoposta al controllo dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo che, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità dell'Impresa di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione della Società ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie:

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte. La Società gestisce il livello del rischio di credito che accetta avvalendosi a tal fine di analisi di mercato e delle valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di *rating*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella definizione delle politiche degli investimenti previste dal Reg. Ivass n. 24/16, ha definito una serie di limiti di concentrazione nei confronti di un determinato emittente o gruppo emittente (massimo 3% del portafoglio ad eccezione delle

obbligazioni emesse da Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE, o assimilati, per le quali non è stato stabilito un limite), oltre a limiti basati sul settore di appartenenza dell'emittente medesimo (massimo 25%). Tali limiti sono verificati considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli all'interno dei fondi di investimento dell'ICAV.

Con specifico riferimento al *rating*, i titoli cui non è attribuito o attribuibile un giudizio di rating (c.d. not rated) non possono superare il limite del 30% del valore del portafoglio, considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli detenuti all'interno dei fondi comuni di investimento.

Il grado di rischiosità del portafoglio mobiliare è illustrato nella tabella sottostante, che raffronta altresì la situazione corrente rispetto a quella dell'esercizio precedente.

### RISCHIOSITA' DEL PORTAFOGLIO (importi in migliaia di euro)

(valore di mercato)

Descrizione	2019	2018
Azioni	134	85
Obbligazionario Rating AAA	990.286	886.163
Obbligazionario Rating AA	2.201.212	1.850.816
Obbligazionario Rating A	505.509	406.049
Obbligazionario Rating BBB	1.232.582	1.431.177
Obbligazionario Rating BB	49.215	86.346
Obbligazionario Rating B	1.236	
Obbligazionario Rating <=C	49.984	
Obbligazionario senza Rating	51.127	58.302
Partecipazioni	12.389	9.978
Fondi di investimento	424.890	
Quote ICAV	1.067.445	1.382.416
Cartolarizzazioni	85.755	42.246
Derivati	-25.042	5.764
Finanziamenti	175	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>6.646.897</b>	<b>6.159.341</b>

Per quanto riguarda i fondi di investimento, al 31/12/2019 erano presenti nel portafoglio di Amissima Vita cinque fondi ETF:

Descrizione	valore di mercato	rating medio
iSHARES EURO GOV. BOND 10-15Y	9.922	A
iSHARES EURO GOV. BOND 5-7Y	39.534	Aa
iSHARES ITALY GOVERNMENT BOND UCITS	39.707	Baa
iSHARES EURO GOV. BOND 3-5Y	67.038	Aa
iSHARES EURO GOV. BOND 7-10Y	268.689	Aa
<b>TOTALE</b>	<b>424.890</b>	

Per quanto riguarda le quote ICAV, al 31/12/2019 il rating medio risultava:

Descrizione	valore mercato	rating
ACE CREDIT ALLOCATION FUND I - Class F	43.102	B
ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND	261.398	Ba
ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	148.915	A
ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	49.892	A
ICAV AV CORP LOANS HIGH YIELD BOND	68.604	B
ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND	495.534	NR
<b>Totale</b>	<b>1.067.445</b>	

L'operatività in strumenti derivati può avvenire solo in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Istituto di Vigilanza ed in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia di sottoscrivere derivati per la copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato *standing* creditizio, e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un alto grado di liquidità.

Al 31/12/2019, oltre ad essere presenti strumenti derivati di copertura all'interno dei fondi di "Amissima Diversified Income ICAV", la Compagnia detiene anche posizioni proprie in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio Italia. La controparte con cui sono stati stipulati contratti derivati è Goldman Sachs.

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore LC Mercato al 31/12/2019
IT0004513641	Fwd 070222 103,791 B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	-15.126
IT0004889033	Fwd 070222 105,694 B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	-3.969
IT0004953417	Fwd 070222 101,506 B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	-1.754
IT0004889033	Fwd 070222 105,694 B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	-1.134
IT0004513641	Fwd 070222 103,791 B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	-940
IT0004898034	Fwd 070222 100,542 B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	-749
IT0004759673	Fwd 070222 98,278 B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	-419
IT0005028003	Fwd 050221 99,484 B.T.P. 15.06.14 - 15.12.21 2,15%	-322
IT0003934657	Fwd 070222 103,615 B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	-319
IT0005086886	Fwd 070222 97,973 B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	-122
IT0004759673	Fwd 070222 98,278 B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	-101
IT0005045270	Fwd 070222 97,23 B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,5%	-88
<b>Totale derivati vendite a termine scadenza 2021/2022</b>		<b>-25.042</b>

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo *fair value*, nell'eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese, nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenze del portafoglio investimenti.

**DISTRIBUZIONE PER SCADENZE DEL PORTAFOGLIO (importi in migliaia di euro)**

(valore di mercato)

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Totale
Azioni	134		134
meno di 1 anno		591.761	591.761
da 1 anno a 5 anni		1.377.485	1.377.485
da 5 anni a 10 anni		1.489.342	1.489.342
da 10 anni a 20 anni		1.222.879	1.222.879
oltre i 20 anni		399.685	399.685
Partecipazioni	12.389		12.389
Fondi di investimento	424.890		424.890
Quote ICAV	1.067.445		1.067.445
Cartolarizzazioni		85.755	85.755
Derivati		-25.042	-25.042
Finanziamenti	175		175
<b>Totale</b>	<b>1.505.033</b>	<b>5.141.864</b>	<b>6.646.897</b>

Per quanto riguarda i fondi di investimento, al 31/12/2019 i cinque fondi ETF presentavano la seguente duration media:

Descrizione	valore di mercato	duration
iSHARES EURO GOV. BOND 10-15Y	9.922	10,23
iSHARES EURO GOV. BOND 5-7Y	39.534	5,85
iSHARES ITALY GOVERNMENT BOND UCITS	39.707	7,01
iSHARES EURO GOV. BOND 3-5Y	67.038	3,88
iSHARES EURO GOV. BOND 7-10Y	268.689	8,14
<b>TOTALE</b>	<b>424.890</b>	

Al 31/12/2019 i fondi delle ICAV e il fondo ACE presentavano la seguente duration media:

Descrizione	valore mercato	duration
ACE CREDIT ALLOCATION FUND I - Class F	43.102	6,26
ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND	261.398	0,95
ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	148.915	5,77
ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	49.892	5,73
ICAV AV CORP LOANS HIGH YIELD BOND	68.604	2,26
ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND	495.534	0,89
<b>Totale</b>	<b>1.067.445</b>	

Si segnala inoltre che il portafoglio obbligazionario e azionario detenuto direttamente dalla Compagnia è composto in larga parte da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati mentre i titoli presenti all'interno dei fondi ICAV sono per lo più non quotati. Complessivamente, considerando sia i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sia i titoli all'interno dell'ICAV, i titoli non quotati non possono superare il limite del 30% del valore del portafoglio.

- Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel *fair value* di uno strumento finanziario (Rischio di prezzo) che può essere determinata da molteplici cause tra le quali una variazione nei tassi di cambio (Rischio di cambio o valutario), oppure nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse). Le variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente (Rischio di spread creditizio) ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene.

Il rischio di prezzo è definito come il rischio di fluttuazioni del valore di attività e passività finanziarie a seguito di variazioni dei prezzi di mercato, e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, la gestione segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti, sulla base degli indirizzi strategici formulati dall'Organo Amministrativo. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili, ed eventuale uso dei derivati. Inoltre, sono poste in essere attività di monitoraggio e controllo, ed eventualmente vengono portate azioni correttive alla distribuzione e concentrazione degli attivi, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo del portafoglio.

Il rischio valutario, definito come una variazione nei tassi di cambio, è quasi nullo, poichè al 31/12/2019 tutti i titoli detenuti direttamente dalla Compagnia sono denominati in Euro e il rischio cambio dovuto ai titoli in valuta all'interno delle ICAV è quasi interamente compensato da strumenti derivati di copertura.

Il rischio di tasso interesse è definito come il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato. Il portafoglio detenuto direttamente dalla compagnia è composto prevalentemente da titoli a tasso fisso. All'interno dei fondi di investimento ICAV sono presenti strumenti finanziari prevalentemente a tasso variabile per affrontare fasi di possibile rialzo dei tassi di interesse senza riduzione del valore delle quote.

Per quanto riguarda gli indicatori sintetici del rischio di interesse, la *duration* al 31/12/2019 risulta pari al 7,18 (nel 2018 pari a 6,57).

## IL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' E LA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Con la lettera al mercato del 13 marzo 2019 IVASS ha comunicato i termini per l'invio della reportistica Solvency 2 Annual 2019 per le singole compagnie (AES invio entro il 07 aprile 2020) e per i gruppi (ARG invio entro il 19 maggio 2020).

In occasione della chiusura dell'esercizio 2019 si è proceduto al calcolo del requisito di capitale secondo il modello previsto dalla Standard formula della Direttiva 2009/138 CE e del Regolamento Delegato (UE) 2019/981.

La Compagnia ha quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA in 7 bps da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Per il calcolo della situazione di solvibilità al 31.12.19, si è considerata la Loss Absorbing Capacity (LAC) per la valutazione del Net Asset Value a seguito degli shock per i rischi di mercato e tecnici, cioè la capacità di assorbimento delle perdite da parte delle Technical Provisions.

Pertanto:

Reporting date	12.2019
Available capital	199.335
Eligible OF	199.335
SCR	150.513
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>132%</b>
Capital Surplus / Deficit	48.822
Eligible OF for MCR Coverage	199.335
MCR	67.731
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>294%</b>

Nel caso di non utilizzo del VA:

Reporting date	12.2019
Available capital	184.569
Eligible OF	184.569
SCR	160.357
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>115%</b>
Capital Surplus / Deficit	24.212
Eligible OF for MCR Coverage	184.569
MCR	72.161
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>256%</b>

I fondi ammissibili a copertura del requisito di solvibilità sono interamente costituiti da elementi di capitale

Tier I:

SCR Eligible Own Funds	12.2019
Tier 1 - unrestricted	199.335
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
<b>Totale</b>	<b>199.335</b>

MCR Eligible Own Funds	12.2019
Tier 1 - unrestricted	199.335
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
<b>Totale</b>	<b>199.335</b>

Nel caso di non utilizzo del VA:

SCR Eligible Own Funds	12.2019
Tier 1 - unrestricted	184.569
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
<b>Totale</b>	<b>184.569</b>

MCR Eligible Own Funds	12.2019
Tier 1 - unrestricted	184.569
Tier 1 - restricted	-
Tier 2	-
Tier 3	-
<b>Totale</b>	<b>184.569</b>

Le riserve tecniche di fine esercizio sono interamente coperte con attivi di piena e libera proprietà dell'impresa, nonché liberi da vincoli o gravami di qualsiasi natura.

In linea con il Capital plan approvato, Amissima Vita provvederà nel corso del 2020 ad emettere un prestito subordinato tier 2 di 45 mln che porterà il Solvency ratio (VA) al 162%.

Come richiesto da IVASS, la Società ha inoltre attivato meccanismi settimanali di monitoraggio della posizione di solvibilità ai fini di una tempestiva analisi dell'evoluzione della situazione e della messa in atto di azioni conseguenti, laddove necessario. Alla data di approvazione del bilancio, la situazione aggiornata di solvibilità della Società si mantiene al di sopra dei requisiti minimi previsti dalla norma.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE/CONTROPARTI INFRAGRUPPO

Un'operazione con controparte infragruppo può essere definita, anche secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS, come un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, le collegate, le consociate, i manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni con controparti infragruppo possono prestarsi a profili di criticità e dar luogo a possibili fenomeni fraudolenti. A fronte di tali rischi, l'orientamento prevalente non è quello di proibire tali operazioni, bensì di richiederne un'adeguata informativa, ritenuta essenziale per l'efficiente funzionamento del mercato dei capitali. In effetti l'obiettivo dello IAS 24 è proprio quello di consentire all'utilizzatore di bilancio di comprendere in che modo i rapporti con controparti infragruppo possano o meno influenzare la formazione del risultato del periodo o di quelli futuri per effetto del realizzo od estinzione dei saldi patrimoniali in essere con le stesse. L'informativa richiesta dallo Standard copre anche gli impegni in essere alla data di bilancio e consente agli utilizzatori di bilancio di avere utili notizie circa i rischi e le opportunità da essi scaturenti.

Ai sensi del Regolamento IVASS n.30/2016 e dai disposti normativi di cui allo IAS 24, le attività aziendali rientranti nella fattispecie in questione sono tutte le attività e/o operazioni che intercorrono tra la Società da una parte, e le seguenti entità, persone fisiche e giuridiche, dall'altra:

- persone fisiche:
  - amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche, Risk Takers del Gruppo di appartenenza;
  - stretti familiari delle persone fisiche di cui sopra;
  
- persone giuridiche
  - imprese controllanti direttamente o indirettamente da Amissima Vita S.p.A.;
  - imprese controllate direttamente o indirettamente da Amissima Vita S.p.A.;
  - imprese collegate direttamente o indirettamente a Amissima Vita S.p.A.;
  - imprese controllate da un'impresa controllante Amissima Vita S.p.A.;
  - le Casse di Previdenza Aziendali in quanto, ai sensi dello IAS 24, rappresentano i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti delle entità che redigono il bilancio o di una entità ad essa correlata;
  - le società legate da vincoli societari all'Azionista ultimo;
  - società controllate o soggette a influenza notevole da una delle persone fisiche di cui sopra.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia adotta, in recepimento delle indicazioni della Capogruppo, la Politica in materia di operatività infragruppo, procedendo al relativo aggiornamento con periodicità annuale. La Politica prevede l'autorizzazione preventiva delle Controparti Infragruppo da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e, se del caso, della Capogruppo, se sono significative (ossia sono di importo rilevante anche in ragione dei disposti normativi di cui al suddetto Regolamento,) ovvero atipiche o inusuali ( per "inusuali" si intendono "operazioni atipiche

rispetto alla normale gestione dell'impresa, o eseguite con procedure non usuali, o prive di apparenti motivazioni di logica economica, o non allineate alle condizioni di mercato standard).

\*\*\*

Il Gruppo Assicurativo Amissima iscritto nell'apposito Albo con il n°50 è interamente posseduto, in via ultima, da *Apollo Global Management Inc.*, primario gestore di fondi alternativi americano. Limitando l'analisi al solo mercato domestico, Amissima Holdings S.r.l., impresa italiana di partecipazione assicurativa o riassicurativa e Capogruppo Assicurativa, esercita attività di direzione e coordinamento sul Gruppo il quale risulta composto - oltre che dalle Compagnie di Assicurazione Amissima Vita S.p.A. e da Amissima Assicurazioni S.p.A. (il cui capitale sociale è detenuto al 100% da Amissima Holdings S.r.l.) - dalle società strumentali loro controllate Assi90 S.r.l., I.H. Roma S.r.l. e Dafne Immobiliare S.r.l.

Amissima Vita S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "la Compagnia") non possiede azioni proprie né azioni della Controllante.

\*\*\*

L'operatività con Parti Correlate/Controparti Infragruppo registrata nel 2019 si riferisce:

- per le società del Gruppo, alle attività sotto indicate;
- per gli esponenti delle società del Gruppo, alle retribuzioni/compensi erogati (ivi compresi gli MBO), al recupero delle spese per loro conto sostenute, alla stipula - per gli stessi e i loro familiari - di polizze con Amissima Vita S.p.A. con relativa rilevazione dei premi corrisposti, delle riserve accantonate, delle eventuali somme liquidate, dei finanziamenti concessi e relativi interessi maturati e percepiti;
- per le altre società legate al Gruppo da uno stesso vincolo partecipativo con l'azionista ultimo Apollo Global Management Inc:
  - con le società Apollo Asset Management Europe PC LLP e Apollo Management International LLP, ad un contratto di consulenza in materia di investimenti;
  - con la società Amissima Diversified Income (c.d. ICAV), quale veicolo di investimento del Gruppo Assicurativo.

### *Rapporti con la Controllante*

Nel corso dell'esercizio 2019 Amissima Vita S.p.A. ha registrato con Amissima Holdings S.r.l. (quale Capogruppo e Socio Unico), i seguenti rapporti:

- gestione del premio di polizza assicurativa inerente la responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti delle Società del Gruppo (Polizza D&O);
- accordi di distacco di personale sia con riferimento ai Responsabili delle funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio/Antiterrorismo, sia con riferimento al personale che svolge attività anche per la Capogruppo, ivi compreso il riaddebito dei relativi costi;
- accordo di accentramento della Funzione Attuariale presso la Capogruppo Assicurativa;
- gestione di servizi sinergici da parte della Società per conto dell'altra, tramite apposita convenzione per gli altri oneri attinenti servizi, forniture e prestazioni, con riaddebito dei relativi costi. Al riguardo, si segnala nel 2019 il rinnovo del relativo accordo quadro di ripartizione dei costi infragruppo;
- operazioni derivanti dall'accordo di cash pooling di Gruppo tra le Compagnie, le società strumentali immobiliari e la Capogruppo;
- rapporti inerenti il regime di consolidato fiscale per la tassazione di Gruppo di cui fanno parte le società del Gruppo stesso e relative conseguenti attività.
- la distribuzione dell'intero utile di esercizio conseguito al 31.12.2018

### *Rapporti con le Controllate*

Amissima Vita S.p.A. detiene:

- il 51% delle quote della società immobiliare facente parte del Gruppo Assicurativo, ovvero I.H. Roma S.r.l., la quale è proprietaria di due alberghi siti in Roma e Milano in via di dismissione. Il Gruppo detiene la partecipazione totalitaria della Società. Nel corso del 2019 la Compagnia ha erogato un finanziamento a favore di I.H. Roma per un importo di € 100 mila, oltre a quello già in essere erogato nel corso del 2018 per un importo di € 75 mila.
- il 60,25% di Assi90 S.r.l., che svolge attività di intermediazione assicurativa; con la quota di Amissima Assicurazioni (39,75%) il Gruppo ne detiene la partecipazione totalitaria. Si evidenzia nel 2019, da un lato, la risoluzione del mandato di agenzia conferito ad Assi 90 dalla Compagnia con il riconoscimento dell'indennità di fine rapporto e, dall'altro, il conferimento di un nuovo mandato a condizioni standard.

### *Rapporti con le Collegate*

Si raggruppano sotto la voce "collegate" tutte le partecipazioni non di controllo detenute in Società appartenenti al Gruppo Assicurativo Amissima, anche se la quota detenuta è inferiore ai limiti indicati all'art. 2359 c.c.

In tale contesto, la Società non ha partecipazioni in società collegate.

### *Rapporti con le Consociate*

Tra le società soggette al controllo della Capogruppo, Amissima Vita S.p.A. intrattiene rapporti con Amissima Assicurazioni S.p.A., con la quale nel corso del 2019 ha registrato i seguenti rapporti:

- il reciproco riaddebito dei servizi sinergici tra le due società, gestito, al pari di quanto avviene con la Capogruppo Assicurativa, sia tramite il regime del distacco parziale per quanto attiene il personale sia mediante apposita convenzione per quel che concerne gli altri oneri attinenti servizi, forniture e prestazioni diversi dal personale. Al riguardo, si segnala nel 2019 il rinnovo del relativo accordo quadro di ripartizione dei costi infragruppo;
- la cessione in locazione di una porzione di immobile sede di Agenzia;

I saldi economici e patrimoniali generati da tali rapporti con la Società Controllante, le Consociate e le Collegate sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate (importi in migliaia di Euro).

*Legenda:*

*Patrimoniale:*

*positivo: crediti/-patrimonio netto*

*negativo Debiti/+patrimonio netto*

*Economico:*

*positivo: costi*

*negativo: ricavi*

## CONTROLLANTE

### Amissima Holdings S.r.l.

**31.12.2019**

***Patrimoniale***

Fatture da emettere	156
Saldo c/c di corrispondenza	-
Cash pooling	561
Fatture da ricevere	-332
Debito per Consolidato fiscale	-756
Distribuzione dividendi	33.678

***Economico***

Interessi Cash pooling	-42
Recupero sinergici	-116
Costi sinergici	592

## CONSOCIATA ASSICURATIVA

### Amissima Assicurazioni

**31.12.2019**

***Patrimoniale***

Fatture da emettere	2.107
Saldo c/c di corrispondenza	-125
Fatture da ricevere	- 2.889

***Economico***

Costi sinergici	2.889
-----------------	-------

Affitti attivi	-48
Recupero costi sinergici	-2.107

---

## AREA INTERMEDIAZIONE - CANALE AGENZIE

### Assi 90

31.12.2019

#### *Patrimoniale*

Partecipazione	1.636
Saldo e/c agenzia	-11

---

#### *Economico*

Provvigioni su polizze	124
Dividendi	-482

---

## AREA IMMOBILIARE

### I. H. Roma

31.12.2019

#### *Patrimoniale*

Partecipazione	10.737
Finanziamenti	175

---

#### *Economico*

Ripresa di valore partecipazione	2.410
----------------------------------	-------

---

Si riportano di seguito le evidenze quantitative dei rapporti con le altre controparti infragruppo – anche persone fisiche – non compresi in quelli esposti nei prospetti precedenti.

### ALTRE CONTROPARTI INFRAGRUPPO

31.12.2019

<i>Patrimoniale</i>	
Investimenti finanziari (Amissima Diversified IcaV)	1.022.621
Finanziamenti	164
Somme incassate	1.584
Fatture passive	-893
Riserve tecniche	-35.107
<i>Economico</i>	
Dividendi IcaV	-38.798
Premi incassati	-4.931
Altri costi	206
Somme pagate	1.997
Contribuzioni	756
Recuperi spese e interessi attivi	-3
Compensi ad Amministratori, Sindaci e membri Direzione	2.838

### ALTRI ELEMENTI SIGNIFICATIVI

#### La gestione del rischio non finanziario

Nell'esercizio della sua attività di impresa assicurativa, Amissima Vita è esposta a tutti i rischi che genericamente si accompagnano ad una tipica attività imprenditoriale, e definisce le proprie politiche di indirizzo come approccio esteso all'intera struttura aziendale per identificare, comprendere, misurare e gestire i propri rischi di *business*.

In particolare, la Società è soggetta all'esposizione nei confronti dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività caratteristica, nella fattispecie quelli derivanti da eventuali evoluzioni negative dei rischi assicurativi e operativi, ed a tutti quelli connessi ai movimenti dei mercati finanziari.

I rischi sono pertanto riconducibili a tre macrocategorie, a loro volta suddivisibili in sottocategorie di rischio:

- i rischi assicurativi, che nascono dall'attività propria dell'assicuratore, il quale si pone come intermediario sul mercato in grado di determinare un trasferimento ed una conseguente riduzione del rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti; i rischi assicurativi a loro volta si dividono in
  - rischio assuntivo,
  - rischio di riservazione,
  - rischio di riassicurazione;
- i rischi operativi, ossia l'evento o gli eventi la cui manifestazione possa comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne;
- i rischi finanziari, che sono stati ampiamente analizzati nello specifico paragrafo della sezione dedicata alla Gestione patrimoniale e finanziaria; tra di essi, peraltro, c'è da segnalare il rischio di credito, che sussiste anche in ambito non finanziario, con riferimento alla gestione dei crediti verso assicurati; in tal caso il rischio è gestito attraverso la diretta attività di riscossione effettuata dagli intermediari, con versamenti giornalieri per le Banche del Gruppo Carige, e decadali per gli agenti, le cui rimesse sono oggetto di presidio puntuale da parte delle strutture centrali e periferiche al fine di contenere il rischio di insolvenza; per Amissima Vita esiste altresì la garanzia data dal fatto che le Compagnie che esercitano il ramo Vita non sono in rischio in caso di mancato pagamento del premio da parte del cliente.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione.

### *Rischi Assicurativi*

Il rischio tecnico assicurativo è il rischio di perdite inattese legate ai processi *core* dell'Impresa; è possibile distinguere, come detto, due sottocategorie di rischi (assuntivo e di riservazione) e un sotto rischio comune (riassicurativo).

In particolare, il rischio assuntivo, legato alla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, è il rischio che i premi richiesti agli assicurati non siano sufficienti a coprire gli impegni che ne derivano, in dipendenza degli eventi coperti, della tariffazione, dell'andamento degli eventi assicurati, delle politiche aziendali di assunzione del rischio, delle politiche di riassicurazione. Per ogni ramo o tipologia di polizza si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri.

Relativamente al rischio di riservazione, esso è legato alla quantificazione delle riserve, che potrebbero risultare non adeguate rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati; tale inadeguatezza può dipendere sia da stime errate delle riserve stesse sia da mutamenti del contesto generale e di mercato in cui opera la Compagnia. La verifica dell'adeguatezza delle riserve è demandata alla Funzione Attuariale, controllata e fatta propria dall'Organo Amministrativo della Società.

Per quanto concerne, infine, il rischio di riassicurazione, definiti i livelli di ritenzione si provvede a sottoscrivere trattati atti a coprire adeguatamente i principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato, al fine di mitigare il rischio di insolvenza. Le controparti vengono comunque costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della circolare Isvap n.574/D, per verificare il merito di credito del riassicuratore e l'eventuale necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio; qui il rischio di riassicurazione si sovrappone al rischio di credito, di cui si tratta più diffusamente fra quelli di natura finanziaria.

In tutti i casi il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante apposite politiche di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione (c.d. "Politica in materia di sottoscrizione Life", "Politica in materia di riservazione Life" e "Politica in materia di riassicurazione Life").

### *Rischi operativi*

Vengono riconosciuti quali rischi operativi, come detto, gli eventi la cui manifestazione possano comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne.

Per la quantificazione a fini regolamentari dell'esposizione al rischio operativo, l'Impresa ricorre al metodo previsto dalla Formula Standard ex Direttiva 2009/138/CE c.d. Solvency 2; parallelamente, l'impresa ha sviluppato metodologie di valutazione che, nel mentre viene implementata la mappatura completa di tale tipologia di rischio, insistono sui diversi processi, vedono valutazioni di natura qualitativa prodotte dalle diverse funzioni di linea (secondo un approccio di tipo *risk self assessment*) riviste dalle funzioni di controllo, finalizzate alla valutazione del rischio residuo sui processi operativi aziendali, al netto dell'efficacia dei controlli posti in essere.

Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione della Società detta le linee guida per l'operatività, e per la gestione dei rischi ad essa connessi, mediante l'apposita politica di indirizzo in vigore alla data della presente Relazione.

### Controllo interno

Nel contesto del Gruppo Assicurativo, ai fini di un progressivo adeguamento ai disposti del Regolamento IVASS n. 38/2018, nel 2019 si è provveduto a risolvere i preesistenti accordi infragruppo di accentramento presso la Capogruppo delle funzioni Fondamentali di Internal Audit, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio/Antiterrorismo (c.d. AML) attivando, in sostituzione, l'istituto del distacco parziale dei Responsabili di dette Funzioni. È stato invece mantenuto l'accordo infragruppo relativo all'accentramento presso la Capogruppo Assicurativa della Funzione Attuariale, in considerazione del mantenimento dell'esternalizzazione della stessa Funzione da parte di Amissima Holdings S.r.l. a Professionista esterno; il Referente interno incaricato fornisce collaborazione al Responsabile della Funzione Attuariale di Gruppo, al fine di garantire adeguati ed uniformi standard di controllo dei rischi adeguatamente calibrati rispetto alle caratteristiche dei rischi dell'Impresa e del Gruppo Assicurativo.

L'attività della Funzione di **Internal Audit** è svolta nel contesto della Politica della Capogruppo Assicurativa in materia di Internal Audit, approvata nell'ultima versione dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2019. La Funzione adotta la metodologia operativa e gli strumenti di audit richiamati nel Regolamento della Funzione, sottoposto da ultimo all'Organo Amministrativo il 28 febbraio 2018 ed il 26 settembre 2019. Le metodologie operative si fondano sull'utilizzo di un approccio basato sulla valutazione dei controlli e orientato sui rischi insiti nei processi aziendali, che consente la formulazione di un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Le attività programmate per l'intero esercizio 2019 sono state formalizzate nel Piano di *Audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2019.

Nell'ambito delle **Mandatory Activities/Attività obbligatorie**, sono state prodotte le relazioni periodiche sulla gestione dei reclami (Reg. ISVAP 24/2008), le Osservazioni sul rapporto annuale 2015 circa il controllo delle reti distributive (Reg. ISVAP 5/2006), le verifiche sulla distribuzione dei prodotti assicurativi/finanziari (Delibera Consob 17297); le verifiche sulla corretta applicazione delle politiche di remunerazione definite dall'Organo Amministrativo (Reg. IVASS 39/2018); la parte di competenza di RSR e SFCR; le verifiche di conformità con la politica delle informazioni statistiche (Reg. IVASS 36/2017), le verifiche sull'effettiva applicazione delle Politiche nell'ambito delle operatività aziendali, le relazioni informative periodiche al C.d.A. ed al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta dalla Funzione,; Internal Audit ha affiancato la Funzione di Risk Management nella conduzione di una campagna di autovalutazione dei «rischi & controlli» sui processi operativi e di supporto delle Compagnie (RSA).

Con riferimento alle attività di **Financial Audit**, si è provveduto ad un'analisi dei profili inerenti i rischi di informativa contabile rilevati nei processi auditati nell'anno.

Le attività di **Management Activities (Audit e Follow Up)** hanno riguardato la valutazione, in termini di esistenza/adeguatezza e conformità dei sistemi di controllo interno, in correlazione con i rischi individuati in alcuni dei principali processi aziendali. **Operational Audit**: Processo di adeguamento alla normativa Europea sulla distribuzione assicurativa (Insurance Distribution Directive, IDD); Processo di implementazione del Regolamento (UE) 2016/679 -"GDPR", relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali; Audit Riserve Tecniche Rami Vita – parte attuariale e di bilancio; Processo di gestione degli investimenti illiquidi; Antiriciclaggio e Antiterrorismo; Pianificazione strategica e controllo di gestione; Management Audit per la valutazione del sistema di controllo interno; **Follow up**: Attività Esternalizzate; Prestazioni; Gestione Operazioni infragruppo e con parti correlate; Cyber Security.

Le **Advisory Activities/Attività di Supporto e consulenza**, nel corso dell'esercizio hanno, in particolare, riguardato la partecipazione al progetto inerente l'aggiornamento di processi e procedure aziendali l'implementazione di un tool informatico comune alle diverse funzioni di controllo e ad Organizzazione sulla scorta di un'unica alberatura e mappatura dei processi e di una comune tassonomia dei rischi e dei controlli.

In riferimento ai rapporti con i vari enti preposti al controllo, sono stati effettuati incontri con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione. Il responsabile dell'Internal Audit ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a tutti gli incontri dell'Organismo di Vigilanza 231 ed ha supervisionato le attività di verifica svolte dalla Funzione su indicazione dell'O.d.V.

Gli esiti delle attività svolte, gli interventi correttivi e i piani di azione sono stati condivisi con i responsabili delle Unità Organizzative interessate e sono stati oggetto di report informativi e di periodici aggiornamenti sul monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, trasmessi per competenza all'Alta Direzione, ai Consiglieri Indipendenti, all'Organo Amministrativo, all'Organo di Controllo, nonché nell'ambito della

partecipazione del Responsabile della Funzione al Comitato Controllo e Rischi, al Management Committee ed al Risk Committee.

L'operatività della funzione di **Compliance** si è indirizzata sulle aree di competenza, con l'obiettivo di garantire la conformità delle attività aziendali alle norme di legge, di vigilanza e di autoregolamentazione, sviluppandosi in particolare negli ambiti seguenti:

- consulenza per adempimenti derivanti da nuovi Regolamenti, Provvedimenti e Lettere al Mercato emanati dall'Ivass, mediante il monitoraggio normativo degli stessi, l'attività di supporto a favore degli enti interessati per l'individuazione degli adempimenti, nonché all'occorrenza la predisposizione di schede sintetiche;
- consulenza per adempimenti derivanti da nuova normativa di pertinenza, nazionale e comunitaria, con predisposizione di schede di approfondimento;
- supporto agli Enti interessati per vari aspetti normativi;
- verifiche di *compliance* (l'attività ha riguardato tra l'altro le Politiche di remunerazione, le altre Politiche aziendali, Tracciabilità e completezza dell'elenco dei documenti oggetto di segnalazione a Ivass, ai sensi della Politica delle segnalazioni destinate a Ivass), cui segue il monitoraggio degli interventi suggeriti;
- risk self assessment in collaborazione coi Referenti Operativi
- *Compliance* è parte del processo relativo alle operazioni con parti correlate, in particolare è necessario ai fini del rilascio dell'autorizzazione del CdA il suo parere preventivo, in ordine alla completezza della documentazione a supporto; inoltre la Funzione deve evidenziare la presenza di un potenziale rischio di contagio;
- esame dei flussi informativi, implementati al fine di presidiare il rispetto della normativa disposta a tutela del consumatore con cadenza semestrale, aventi ad oggetto i reclami della clientela, le ispezioni amministrative presso gli intermediari ed il contenzioso con gli assicurati relativo all'interpretazione di norme contrattuali;
- predisposizione dei report "obbligatorî" ai sensi della normativa sia interna che esterna.

Il sistema di gestione dei rischi di un'impresa ha l'obiettivo di mantenere i rischi a cui la stessa è esposta ad un livello accettabile e coerente con le sue disponibilità patrimoniali, e deve garantire l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, cioè quei rischi che possono compromettere la solvibilità o il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa stessa.

La Direttiva Solvency 2 all'articolo 45 richiede alle Imprese ed ai Gruppi assicurativi di effettuare la valutazione interna del rischio e della solvibilità e che tale valutazione sia sistematicamente presa in considerazione nelle decisioni strategiche. Tale valutazione, coerentemente anche con quanto già previsto dal Regolamento IVASS n. 32/2016, deve essere effettuata in ottica prospettica valutando il profilo di rischio corrente e la sua evoluzione su un orizzonte temporale di medio termine.

Nel secondo semestre 2019, la Funzione di Risk Management ha condotto tali valutazioni in relazione alla situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2018, i cui risultati, sono stati portati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione del 09.12.2019 nell'ambito della predisposizione dei QRT - Quantitative Reporting Template previsti dal c.d. Full Measures e della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria come previsto dal Regolamento n°33/2016, ed inviati UOA Solvency all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti a seguito della proroga occorsa per gli esiti dell'attività Ispettiva 2019 ed i successivi adeguamenti.

Sempre nel secondo semestre 2019, la Funzione di Risk Management ha effettuato l'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria intermedia a giugno e settembre

2019. I risultati sono stati predisposti dalla UOA Solvency nel formato QRT e inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (Informativa QES2 e QES3).

La stima dei requisiti di Solvibilità SCR ed MCR, così come la valutazione a fair value di tutte le attività/passività del patrimonio della Compagnia, sono state condotte mutuando i contenuti metodologici fissati nelle più recenti specifiche tecniche pubblicate da EIOPA, ivi comprese le Long Term Guarantees Measures ovvero il pacchetto di misure straordinarie da adottare in condizioni di particolare tensioni sui mercati finanziari, che richiedono di utilizzare un tasso di attualizzazione più elevato di quello risk free in modo da compensare i minori valori degli attivi con un minor valore dei passivi e mitigare così gli effetti prociclici indotti dalle valutazioni a fair value. È stato quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

Nel mese di gennaio 2020, la Funzione di Risk Management ha effettuato l'aggiornamento della situazione patrimoniale e di solvibilità secondo quanto previsto dalle misure attuative di secondo livello della Direttiva 2009/138/CE Solvency 2 con riferimento alla situazione finanziaria al dicembre 2019 ai sensi dell'informativa QES4 2019.

La stima dei requisiti di Solvibilità SCR ed MCR, così come la valutazione a fair value di tutte le attività/passività del patrimonio della Compagnia, sono state condotte mutuando i contenuti metodologici fissati nelle più recenti specifiche tecniche pubblicate da EIOPA, ivi comprese le Long Term Guarantees Measures ovvero il pacchetto di misure straordinarie da adottare in condizioni di particolare tensioni sui mercati finanziari, che richiedono di utilizzare un tasso di attualizzazione più elevato di quello risk free in modo da compensare i minori valori degli attivi con un minor valore dei passivi e mitigare così gli effetti prociclici indotti dalle valutazioni a fair value. È stato quindi adottato il Volatility Adjustment commisurato da EIOPA in 7 bp da applicare al tasso di sconto per la valutazione di miglior stima dei contratti assicurativi.

I risultati della valutazione dei requisiti di Solvibilità 2 sono stati predisposti dalla UOA Solvency nel formato QRT (Quantitative Reporting Template) ed inviati all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti (04 febbraio 2019 per i dati trimestrali di Dicembre 2019 QES4).

La Funzione ha altresì predisposto la valutazione di cui all'art.30 ter del Codice delle Assicurazioni Private in materia di valutazione interna dei rischi e della Solvibilità (c.d. ORSA) ed al Regolamento n°32/2016 IVASS il quale riporta le disposizioni che dovranno essere osservate dalle imprese e dai gruppi di assicurazione e mediante il quale viene richiesto, alle imprese/gruppi destinatari dei precedenti esercizi, di effettuare la valutazione prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (c.d. ORSA) con riferimento ai dati al 31 Dicembre 2018, il forecast a Dicembre 2019 ed in proiezione per il triennio 2020-2022 eseguendo le indicazioni contenute nel sopra citato Regolamento.

Il profilo di rischio prospettico è stato valutato proiettando le singole grandezze di bilancio così come previsto dal piano strategico della Compagnia.

Per i rischi inclusi nella formula standard per il calcolo del requisito di solvibilità 2, sono stati applicati gli shock e i criteri di valutazione definiti nell'attuale versione delle Technical Specification EIOPA per il calcolo del SCR.

Per i rischi inclusi in formula standard la Compagnia non ha utilizzato criteri diversi da quelli stabiliti dalla Direttiva Solvency 2, che sono ritenuti adeguati a rappresentarne il profilo di rischio ma sono state effettuate analisi di stress e reverse stress test. Per i rischi non considerati nella formula standard sono state eseguite valutazioni qualitative e/o quantitative, in quest'ultimo caso, valutando, ove è stato possibile, l'impatto sui Own Funds e sul Solvency Capital Requirement.

La Funzione ha predisposto la valutazione prospettica del profilo di Solvibilità della Compagnia in conformità al nuovo Piano industriale 2020-22, approvato dall'organo Amministrativo nella seduta del 9 Dicembre 2019.

La Funzione proseguirà sia nell'adeguamento del modello di gestione dei rischi secondo le linee guida impartite dall'Organo Amministrativo, sia nel monitoraggio dell'evoluzione del contesto Normativo Solvency 2, e continuerà inoltre a svolgere il suo ruolo proattivo in tutte le attività di progetto in cui è coinvolta, in particolare:

- la valutazione del requisito di solvibilità della Compagnia calcolato in formula standard sui dati alle successive chiusure trimestrali;
- l'aggiornamento della relazione ORSA 2020 e delle valutazioni attuali e prospettive dei rischi e della Solvibilità, comprese le analisi di sensitività e di stress test;
- l'aggiornamento del registro delle perdite operative e l'avvio della campagna 2020 di autovalutazione dei rischi operativi (RSA) ;
- il monitoraggio dei limiti previsti dalle Politiche di indirizzo strategico e dal RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo.

Il **Collegio Sindacale** ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento, mediante la raccolta di documentazione, l'effettuazione di verifiche puntuali nonché mediante periodici incontri con gli esponenti aziendali interessati. Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sullo stato di avanzamento dei contenziosi rilevanti in corso e, in particolare, del contenzioso civile in essere con Banca Carige S.p.A., fino alla definizione transattiva nei termini sopra illustrati. Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul sistema di controlli interni svolgendo periodici incontri con il Responsabile della Funzione di Internal Audit, riscontrando quindi lo stato di avanzamento lavori degli interventi migliorativi suggeriti da tale funzione a seguito dei diversi audit svolti sui processi aziendali. A partire dall'istituzione del Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha partecipato alle sedute di quest'ultimo e ha mantenuto un periodico scambio di flussi informativi relativamente alle informazioni di comune interesse. Il Collegio Sindacale ha monitorato le attività di riscontro all'Autorità di Vigilanza a seguito degli accertamenti ispettivi svolti sulla consociata Amissima Assicurazioni S.p.A. avendo cura di monitorare la realizzazione del piano interventi comunicato ad IVASS.

Ferma restando la presenza del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 150 del D. Lgs. n. 58/98 (c.d. Legge Draghi) ed all'art. 2381, comma 5, del c.c., il Consiglio di Amministrazione ha presentato al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, una relazione dettagliante l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società. Il coordinamento all'interno del Gruppo è garantito dalla composizione del Collegio Sindacale della Capogruppo e della Compagnia, composizione che prevede la presenza nel Collegio Sindacale della Società di due membri del Collegio Sindacale della Capogruppo.

Le funzioni di competenza dell'**Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01** sono svolte dal Collegio Sindacale della Compagnia, coadiuvato, nei termini stabiliti dal medesimo Organismo e ove ritenuto opportuno da parte di quest'ultimo, dal Responsabile della Funzione di Internal Audit e da un esperto penalista. Nel corso del 2019, in continuità d'azione e ferma restando la separatezza delle funzioni attribuite, l'Organismo ha continuato la propria attività di monitoraggio sull'adeguatezza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, svolgendo specifiche audizioni con il vertice della Società, così come con i responsabili dei vari settori, al fine di avere precisa consapevolezza dei fatti ed atti inerenti alle attività dei vari uffici e riservando specifica attenzione al rispetto della normativa e dei protocolli in materia antiriciclaggio. L'Organismo di Vigilanza ha mantenuto un costante e periodico raccordo e coordinamento con le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Attuariale e Antiriciclaggio/Antiterrorismo della Società.

### Adempimenti in materia di “antiriciclaggio”

Le attività della Funzione Antiriciclaggio hanno riguardato:

- analisi della normativa esterna: la funzione Antiriciclaggio – con il supporto della Funzione Compliance - espleta tutte le attività necessarie ad individuare nel continuo le eventuali variazioni del quadro normativo di riferimento e ad assicurarne la conoscenza, l’interpretazione e l’analisi, valutandone gli impatti sui processi della Compagnia al fine di ottenere la conformità; in particolare in relazione alla pubblicazione del Reg. Ivass 44/2019 ha collaborato alla revisione della Politica di gestione del rischio di riciclaggio, conformità alle sanzioni (sanction compliance) e di finanziamento al terrorismo ed in relazione alla revisione dei processi operativi aziendali relativi all’adeguata verifica della clientela;
  - consulenza e pareri: predisposizione, a fronte di specifiche richieste, di pareri che attengono ad aspetti relativi all’organizzazione, ai processi, alle procedure aziendali, alla progettazione di linee di prodotto, alle scelte gestionali in genere in ambito antiriciclaggio ed antiterrorismo;
  - controlli: attività di controllo specifico in materia antiriciclaggio ed antiterrorismo e soggetti sottoposti a provvedimenti sanzionatori;
  - rapporti con l’Autorità di Vigilanza: adempimenti correlati alla Lettera al Mercato del 19/06/2019 inerente l’esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo sui dati di bilancio 2018;
  - trasmissione mensile all’UIF dei dati aggregati concernenti le registrazioni nell’Archivio Unico Informatico;
  - presidio del rischio di finanziamento del terrorismo e Sanctions Compliance;
  - Adeguata Verifica della Clientela, profilazione ai sensi del D.Lgs. 231/2007;
  - formazione: supporto, con specifico riferimento alle normative in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, all’Ufficio Selezione e Formazione ed al *Marketing* nell’individuazione dei fabbisogni formativi, nella predisposizione del piano formativo e, ove richiesto, nell’erogazione dei corsi rispettivamente per il personale dipendente e per la rete distributiva diretta.
- Il responsabile e gli addetti dell’Ufficio hanno partecipato a moduli formativi distribuiti lungo l’intero esercizio.

### Adempimenti in materia di “tutela della privacy”

Nel corso del primo semestre del 2019, la Compagnia ha consolidato il suo presidio in materia di protezione dei dati personali attraverso la costituzione di uno specifico ufficio Privacy e l’aggiornamento del piano di adeguamento delle misure e dei controlli posti a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

In conseguenza di ciò, nel secondo semestre del 2019, sono stati rafforzati i presidi per la sicurezza dei dati personali trattati dalla Compagnia attraverso: a) la revisione del Modello Organizzativo per la protezione dei Dati Personali, al fine di rendere più efficiente e capillare il controllo dei trattamenti svolti; b) l’aggiornamento e la finalizzazione del Registro delle attività di trattamento svolte nell’ambito delle Direzioni aziendali; c) l’analisi dei rischi connessi alle attività di trattamento censite nel Registro e la relativa valutazione d’impatto sui diritti e le libertà fondamentali degli interessati; d) la revisione e l’aggiornamento delle politiche e delle procedure per la tutela del dato personale, ivi compresa la procedura per la gestione delle violazioni (*data breach*).

### Ufficio Reclami

L'attività di gestione delle doglianze, come disciplinata dal Regolamento Isvap n.24/2008, emanato ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 209/2005 (c.d. T.U. delle Assicurazioni), è proseguita nel corso dell'esercizio a cura dell'Ufficio Reclami.

Per quanto riguarda i reclami pervenuti alla Società, le posizioni catalogate nell'apposito Registro a tutto il 2019 sono state 23, tutti trattabili con un tempo medio di evasione pari a 37,41 giorni, mentre sono giunte richieste di istruttorie IVASS in relazione a 2 posizioni (n. 16 al 31/12/2018).

Numero reclami	2019				2018	
	Numero	%	Var.num.	Var.%	Numero	%
Accolti	5	22,7	-8	-61,5	13	27,7
Transatti	0	0	0	-	0	0,0
Respinti	17	77,3	-17	-50	34	72,3
<b>Totale esitati</b>	<b>22</b>	<b>100,0</b>	<b>-25</b>	<b>-53,2</b>	<b>47</b>	<b>100,0</b>
In istruttoria	1	0,04	-1	-50	2	4,1
<b>Totale trattabili</b>	<b>23</b>		<b>-26</b>		<b>49</b>	
Non trattabili	1	0,04	1	-	0	0,0

### Consolidato Fiscale Nazionale

In ambito fiscale, si segnala che nel corso del 2019 è proseguito il regime di "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86. I rapporti tra società consolidante (Amissima Holdings S.r.l.) e società consolidata derivanti dalla tassazione di gruppo sono regolamentati da un apposito accordo stipulato tra le parti. Nei confronti di Agenzia delle Entrate è stato confermato l'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale, di durata triennale, per i periodi di imposta dal 2019 al 2021 inclusi. L'opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca.

### Contenzioso Fiscale

In ottobre 2011 è stato notificato alla Società un avviso di liquidazione di imposta per circa € 3 milioni in merito alla cessione, avvenuta nel 2008, della partecipazione nella società Portorotondo Gardens Srl, cessione di partecipazione considerata dall'Amministrazione Finanziaria come cessione di azienda e come tale sottoposta a diverso regime fiscale; l'avviso è stato seguito in aprile 2012 da una cartella di pagamento per circa € 4 milioni.

L'Impresa ha presentato ricorso avverso entrambe le notifiche, ottenendo la sospensione e la riunificazione dei due fascicoli; in ottobre 2012 il ricorso di Amissima Vita è stato accolto. Nel mese di maggio 2013, l'Amministrazione Finanziaria ha impugnato la sentenza ed Amissima Vita si è costituita in giudizio nei termini di legge; in marzo 2014 sono state depositate le sentenze di secondo grado con cui la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha confermato il giudizio di primo grado ribadendo la nullità dell'Avviso di liquidazione a suo tempo emesso dall'Agenzia Entrate di Milano.

A novembre 2014 sono stati notificati ad Amissima Vita i ricorsi in Cassazione dell'Agenzia delle Entrate avverso le sentenze di secondo grado favorevoli alla Società, la quale ha presentato a sua volta controricorso alla Suprema Corte di Cassazione nel mese di dicembre 2014, chiedendo l'inammissibilità dei ricorsi depositati dall'Ufficio.

Nel corso del 2019 la Compagnia si è avvalsa della definizione agevolata delle controversie tributarie (c.d. “pace fiscale”), introdotta dall’art. 6 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, in considerazione dell’economicità dello strumento agevolativo offerto.

Per il perfezionamento della procedura, Amissima Vita ha effettuato in data 22 maggio 2019 un versamento di circa € 136 mila e ha presentato le domande di definizione all’Agenzia delle Entrate in data 27 maggio 2019. L’eventuale diniego della definizione dovrà essere notificato dall’Agenzia delle Entrate entro il 31 luglio 2020, con le modalità previste per la notificazione degli atti processuali. Il diniego potrà essere impugnato entro sessanta giorni dinanzi al giudice presso il quale pende la controversia.

### Controversie in corso

Si dà di seguito conto delle situazioni più significative:

- Contenzioso instaurato da un soggetto che, sostenendo di aver stipulato con Amissima Vita, per il tramite di un’ex Agenzia, sei polizze vita, cita in giudizio la società assicuratrice per ottenere il pagamento dei premi che afferma di avere versato, per un totale di € 879 mila circa, nonché il risarcimento del danno morale. La domanda è stata respinta in primo grado. La prima udienza del giudizio di appello si è tenuta il 13 dicembre 2017. Con sentenza del 9 novembre 2018, il giudice di secondo grado ha ritenuto fondata la domanda di controparte, condannando la società alla restituzione dei premi versati per complessivi Euro 907.335,71, per capitale e interesse, oltre al rimborso delle spese legali. La società ha proposto ricorso per Cassazione ed è in attesa che venga fissata la prima udienza.
- Instaurazione, da parte di Banca Carige S.p.A., di un giudizio innanzi al Tribunale di Genova, nei confronti di Amissima Holdings Srl, delle Compagnie assicurative, di tre società del Gruppo Apollo e degli ex amministratori di Banca Carige S.p.A. Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani, al fine di richiedere la condanna, in solido tra loro, al risarcimento di danni asseritamente patiti da Banca Carige conseguentemente, *inter alia*, all’acquisizione da parte di Amissima Holdings delle Compagnie medesime, alla successiva offerta di acquisto dei crediti deteriorati di Banca Carige e contestuale sottoscrizione di un aumento di capitale della banca medesima. In particolare, la richiesta risarcitoria nei confronti di Amissima Holdings S.r.l. (in via solidale con Cesare Castelbarco Albani, Pier Luigi Montani, Apollo Management Holdings L.P. e Apollo Global Management L.L.C.) ammonta complessivamente a € 450 milioni in relazione alla cessione delle partecipazioni nelle Compagnie Assicurative, mentre alle Compagnie assicurative (in via solidale con Cesare Castelbarco Albani, Pier Luigi Montani e Apollo Global Management L.L.C.) è stato richiesto un risarcimento di € 800 milioni in relazione alle restanti condotte tenute tra il novembre 2015 e il marzo 2016.  
Con sentenza n. 3118/2018, pubblicata il 6 dicembre 2018, il Tribunale di Genova ha respinto tutte le domande avanzate dalla Banca con condanna alla rifusione delle spese di giudizio, quantificate in complessivi € 363.000,00, circa, oltre Iva e CpA, a favore di entrambe le compagnie. La Banca ha appellato la sentenza avanti la Corte D’Appello di Genova riproponendo le domande di risarcimento avanzate in primo grado. In data 21-22 Novembre 2019, la controversia è stata definita con transazione tombale; l’accordo raggiunto ha consentito alla Capogruppo Amissima Holdings di compensare interamente il vendor loan e di recuperare tutti i crediti in essere nei confronti di Banca Carige.

- Contenzioso in sede arbitrale promosso da Banca Carige Spa, Banca Carige Italia S.p.A., Banca del Monte di Lucca Spa, Creditis Servizi Finanziari Spa, nei confronti di Amissima Vita S.p.A..  
Con atto notificato in data 24/11/2016 le attrici hanno promosso procedura arbitrale avanti la Camera Arbitrale di Milano contro la convenuta.  
Con la domanda arbitrale le attrici chiedono venga dichiarata la nullità originaria, o in subordine sopravvenuta, delle clausole dell'Insurance Products Distribution Agreement; che lo stesso venga dichiarato risolto per impossibilità giuridica sopravvenuta; che il medesimo venga dichiarato risolto per inadempimento di Amissima Vita agli obblighi di buona fede e correttezza.  
In data 3 maggio 2018, il Collegio ha respinto la domanda di Banca Carige, dichiarando la validità dell'accordo distributivo e condannando la Banca a versare a favore della società la somma pari ad Euro 3,4 mln circa, oltre interessi, a titolo di *adjustment* maturato nel 2016. La somma è stata interamente recuperata. Con atto di citazione in data 10-14/09/18 Banca Carige appellava il lodo arbitrale chiedendone la nullità e l'accoglimento delle domande già proposte avanti al Collegio arbitrale, compresa la restituzione dell'importo corrisposto, in esecuzione del lodo impugnato, pari ad Euro 3,4 milioni circa. La Corte D'Appello ha rinviato la causa all'udienza dell'8 gennaio 2020, per precisazione delle conclusioni.  
In data 21-22 Novembre 2019, la controversia è stata definita con transazione tombale con il contestuale pagamento da parte di Banca Carige di tutti i debiti nei confronti della Società ai sensi del precedente accordo distributivo e la sottoscrizione di un nuovo accordo distributivo in esclusiva esteso sino al 2038.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante lo scorso mese di febbraio l'Amministratore Delegato ha annunciato che, nell'attuale fase di trasformazione dell'industria assicurativa che vede il mercato chiedere alle imprese di rafforzarsi in termini di presenza e di volumi, il Fondo Apollo, proprietario del Gruppo Assicurativo Amissima, ha ricevuto da più parti manifestazioni di interesse verso il nostro Gruppo. Per questo motivo l'Azionista ha deciso di avviare una indagine per valutare le migliori opportunità indirizzate al rafforzamento delle Compagnie e alla ricerca di eventuali integrazioni e/o partnership industriali al fine di proseguire la nostra crescita sul mercato.

Il nuovo principio contabile IFRS 17 introduce un nuovo approccio ai contratti assicurativi, profondamente diverso rispetto all'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono sia rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi, sia garantire uniformità di rappresentazione contabile per i Paesi che utilizzano i principi IFRS, sostituendo la precedente frammentazione normativa internazionale. Le implicazioni di tipo economico, patrimoniale e operativo connesse all'adozione dell'IFRS 17 variano a seconda delle specificità dell'impresa o gruppo. Il nuovo principio comunque comporterà un cambio sostanziale nelle politiche contabili per la maggioranza del settore. L'entrata in vigore dello Standard inizialmente prevista a partire dal 1° gennaio del 2021, è stata di recente posticipata al 1° gennaio 2023. Ad inizio anno è avvenuto il kick-off del progetto per IFRS17. Il Gruppo Amissima ha selezionato la società Deloitte per l'affiancamento nella gestione progetto.

L'inizio del 2020 è stato inoltre caratterizzato dalla diffusione di una infezione generata dal Covid-19 Coronavirus sviluppatasi inizialmente in Cina. Il contagio, recentemente qualificato come "pandemico" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha comportato misure precauzionali adottate in Cina e poi estese a diversi altri paesi, tra cui l'Italia. Il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia") contiene misure volte al:

- finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza
- sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito
- supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia
- sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto di incertezza e forte volatilità dovuto alla diffusione pandemica del Covid-19, la cui dimensione in termini di durata temporale e di estensione è ad oggi difficilmente stimabile, il nostro Gruppo continuerà ad operare al fine di perseguire gli obiettivi strategici delineati nel Business Plan . La gestione dell'emergenza attraverso l'action plan adottato dal gruppo di crisi Business Continuity garantisce la continuità operativa e al contempo salvaguarda la salute dei dipendenti e collaboratori tutti. L'andamento del business assicurativo per l'anno corrente, in funzione di quella che sarà la durata e gravità dell'emergenza sanitaria attualmente in corso sul ciclo economico e sui mercati finanziari, potrebbe risultare negativamente impattata.

## PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

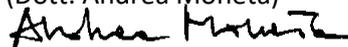
Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31.12.2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relativi allegati, Rendiconto Finanziario, e corredato dalla presente Relazione, così come sono stati predisposti.

Proponiamo di riportare a nuovo la perdita di Esercizio pari a € 11.888.060.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Andrea Moneta)





## STATO PATRIMONIALE



Bilancio di esercizio

## Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

Allegato I

Società AMISSIMA VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

BILANCIO DI ESERCIZIO

**Stato patrimoniale**

Esercizio 2019

(Valore in Euro)

Bilancio di esercizio

# Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>					
di cui capitale richiamato		2	0		1 0
<b>B. ATTIVI IMMATERIALI</b>					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	1.693.357			
b) rami danni	4	0	5	1.693.357	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	4.860.504	10 6.553.861
<b>C. INVESTIMENTI</b>					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					
			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi					
			12	99.141.130	
3. Altri immobili					
			13	0	
4. Altri diritti reali					
			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
			15	0	16 99.141.130
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	12.388.529			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	12.388.529	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	175.000			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	175.000	35 12.563.529
				da riportare	6.553.861

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182	0	
183	1.646.777		
184	0	185 1.646.777	
		186 0	
		187 0	
		188 0	
		189 5.798.707	190 7.445.483
		191 0	
		192 99.641.130	
		193 0	
		194 0	
		195 0	196 99.641.130
197	0		
198	9.978.256		
199	0		
200	0		
201	0	202 9.978.256	
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208 0	
209	0		
210	75.000		
211	0		
212	0		
213	0	214 75.000	215 10.053.256
	da riportare		7.445.483

Bilancio di esercizio

# Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto		6.553.861
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	133.902			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	1.064.589.768	39	1.064.723.670	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	424.890.237	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	4.693.378.460			
b) non quotati	42	114.244.901			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	4.807.623.361	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	132.786			
b) prestiti su polizze	46	213.271			
c) altri prestiti	47	443.685	48	789.742	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 6.298.027.011
IV - Depositi presso imprese cedenti				53 0	54 6.409.731.669
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55 441.730.660	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56 0	57 441.730.660
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58	0	
2. Riserva sinistri			59	0	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62 0
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	10.531.324	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0	
3. Riserva per somme da pagare			65	1.782.483	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0	
5. Altre riserve tecniche			67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69 12.313.807 70 12.313.807
			da riportare		6.870.329.998

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.445.483
216	85.050		
217	0		
218	1.381.450.687	219	1.381.535.737
		220	0
221	4.502.620.276		
222	124.952.228		
223	0	224	4.627.572.504
225	138.971		
226	296.263		
227	412.493	228	847.727
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.009.955.968
		233	0
		234	6.119.650.354
		235	445.160.466
		236	0
		237	445.160.466
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	15.439.254
		244	0
		245	2.125.270
		246	0
		247	0
		248	0
		249	17.564.523
		250	17.564.523
	da riportare		6.589.820.827

Bilancio di esercizio

# Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			6.870.329.998
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	2.782.464		
b) per premi degli es. precedenti	72	862.541	73	3.645.005
2. Intermediari di assicurazione			74	11.186.825
3. Compagnie conti correnti			75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
			77	14.831.829
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	418.214
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	418.214
III - Altri crediti			81	147.932.970
			82	163.183.013
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	300.674
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	153.631
4. Scorte e beni diversi			86	15.688
			87	469.993
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	13.829.931
2. Assegni e consistenza di cassa			89	734
			90	13.830.665
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	14.700.029
			94	14.700.029
			95	29.000.688
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			96	28.020.428
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	1.014.897
			99	29.035.325
<b>TOTALE ATTIVO</b>			100	<b>7.091.549.024</b>

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.589.820.827
251	3.151.109		
252	320.843	253	3.471.951
		254	19.483.840
		255	0
		256	0
		257	22.955.791
		258	1.208.829
		259	0
		260	1.208.829
		261	162.127.262
		262	186.291.883
		263	302.366
		264	0
		265	183.262
		266	16.343
		267	501.971
		268	26.502.695
		269	611
		270	26.503.306
		272	0
		273	27.965.348
		274	27.965.348
		275	54.970.625
		276	35.044.944
		277	18.400
		278	1.314.134
		279	36.377.478
		280	<b>6.867.460.813</b>

Bilancio di esercizio

## Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	50.431.778	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	628.200	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	24.975.738	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	74.446.911	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	673.167	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-11.888.060	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 139.267.734
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117 0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	5.924.207.940	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	43.494	
3. Riserva per somme da pagare	120	31.983.751	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	28.255.025	123 5.984.490.210 124 5.984.490.210
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investirn	125	441.730.660	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 441.730.660
	da riportare		6.565.488.605

## Valori dell'esercizio precedente

	281	50.431.778			
	282	628.200			
	283	0			
	284	24.975.738			
	285	0			
	500	0			
	287	74.446.911			
	288	673.167			
	289	33.678.836			
	501	0	290	184.834.630	
			291	0	
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	5.575.511.878				
299	40.651				
300	40.283.780				
301	0				
302	29.000.937	303	5.644.837.247	304	5.644.837.247
		305	445.160.466		
		306	0	307	445.160.466
da riportare					6.274.832.343

Bilancio di esercizio

## Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				6.565.488.605
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		I28	0	
2. Fondi per imposte		I29	138.141	
3. Altri accantonamenti		I30	1.323.390	I31 1.461.531
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				I32 12.400.440
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	I33 14.691.909			
2. Compagnie conti correnti	I34 0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	I35 0			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	I36 0	I37	14.691.909	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	I38 3.060.060			
2. Intermediari di riassicurazione	I39 0	I40	3.060.060	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>		I41	0	
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>		I42	0	
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>		I43	0	
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>		I44	0	
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		I45	637.487	
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	I46 55.995			
2. Per oneri tributari diversi	I47 21.886.028			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	I48 200.281			
4. Debiti diversi	I49 8.343.184	I50	30.485.488	
<b>IX - Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	I51 0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	I52 511.694			
3. Passività diverse	I53 462.142.694	I54	462.654.388	I55 511.529.331
da riportare				7.090.879.906

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.274.832.343
	308	0	
	309	138.141	
	310	13.502.661	311 13.640.802
			312 17.752.575
313	21.078.535		
314	0		
315	0		
316	0	317 21.078.535	
318	2.639.285		
319	0	320 2.639.285	
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	630.111
326	51.747		
327	27.801.952		
328	204.641		
329	10.929.760	330 38.988.100	
331	0		
332	400.807		
333	496.862.724	334 497.263.531	335 560.599.562
da riportare			6.866.825.283

Bilancio di esercizio

## Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.090.879.906
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
2. Per canoni di locazione		156	0
3. Altri ratei e risconti		157	320.916
		158	348.202
			159
			669.118
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160
			<b>7.091.549.024</b>

Bilancio di esercizio

## Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.866.825.283
	336	0	
	337	300.672	
	338	334.858	339 635.530
			340 <b>6.867.460.813</b>

Bilancio di esercizio

## Allegato 1 - Stato patrimoniale 2019

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ( \* )

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA ( \*\* )

Andrea Moneta ( \*\* )

\_\_\_\_\_ ( \*\* )

I Sindaci

A VV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DELPINO

DOTT. GUIDO MARCHESE

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro  
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

Indicare la carica rivestita da chi firma.



## CONTO ECONOMICO



Bilancio di esercizio

## Allegato 2 – Conto economico 2019

Allegato II

Società AMISSIMA VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778 Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

BILANCIO DI ESERCIZIO

**Conto economico**

Esercizio 2019

(Valore in Euro)

Bilancio di esercizio

**Allegato 2 – Conto economico 2019**

Pag. 1

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	0	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			
			6 0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			7 0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	0	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			17 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			18 0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
b) Altre spese di acquisizione	21	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d) Provvigioni di incasso	23	0	
e) Altre spese di amministrazione	24	0	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26 0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			27 0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			
			28 0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			
			29 0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
		118	0		
		119	0	120	0
		121	0		
		122	0	123	0
		124	0		
		125	0	126	0
				127	0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

**Bilancio di esercizio**
**Allegato 2 – Conto economico 2019**
**CONTO ECONOMICO**

Valori de ll'esercizio

<b>IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
<b>1. PREMIDELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONINRIASSICURAZIONE:</b>			
a) Premi lordi contabilizzati	30	909.177.118	
b)(-) premi e dutti in riassicurazione	31	1.610.869	32
			907.566.249
<b>2. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>			
a) Proventi derivanti da azioni quote	33	41.428.516	
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	482.000 )	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terrenie fabbricati	35	5.927.269	
bb) da altri investimenti	36	85.161.903	37
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	48.073 )	
c) Riprese direttive di valore sugli investimenti	39	7.212.315	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	33.501.948	
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	2.410.272 )	42
			173.231.950
<b>3. PROVENTI PLUS VALENZE NON REALIZZATE RELATIVA INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALINE SOSTERRANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
			43
			43.433.212
<b>4. ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONINRIASSICURAZIONE</b>			
			44
			8.697.423
<b>5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONINRIASSICURAZIONE:</b>			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	682.086.792	
bb)(-) Quote a carico dei riassicuratori	46	6.911.627	47
			675.175.165
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	-8.300.029	
bb)(-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-342.787	50
			-7.957.242
			51
			667.217.923
<b>6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONINRIASSICURAZIONE</b>			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	348.280.351	
bb)(-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-4.907.929	54
			353.188.280
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	2.843	
bb)(-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57
			2.843
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	-745.912	
bb)(-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60
			-745.912
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'invest			
aa) Importo lordo	61	-3.429.807	
bb)(-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63
			-3.429.807
			64
			349.015.404

## Valori dell'esercizio precedente

		140	864.220.796		
		141	1.652.524		142 862.568.272
		143	32.519.697		
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	626.600 )		
	145		5.352.422		
	146		127.415.805	147	132.768.227
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	363.396 )		
		149	1.818.450		
		150	38.896.151		
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0 )		152 206.002.524
					153 10.793.909
					154 23.341.546
	155		649.521.765		
	156		5.285.600	157	644.236.165
	158		-6.459.610		
	159		93.854	160	-6.553.464
					161 637.682.701
	162		235.687.406		
	163		-4.170.830	164	239.858.235
	165		-11.355		
	166		0	167	-11.355
	168		1.131.722		
	169		0	170	1.131.722
	171		36.636.740		
	172		0	173	36.636.740
					174 277.615.342

Bilancio di esercizio

## Allegato 2 – Conto economico 2019

### CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	5.177.055	
b) Altre spese di acquisizione	67	8.084.705	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	46.580	
d) Provvigioni di incasso	69	1.259.644	
e) Altre spese di amministrazione	70	13.667.612	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	355.746	72
			27.786.691
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	11.801.953	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	64.701.355	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	6.942.327	76
			83.445.635
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
			13.363.224
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
			18.732.612
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
			0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
			-26.632.654
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
			0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
			-26.632.654
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	0	)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	0	
bb) da altri investimenti	86	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	87	0	)
	88	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0	)
			92
			0

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
		<hr/>	
	176	7.292.216	
	177	6.478.222	
	178	39.346	
	179	1.643.892	
	180	14.243.772	
	181	401.498	
		182	29.217.258
		<hr/>	
	183	17.312.100	
	184	14.293.850	
	185	13.135.192	
		186	44.741.142
		<hr/>	
		187	34.443.534
		<hr/>	
		188	18.705.024
		<hr/>	
		189	8.160.737
		<hr/>	
		190	52.140.512
		<hr/>	
		191	0
		<hr/>	
		192	52.140.512
		<hr/>	
	193	0	
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	0	
		<hr/>	
	195	0	
	196	0	
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	197	0	
	198	0	
		<hr/>	
	199	0	
	200	0	
(dicui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	0	
		202	0
		<hr/>	

Bilancio di esercizio

**Allegato 2 – Conto economico 2019**

CONTO ECONOMICO

Valori de ll'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEIRAMI VITA (voce II 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI FINANZIARI DEI RAMI DANNI			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEIRAMI DANNI (voce I 2)		98	0
7. ALTRI PROVENTI		99	14.901.447
8. ALTRI ONERI		100	2.515.282
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	- 14.246.488
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	639.187
11. ONERI STRAORDINARI		103	403.765
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	235.422
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	- 14.011.067
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	- 2.123.007
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	- 11.888.060

Valori dell'esercizio precedente

		203	8.160.737
	204		0
	205		0
	206		0
		207	0
		208	0
		209	4.562.223
		210	13.966.584
		211	50.896.888
		212	1.900.796
		213	314.305
		214	1.586.490
		215	52.483.378
		216	18.804.542
		217	33.678.836

Bilancio di esercizio

## Allegato 2 – Conto economico 2019

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ( \* )

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA ( \*\* )

Andrea Moneta ( \*\* )

\_\_\_\_\_ ( \*\* )

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DELPINO

DOTT. GUIDO MARCHESE

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro  
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

Indicare la carica rivestita da chi firma.



## NOTA INTEGRATIVA



## **AMISSIMA VITA S.p.A.**

Sede legale: Mura di Santa Chiara, 1 - Genova

Capitale Sociale: € 50.431.778,28 interamente versato

Registro delle Imprese di Genova

Cod. Fisc. e Numero d'iscrizione 01739640157 – R.E.A. 373333

Numero d'iscrizione nell'Albo delle Imprese – Ivass: 1.00039

Società appartenete al Gruppo Assicurativo Amissima – n. 050

\*.\*.\*

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

La Società Amissima Vita SpA, con sede in Genova, esercita l'attività di assicurazioni sulla vita e fa parte del Gruppo Assicurativo Amissima, iscritto con il n. 050 all'Albo dei Gruppi Assicurativi istituito presso Ivass.

Al 31 Dicembre 2019 risulta controllata per 100,00% da Amissima Holdings Srl .

Si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo assicurativa nonché consolidante Amissima Holdings S.r.l ., come da iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di Milano. Copia del bilancio consolidato è custodita presso la sede sociale in Milano Viale Certosa 222.

La Società è inoltre inclusa nel Bilancio Consolidato di AP VIII Primavera Holdings S.à r.l. con sede in Lussemburgo. Copia del bilancio consolidato è custodita presso la Sede Sociale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative civilistiche ed a quelle specifiche del settore assicurativo, e segue lo schema e le prescrizioni di cui al D.Lgs. 173/97 e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n.22, emanato il 4 Aprile 2008 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

Il bilancio è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con i relativi allegati;
- Rendiconto finanziario.

E' corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, singoli aspetti della gestione aziendale.

In considerazione del fatto che la Società è autorizzata esclusivamente all'esercizio dei Rami Vita, non si è provveduto alla compilazione ed al commento degli allegati previsti dal Regolamento Isvap n.22 del 4 Aprile 2008, sopra indicato, relativi ai Rami Danni.

I dati di Stato Patrimoniale e Conto economico sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro, salvo diversa indicazione, come previsto dall'art. 4 del regolamento Isvap n.22 del 4 aprile 2008 e ai sensi dell'art. 2423 c.c. comma 6. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella Nota sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi rappresentati negli schemi di Bilancio.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A., in ossequio a quanto disposto dall'art. 102 del Codice delle Assicurazioni e dall'art. 1, comma 106, lettera a) del D.Lgs. 12/5/15 n. 74 e in esecuzione della delibera assembleare del 24 Aprile 2018 che ha conferito l'incarico di revisione del bilancio a detta società per il novennio 2018 - 2026.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della “Continuità aziendale” e secondo i principi contabili in vigore ed i criteri di valutazione delle principali voci - incluse le riserve tecniche - adottati dalla Società alla data del 31.12.2019 e segue gli schemi definiti dalle disposizioni del Regolamento Isvap n. 22 del 4 Aprile 2008 e successive modificazioni. I principi adottati risultano comunque ispirati ai criteri della prudenza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di Amissima Vita S.p.A..

Nella sua stesura, si è fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 173/1997, integrato e modificato dall’art. 8 del D.lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai nuovi principi contabili rivisti dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Per quanto concerne le informazioni relative all’attività dell’Impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio, ai rapporti con le società controllanti, controllate, consociate e collegate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri esposti di seguito sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e risultano di norma omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio per l’esercizio precedente; eventuali variazioni sono analiticamente descritte ed evidenziate.

Con riferimento agli eventi risultanti dallo sviluppo e dalla diffusione del Coronavirus, successivamente al 31 dicembre 2019, la Compagnia ritiene che gli stessi rappresentino fatti successivi che non debbano essere recepiti nei valori di bilancio, ai sensi dell’OIC 29.

La numerazione dei paragrafi fa riferimento alla numerazione delle relative voci nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico del bilancio annuale.

## ATTIVO

### B. Attivi Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall’art. 16 del D.lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al valore di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Il valore è ridotto delle quote di ammortamento calcolate in funzione del periodo della loro prevista utilità residua. Qualora il valore dell’attivo così ottenuto superi quello ragionevolmente

recuperabile, si procede ad una svalutazione della posta. Tale minor valore non può essere mantenuto se ne vengono meno i presupposti negli esercizi futuri.

Si provvede a stornare contabilmente gli attivi immateriali, qualora vengano meno i benefici economici futuri attesi dal loro utilizzo.

### **B.I. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare**

Le provvigioni d'acquisto liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione di contratti con durata poliennale sono ammortizzate entro il periodo massimo della durata degli stessi, e comunque non oltre il decimo anno, nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

### **B.II. Altri costi pluriennali**

La voce include costi di natura pluriennale che sono oggetto di ammortamento sistematico a quote costanti, a decorrere dall'esercizio in cui sono stati sostenuti, generalmente per un periodo di cinque esercizi.

Si tratta dei costi sostenuti per l'acquisto e lo sviluppo di *software* applicativi e per l'acquisto di licenze *software* di base a tempo e dei costi di impianto, ampliamento e di ricerca.

Eventuali costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in relazione alla durata residua della locazione.

In generale, il conto accoglie anche immobilizzazioni immateriali in corso non ammortizzate, il cui ammortamento decorrerà dall'esercizio nel quale le stesse entreranno in uso.

Si rinvia a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali relative alla categoria in oggetto si precisa che la Compagnia possiede riserve disponibili ampiamente sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ancora ammortizzate. Pertanto nel rispetto dell'art. 16 comma 11 del D.lgs. 173/97 è possibile, se previsto, procedere alla distribuzione di dividendi.

## **C. Investimenti**

### **C.I - Terreni e fabbricati**

I beni immobili iscritti in bilancio, come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 173/97, sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole. I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione o al valore di incorporazione (nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate) ridotto delle rettifiche per perdite durevoli di valore, ove rilevate. Il valore di carico dei beni, distinto tra terreno e fabbricato, include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche. I costi per migliorie e trasformazioni

vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli immobili non vengono ammortizzati, in quanto non soggetti a deperimento economico, dal momento che sono sottoposti a periodica manutenzione, il cui costo è speso nell'esercizio di competenza consentendo di mantenerne costante il valore utile, anche in considerazione della loro natura di investimenti a lungo termine essenzialmente finalizzati alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati.

Gli immobili che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello anzidetto, sono iscritti a tale minor valore. Detto minor valore sarà mantenuto anche negli esercizi successivi qualora non vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Al fine di evidenziare il valore di mercato dei terreni e fabbricati, in ottemperanza all'art. 18 del D.Lgs. 173/97 e agli articoli da 16 a 20 del Regolamento Isvap 22 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, la valutazione del cespite è corredata di una perizia affidata a professionista. Per valore di mercato si intende il prezzo al quale l'immobile può essere alienato al momento della valutazione mediante contratto privato tra un venditore e un acquirente, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali.

## **C.II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate**

Gli investimenti in Imprese del Gruppo e in altre partecipate sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole (art. 15 comma 2 art.15 D.Lgs 173/97) fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa.

Come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 173/97, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore. Gli investimenti in titoli di altre partecipate, per la parte destinata all'attività di negoziazione, sono valutati al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore corrente desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo.

Qualora il costo d'acquisto sia superiore rispetto al patrimonio netto in sede di prima iscrizione, questo maggior valore trova descrizione nelle relative voci della parte B.

## **C.III - Altri investimenti finanziari**

### **C.III.1 Azioni e quote**

### **C.III.2 Quote di fondi comuni di investimento**

### **C.III.3 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso**

Sono costituiti da investimenti di natura finanziaria, classificati sulla base delle Politiche in materia di investimenti assunte annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/16.

Le Politiche in materia di investimenti hanno l'obiettivo di definire quanto di seguito sinteticamente espresso:

- politica degli investimenti in ottica di medio-lungo periodo coerentemente con gli impegni

tecnici verso gli assicurati.

- specificazione degli obiettivi strategici, incluso quello di rischiosità, espresso in termini di coerenza con gli indirizzi aziendali e con il piano industriale pluriennale della Compagnia;
- categorie di investimento, limiti per area geografica, settore, controparte e valuta di riferimento;
- limiti di tolleranza allo scostamento rispetto ai vari elementi qualificanti degli investimenti;
- limiti di concentrazione per singolo emittente e gruppo nonché i criteri di selezione degli investimenti e i limiti per gli investimenti illiquidi e non negoziati su mercati regolamentati;
- monitoraggio dei rischi e tempistica informativa;
- criteri per l'assegnazione degli investimenti al comparto "durevole" e "non durevole";
- politiche di gestione e relativi limiti all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Principio cardine per l'operatività effettuata sul portafoglio titoli è la coerenza funzionale rispetto alla struttura degli impegni. In generale, la destinazione ad uso "durevole" o "non durevole" di ciascuno strumento finanziario avviene in funzione della situazione economica e finanziaria, attuale e prospettica, generata dagli impegni assunti, in particolare sotto i profili quantitativi e temporali. I titoli assegnati al comparto "durevole" non possono essere oggetto di sistematiche operazioni di compravendita, trasferimento ad altro comparto o dismissione anticipata, se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

### ***Classificazione dei titoli in portafoglio.***

#### ***Comparto investimenti a utilizzo durevole***

Gli strumenti finanziari sono classificati in tale comparto fino al 65% del valore di carico, calcolato tempo per tempo, degli investimenti di classe C inclusa la liquidità depositata sui conti correnti.

Gli strumenti finanziari classificabili in questa classe sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati, e/o per i quali vi sia l'intenzione e la capacità dell'impresa di tenerli fino alla scadenza naturale e comunque in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Rientrano in tale comparto:

- le partecipazioni in Società quotate e non quotate che svolgono attività funzionale a quella assicurativa, ovvero che sono considerate strategiche rispetto alle finalità aziendali, prescindendo dalla quota di partecipazione
- le obbligazioni convertibili in azioni delle Società di cui al punto precedente
- altri titoli azionari, quote di partecipazioni in società ed eventualmente quote di OICR specificamente individuate che sono considerati investimento strategico a lungo termine.
- i titoli obbligazionari a reddito fisso oppure variabile, inclusi prodotti c.d. strutturati, che rispondono alle caratteristiche sopra indicate, aventi durata residua pari o superiore a 12 mesi e un tasso di rendimento prevedibile non inferiore al tasso *swap* negoziato per durate equivalenti al momento della classificazione.

### Comparto investimenti a utilizzo non durevole

Gli strumenti finanziari, titoli di debito, quote e azioni, sono classificati in tale classe in via residuale rispetto al comparto ad utilizzo durevole. Le attività classificabili in questa categoria sono strumenti per i quali vi sia correlazione con la struttura degli impegni tecnici verso gli assicurati e/o per i quali vi sia una finalità, attuale o potenziale, di negoziazione da parte dell'impresa.

### **Criteria di valutazione**

#### Comparto investimenti a utilizzo durevole

Il criterio ordinario di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è quello del costo. In ossequio al disposto dell'art. 16 D.Lgs. 173/97, il costo di acquisto deve essere mantenuto nei bilanci successivi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore o venga deciso il cambiamento, in tutto o in parte, di destinazione economica e vi siano i presupposti per l'adozione di un valore minore. Ai fini della individuazione di eventuali perdite aventi natura durevole su titoli iscritti nel comparto ad utilizzo durevole, si è fatto ricorso ad un modello di *impairment* definito a livello di Gruppo, approvato di tempo in tempo dall'Organo Amministrativo. Tale modello individua soglie quantitative di *durability* e *severity*, differenziate per tipologia di strumento finanziario; il superamento anche disgiunto di una delle due soglie attiva un'analisi qualitativa, le cui conclusioni possono portare all'*impairment*.

Per i titoli di capitale la soglia di *severity* è quantificata in una diminuzione del 25% del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di *durability* è pari a 18 mesi. Inoltre, per i titoli di capitale il superamento, anche disgiunto, delle soglie di *severity* del 30% e di *durability* di 24 mesi comporta *impairment* automatico.

Per i titoli di debito la soglia di *severity* è quantificata in una diminuzione del 20% (25% per obbligazioni diverse da governativi e *corporate senior plain vanilla*) del valore di mercato rispetto al valore di carico, mentre la soglia di *durability* è identificata in un arco temporale di 12 mesi, mentre per le obbligazioni diverse da governativi e *corporate senior plain vanilla* è di 18 mesi.

#### Comparto investimenti a utilizzo non durevole

**a) azioni, quote di OICR e titoli a reddito fisso quotati:** il valore di bilancio è determinato con il criterio del minor valore risultante dal confronto tra il costo storico (medio continuo), rettificato dal rateo di competenza dell'esercizio sul disaggio di emissione, al netto della eventuale ritenuta di acconto, ed il valore di mercato, identificato con il prezzo rilevato l'ultimo giorno del periodo sui listini di borsa oppure reso disponibile da *infoprovider* specializzati; tutti i valori di mercato vengono forniti da Banca Carige sulla base di una apposita convenzione di servizio; l'eventuale minor valore calcolato è registrato a rettifica diretta del costo storico con contropartita a Conto Economico; tale rettifica è stornata nell'esercizio successivo, se ne sono venuti a mancare i motivi, ricostituendo il valore del titolo fino al minore fra il nuovo valore di mercato e il costo di acquisto originario (art. 2426 cod. civ., comma 9); per i titoli a tasso implicito (*zero coupon bond* ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione;

b) azioni non quotate: sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato corrispondente ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo;

c) titoli a reddito fisso non quotati: sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando, ove non disponibili prezzi di *infoprovider*, delle stime risultanti da modelli teorici di valutazione, fornite da Banca Carige nell'ambito del servizio sopraccitato.

d) quote di OICR non quotati: sono valutati secondo la metodologia esposta al precedente punto a), utilizzando il prezzo fornito dall'agente di calcolo BNP Paribas.

e) quote: sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato corrispondente ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo determinato attraverso un approccio mark-to-model, applicando la metodologia Discount Cash Flow.

### Titoli "callable"

Il metodo di calcolo dell'ammortamento (scarti di negoziazione e di emissione) sui titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. "callable") è stato oggetto di analisi.

Valutata l'elevata probabilità di richiamo anticipato da parte degli emittenti anche in scenari di mercato stressati, è stata considerata come data termine dell'ammortamento la data della prima "call" anziché la scadenza e ricalcolato pertanto il valore di carico, in coerenza con i principi contabili.

### Strumenti finanziari derivati

Per strumenti finanziari derivati si intendono quegli strumenti finanziari il cui prezzo dipende dal valore di una o più attività finanziarie principali (azioni, obbligazioni, tassi, indici ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria:

- i contratti derivati con un titolo sottostante (*futures* e *options* con titolo sottostante, impegni di acquisto o vendita a termine ecc.);
- i contratti derivati su valute (*DCS*, *Currency Option*, ecc.);
- i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività (*interest rate option*, *forward rate agreement*, *irs*, ecc);
- tutti i contratti che, a prescindere dalla terminologia adottata, presentino caratteristiche tecnico-finanziarie assimilabili a quelle di alcuno dei contratti precedentemente indicati.

Le Politiche in materia di investimenti prevedono quanto segue:

- ✓ l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione;
- ✓ l'utilizzo è consentito qualora mostrino un'evidente connessione tecnico-finanziaria con attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, ovvero da destinare a tale scopo nell'ipotesi di operazioni effettuate per acquisire o vendere strumenti finanziari; i valori sottostanti devono essere costituiti da attivi ammissibili ai fini della copertura delle riserve tecniche o da indici basati su tale tipologia di attivi; sono definite precise modalità operative per l'utilizzo di tali strumenti, la scelta delle controparti e le garanzie richieste, oltreché procedure organizzative di controllo e informativa;

- ✓ sono individuati limiti di utilizzo degli strumenti derivati in relazione agli attivi che coprono le riserve tecniche.

Il livello di tolleranza relativo ai rischi degli strumenti derivati e del complessivo portafoglio gestito deve essere in linea con una equilibrata e prudente gestione patrimoniale. L'investimento non deve alterare il profilo di rischio o le caratteristiche della gestione separata.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità di "copertura" o di "gestione efficace" con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria:

- le operazioni aventi finalità di "copertura" si prefiggono di ridurre il rischio di investimento, ovvero di proteggere il valore di singole attività o passività o insieme di attività o passività, anche mediante la loro correlazione, da avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato. In tal caso, gli strumenti derivati sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa"; in particolare vengono imputate a Conto Economico le minusvalenze o plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze e minusvalenze calcolate sugli attivi coperti;
- le operazioni di "gestione efficace" sono quelle che vengono effettuate allo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in maniera più veloce, agevole, economica e flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti; tali operazioni non devono generare un incremento significativo del rischio di investimento e, in ogni caso, tale incremento deve essere equivalente a quello ottenibile operando direttamente sugli attivi sottostanti secondo un'equilibrata e prudente gestione del portafoglio; lo strumento derivato è valutato al valore di mercato, imputando a Conto Economico le sole minusvalenze da valutazione; il valore di mercato viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni ovvero, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro presumibile realizzo determinato da metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

#### Operazioni di acquisto e vendita a termine

Alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale ed economica la Compagnia detiene in modo diretto in portafoglio strumenti finanziari derivati "di copertura" di titoli governativi italiani oggetto di vendita con consegna a termine. I titoli sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente e vengono regolarmente incassate e registrate le cedole e gli scarti relativi al titolo. La chiusura dei titoli e dei derivati avviene rispettando il principio di simmetria: il valore netto tra la plus/minus del titolo confrontata con la plus/minus del derivato viene iscritta a bilancio solo se minore di zero.

Diversamente non è prevista una posizione derivata iscritta a bilancio a copertura di titoli governativi italiani oggetto di vendita a pronti e riacquisto a termine. I titoli oggetto di vendita a pronti sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente, vengono valorizzati al valore corrente di mercato e vengono registrate le cedole attive e gli scarti relativi al titolo. Sono state poi create delle posizioni di passività pari al valore di vendita a pronti sulle quali vengono registrate cedole negative di pari valore rispetto a quelle registrate nel titolo. Viene generato un ammortamento della passività dato dalla differenza tra il valore di vendita spot ed il valore di acquisto forward.

#### **C.III.4 Finanziamenti**

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo, considerando per mutui e altri prestiti nullo il rischio di insolvenza dei debitori a fronte delle garanzie offerte, e per i prestiti su polizze nullo il rischio di insolvenza in quanto concessi per un importo non superiore al valore di riscatto della polizza.

#### **D.I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato**

Gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio sono valutati al valore corrente. Il valore corrente delle attività viene determinato secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, in particolare:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati, si intende il valore dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- per gli altri investimenti finanziari, le attività e le disponibilità si intende generalmente il loro valore nominale.

#### **D.bis. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

##### **D.II – Riserve tecniche dei rami vita**

Le Riserve Matematiche a carico dei Riassicuratori sono calcolate nel rispetto dei trattati di cessione con gli stessi criteri adottati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto (v. *infra*, alla voce C.II del Passivo), ad esclusione di quei trattati le cui condizioni contrattuali (premi di puro rischio) non prevedono il calcolo della riserva matematica.

#### **E. Crediti**

In conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 173/97 art.16 comma 9, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo o estinzione. Le stime di perdita sono basate sulla valutazione dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, e sono accantonate nell'apposito Fondo Svalutazione.

Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

Si rimanda a quanto meglio descritto nella parte B della presente Nota.

#### **F. Altri elementi dell'attivo**

##### **F.I – Attivi materiali e scorte**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti aliquote:

- Mobili d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio ed installazioni EDP	20%
- Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%
- Macchine ed attrezzature varie	15%

Tali aliquote sono rappresentative del deperimento del bene derivante dall'uso nel corso dell'esercizio.

Per gli acquisti dell'anno sono applicate riduzioni pari al 50% delle misure intere sopra indicate.

Le scorte e i beni diversi precedentemente valutati al costo medio, viste le scarse giacenze relative agli anni precedenti, sono ora valutati al costo d'acquisto.

## **F.II – Disponibilità liquide**

La voce in oggetto include i depositi a vista bancari e postali, i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, gli assegni bancari e postali, denaro contante e valori assimilati, iscritti al valore nominale.

## **G. Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C..

## **PASSIVO**

### **C. Riserve tecniche**

Le riserve tecniche sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le metodologie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle

riserve tecniche al 31 dicembre 2017 sono riportate nella relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 23-bis, comma 3, del Regolamento 22 del 4 Aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 Dicembre 2016, allegata al presente bilancio, a cui si rimanda.

## **C.II – Rami vita**

### **C.II.1 Riserve matematiche**

Le Riserve Matematiche alla fine del periodo sono state calcolate, per ciascun contratto in vigore, con apposite procedure informatiche, secondo criteri tecnico-attuariali, in relazione alle basi tecniche prese a fondamento per il calcolo dei premi di tariffa, autorizzate dal Ministero o risultanti dalle relative Comunicazioni Sistematiche inviate all'Ivass, in linea con le disposizioni della normativa vigente.

Ai fini delle procedure informatiche adottate si precisa che, a partire da Agosto 2018, il portafoglio del solo Canale Agenzie è gestito sull'applicativo PASS mentre il resto del portafoglio continua ad essere gestito sull'applicativo LIFE.

Le riserve così calcolate non sono inferiori ai valori di riscatto.

Le riserve tecniche dei contratti in portafoglio, come meglio descritto all'interno della Relazione Tecnica, sono state integrate:

- ✓ di una quota annua di costituzione del maggior capitale di copertura della rendita, necessario alla scadenza del contratto, nel caso in cui a scadenza sia garantito un predeterminato importo di rendita vitalizia;
- ✓ di una riserva aggiuntiva per rischio finanziario (tasso di interesse garantito), conseguente ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04/04/2008, che in questo esercizio risulta costituita limitatamente alla sola porzione di portafoglio delle Temporanee in Caso di Morte.

### **C.II.2 Riserve complementari**

La Riserva Premi delle assicurazioni complementari comprende, in relazione alle assicurazioni complementari di cui all'articolo 2, comma 2 del Codice, la riserva premi come previsto dall'art. 23 bis, comma 7 del Provvedimento IVASS n° 53 del 06/12/2016.

### **C.II.3 Riserve per somme da pagare**

La Riserva per somme da pagare include, in conformità all'art. 23 bis, comma 5 del Provvedimento IVASS n° 53 del 06/12/2016, i capitali che, usciti dal portafoglio delle polizze in vigore (sistema LIFE e PASS), non sono ancora stati oggetto di liquidazione, non sono ancora passati attraverso i processi liquidativi e quindi non si sono ancora manifestati quali costi nel conto economico della Società.

### **C.II.5 Riserve tecniche diverse**

La voce Riserve tecniche diverse è composta dalla riserva per spese di gestione, che è stata determinata secondo i criteri di cui agli Artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n° 21/2008, ossia sulla base delle c.d. ipotesi di primo ordine, effettuando un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio.

### **D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati**

Per quanto riguarda le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (contratti "Unit Linked"), l'importo accantonato è pari al prodotto fra il numero delle quote rappresentative degli impegni della Società ed il valore della quota alla data del 31/12/2019; anche in questo caso le riserve sono confrontate con i valori di riscatto ed accantonata l'eventuale differenza tra le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D. Lgs. 209/2005.

### **E. Fondi per rischi e oneri**

Così come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 173/97 la voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella voce sono compresi i Fondi per imposte, che includono i debiti probabili o indeterminati originati dal contenzioso fiscale corrente.

### **G. Debiti e altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti al valore nominale. In questa voce vengono classificati, tra gli altri, debiti correnti di varia natura, quali quelli derivanti da operazione di assicurazione diretta, derivanti da operazioni di riassicurazione, debiti tributari ed altre passività. La voce comprende anche i debiti per trattamento di fine rapporto. Come stabilito dall'art. 2427 C.C. e del D.Lgs. 173/97, qualora nella presente Nota non siano espressamente indicate durate residue superiori all'anno e ai cinque anni i crediti si intendono di durata inferiore ad un anno.

### **G.VII - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro. La voce riflette il debito certo anche se non esigibile, maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato analiticamente, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. A partire dall'esercizio 2007, si riferisce al solo TFR maturato al

31.12.06, opportunamente rivalutato a mezzo degli indici di legge. Il TFR maturato a partire dal 1.1.07, stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti è versato in via prevalente ad un Fondo Pensione o al Fondo di Tesoreria INPS a seconda delle indicazioni del lavoratore.

## H. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e costi che, rispettivamente, saranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi ma sono di competenza dell'esercizio, e quelli che saranno conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma sono di competenza degli esercizi successivi. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6 C.C.

## Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Le poste in questione sono esposte al controvalore delle garanzie prestate ed impegni assunti. I titoli depositati presso terzi sono espressi al loro valore di carico.

## CONTO ECONOMICO

### II. Conto tecnico dei rami vita

#### II. 1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi sono rilevati contabilmente nel momento della loro maturazione. Detto momento corrisponde alla scadenza di ciascun premio come risulta dal documento assicurativo. L'attribuzione della competenza di esercizio è implicita nella modalità di calcolo della Riserva Matematica. Per quanto attiene i premi della garanzia complementare infortuni, peraltro di entità estremamente contenuta, la competenza è ottenuta mediante appostazione, tra i costi, della variazione nella Riserva Premi calcolata secondo i metodi che tengono conto della competenza temporale. I premi incassati presso le agenzie, che sono in attesa dell'abbinamento meccanografico con il corrispondente titolo in portafoglio, sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Passività diverse".

#### II. 2. Proventi da investimenti, II. 9. Oneri patrimoniali e finanziari

Gli interessi attivi maturati su titoli a reddito fisso, comprensivo dei dietimi lordi, degli scarti di emissione e degli scarti di negoziazione per gli investimenti durevoli, vengono imputati al conto economico in base al principio della competenza temporale. I dividendi, di norma, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza a seguito dell'avvenuta delibera di distribuzione. I profitti e le perdite derivanti dalla negoziazione dei titoli vengono registrati a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

Gli altri proventi e oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

## II.5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'onere relativo ai sinistri nei Rami Vita comprende le somme contabilizzate nell'esercizio a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari. L'importo delle quote a carico dei riassicuratori è determinato sulla base di quanto previsto dai contratti in corso.

## II. 8. Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono:

- II.8.a. **Provvigioni di acquisizione:** Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione ed il rinnovo, e i rappels commisurati al raggiungimento di obiettivi di produttività;
- II.8.b. **Altre spese di acquisizione:** Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze;
- II.8.c. **Variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare:** Rilevano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio relative alle provvigioni di acquisizione e alle altre spese di acquisizione;
- II.8.d. **Provvigioni di incasso:** Sono iscritti in tale voce i compensi corrisposti alla rete di vendita in relazione all'attività di incasso svolta per conto della Compagnia.
- II.8.e. **Altre spese di amministrazione:** rilevano i costi di personale, logistici, di prestazione di servizi ed acquisto di beni delle strutture aziendali diverse da quelle afferenti le altre spese di acquisizione sopra riportate e da quelle attribuite alla liquidazione dei sinistri e alla gestione degli investimenti. Sono altresì compresi in questa voce gli oneri sostenuti per la cessazione dei rapporti agenziali per la parte non soggetta a rivalsa;
- II.8.f. **Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori:** rilevano le provvigioni e le partecipazioni agli utili statuite dagli accordi contrattuali per le cessioni e retrocessioni di premi ai riassicuratori.

## II. 12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

La quota degli utili degli investimenti Ramo Vita da trasferire dal conto tecnico a conto non tecnico è calcolata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 Aprile 2008 ed integrato e modificato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

## ALTRI PRINCIPI APPLICATI

### Fiscalità corrente

Gli accantonamenti includono i debiti probabili o indeterminati e le imposte societarie non ancora certe e/o determinate. La determinazione del carico fiscale avviene stimando il Fondo Imposte come se le stesse dovessero realmente essere liquidate in base all'utile lordo di fine periodo; si apportano le relative rettifiche fiscali simulando una dichiarazione dei redditi per il periodo di riferimento. L'aliquota applicata è quella che si presume in vigore a fine esercizio.

Il debito per IRAP è stimato in base ad un conteggio prudenziale applicando al Valore della Produzione di periodo l'aliquota del 6,82%.

Nella determinazione dell'IRES si applica l'aliquota del 24,0%, in vigore a partire dal periodo di imposta 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28/12/2015).

Per quanto riguarda l'IRES, prosegue nell'anno 2019 l'applicazione della tassazione nazionale consolidata prevista dagli art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, alla quale la società ha aderito su proposta della Capogruppo Amissima Holdings S.r.l. a decorrere dal periodo di imposta 2016.

Il consolidato fiscale, relativo unicamente all'IRES, prevede che la Capogruppo, in qualità di consolidante, provveda a redigere un'unica dichiarazione dei redditi (come somma algebrica degli imponibili fiscali di tutte le società aderenti, variata dalle rettifiche di consolidamento, così come previsto dall'art. 122 del TUIR) e che alla stessa competa il versamento del saldo e degli acconti IRES. Il rapporto finanziario con l'Agenzia delle Entrate derivante dal conteggio IRES è pertanto trasferito in capo alla consolidante Amissima Holdings S.r.l.: se risulta a debito è esposto, al netto di eventuali ritenute subite e crediti d'imposta, nella voce "Passività Diverse"; se risulta a credito è esposto, incrementato di eventuali ritenute subite e crediti di imposta, nella voce "Altre Attività". I rapporti tra società consolidante e società consolidata derivanti dalla tassazione di gruppo sono regolamentati da un apposito accordo stipulato tra le parti.

Nei confronti di Agenzia delle Entrate è stata rinnovata l'opzione per il regime del consolidato fiscale, di durata triennale, per i periodi di imposta dal 2019 al 2021 inclusi. L'opzione è rinnovata tacitamente al termine di ciascun triennio, salvo revoca.

In ambito IRES, anche nell'esercizio 2019, a seguito delle svalutazioni operate sul comparto immobiliare negli anni precedenti, è stato effettuato un ammortamento ai soli fini fiscali del valore degli immobili, per consentire di riassorbire nel minor tempo possibile il disallineamento tra il valore civile e il valore fiscale dei beni in questione, generato dalle suddette svalutazioni. Questa operazione è stata effettuata sulla base di quanto indicato dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 98 del 19 dicembre 2013.

### Fiscalità differita

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e tenuto conto del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e della Raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 Luglio 1999 in materia di trattamento contabile della fiscalità differita attiva e passiva, entrata in vigore dall'esercizio 1999, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite,

relative alle differenze temporanee tra utile del periodo ante imposte ed imponibile fiscale. La determinazione di tale appostazione contabile è stata effettuata per le imposte anticipate considerando le differenze temporanee rilevabili da componenti negative di reddito assoggettate a tassazione che determinano elementi con riversamenti in uno o più esercizi successivi (differenze temporanee deducibili); per le imposte differite considerando le componenti positive di reddito non tassabili nell'esercizio ma negli esercizi successivi (differenze temporanee tassabili).

Nell'ambito della ricognizione delle attività e passività relative alla fiscalità differita:

- a) l'iscrizione della partita attiva per imposte anticipate viene subordinata alla ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si produrranno i correlati effetti fiscali positivi, di un imponibile fiscale non inferiore all'importo totale di detti effetti;
- b) l'iscrizione della partita passiva per imposte differite viene subordinata alla verifica di esistenza dei presupposti che traducano l'onere fiscale latente in onere fiscale effettivo.
- c) Con riguardo alla recuperabilità delle attività fiscali differite, è stato redatto un piano, basato sul piano strategico 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2019, dal quale si evince la capacità di generare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, redditi imponibili non inferiori all'ammontar e delle imposte anticipate da riassorbire. Per la stima dei risultati degli esercizi successivi al 2022, la Direzione ha proiettato le linee strategiche del piano 2020-2022.

Con riguardo alla recuperabilità delle attività fiscali differite, è stato redatto un piano strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, dal quale si evince la capacità di generare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle imposte anticipate da riassorbire.

Le imposte anticipate e differite sono imputate a Conto Economico, e la loro determinazione viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

## Conversione poste in valuta

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2425-bis e 2426, la rilevazione iniziale delle operazioni in valuta, prevede che ricavi/proventi e costi/oneri siano contabilizzati al tasso di cambio corrente alla data di compimento dell'operazione. Per quanto riguarda rilevazioni e valutazioni successive, l'art.2426, numero 8-bis distingue differenti criteri di conversione per poste monetarie non monetarie:

- Poste monetarie: attività e passività in valuta che comportano il diritto di incassare o l'obbligo di pagare a data futura importi determinati o determinabili come ad esempio crediti, debiti, ratei attivi, passivi e titoli di debito. Vanno iscritte a bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali perdite o gli eventuali utili derivanti dall'applicazione di tale principio vanno imputate a conto economico. L'eventuale utile netto va accantonato a riserva non distribuibile fino al realizzo (in altre riserve "Riserve utili su cambi");
- Poste non monetarie: immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie costituite da partecipazioni, vanno iscritte al tasso di cambio rilevato al momento del loro acquisto ovvero a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (se la riduzione può giudicarsi durevole).

I fondi rischi ed oneri ed i conti d'ordine connessi a passività in valuta sono da considerarsi poste monetarie e si segue, dunque, il principio del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

#### 1. Attivi immateriali (voce B)

La voce "attivi immateriali" ammonta al 31.12.2019 a € 6.554 mila, ed è così costituita (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.693	1.647	46
Altri costi pluriennali	4.861	5.799	-938
<b>Totale</b>	<b>6.554</b>	<b>7.446</b>	<b>-892</b>

- La quota non ancora ammortizzata relativa alle Provvigioni di acquisizione ammonta ad € 1.693 mila, rispetto agli € 1.647 mila alla chiusura del precedente esercizio. L'aumento è dovuto alla produzione relativa alle tariffe precontate che risulta maggiore dell'ammortamento di periodo.
- Altri Costi Pluriennali per € 4.861 mila.  
Sono inclusi tra gli altri i costi relativi allo sviluppo del sistema informatico e software per € 4.536 mila, formazione per € 0,1 mila e marchi per € 9 mila.

Di seguito i movimenti della voce "Altri costi pluriennali", per categoria omogenea (in migliaia di €):

Descrizione	Licenze software	Progetti EDP	Altri Attivi	TOTALE
Esistenze iniziali	923	4.801	75	5.799
Acquisti/Incrementi	39	601	297	937
Vendite/Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	-279	-1.549	-47	-1.875
<b>Esistenze finali</b>	<b>683</b>	<b>3.853</b>	<b>325</b>	<b>4.861</b>

La variazione di € -938 mila rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile all'effetto netto degli acquisti e ammortamenti.

Le movimentazioni nell'esercizio degli attivi immateriali sono dettagliate nell'Allegato n. 4.

## 2. Investimenti (voce C)

Gli investimenti di classe C ammontano a € 6.409.732,00 mila (€ 6.119.650,00 mila a fine 2018):

### 2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

Tutti i terreni e fabbricati sono considerati durevoli e risultano così composti (in migliaia di €):

Descrizione	2019	2018	Variazione
Immobili ad uso terzi	99.141	99.641	-500
<b>Totale Lordo</b>	<b>99.141</b>	<b>99.641</b>	<b>-500</b>

Rispetto allo scorso esercizio, il valore dei beni immobili destinati ad uso di terzi registra una diminuzione conseguente alla perdita di valore dell'unità immobiliare in Provaglio d'Iseo per € 500 mila. L'immobile, messo in dismissione nel corso del 2019, è stato oggetto di contratto preliminare di vendita che vedrà il trasferimento della proprietà a 3 anni dalla stipula del preliminare stesso.

Come già fatto lo scorso esercizio anche nel 2019 la Società ha commissionato ad un perito esterno l'incarico di verificare la tenuta del valore corrente per tutti gli immobili di proprietà e con l'occasione accertare eventuali perdite durevoli di valore.

Tenuto conto della natura e della tipologia degli immobili il perito ha fatto ricorso, per la determinazione del valore di mercato, ad una metodologia basata sui flussi di cassa prospettici di ciascun immobile, attualizzati su un orizzonte temporale di medio – lungo periodo.

Nella tabella seguente, si evidenzia il raffronto tra il valore contabile e quello di mercato per i terreni e fabbricati posseduti al 31 Dicembre 2019 (in migliaia di €):

Descrizione	Valore di carico			Valore di mercato		
	Terreno	Fabbricato	Totale	Terreno	Fabbricato	Totale
Immobili ad uso terzi	47.855	51.286	99.141	47.528	52.882	100.410
<b>Totale</b>	<b>47.855</b>	<b>51.286</b>	<b>99.141</b>	<b>47.528</b>	<b>52.882</b>	<b>100.410</b>

Si segnala che la Società non possiede beni in *leasing*.

## 2.2 Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II)

L'ammontare complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo (voce C.II) risulta al 31 Dicembre 2019 di € 12.564 mila (€ 10.053 al 31.12.2018) così costituito (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
<i>Azioni e quote di imprese</i>			
Controllate	12.389	9.978	2.411
Finanziamenti ad imprese controllate	175	75	100
<b>Totale</b>	<b>12.564</b>	<b>10.053</b>	<b>2.511</b>

La voce "Azioni e quote di imprese controllate" – si riferisce alle partecipazioni detenute nella società immobiliare I.H. Roma Srl e nella società di intermediazione assicurativa Assi90 Srl e sono classificate nel comparto circolante in quanto in via di dismissione.

Anche per queste partecipate è stato commissionato ad un perito esterno l'incarico di verificare la tenuta del valore corrente dei principali immobili e con l'occasione accertare eventuali perdite durevoli di valore.

Si segnala per I.H. Roma una ripresa di valore complessiva pari a € 2.411 mila, conseguenza di allineamento prezzo al valore di mercato (nel limite del valore storico) dell'immobile situato in Via Conca del Naviglio a Milano.

La tabella che segue da indicazione del valore delle partecipazioni e relative quota di patrimonio netto possedute (in migliaia di €):

Società	Patrimonio Netto 31.12.2019	% possesso	Quota Patrimonio Netto 31.12.2019	Valore Partecipazione 31.12.2019
I.H. ROMA S.r.l.	21.084	51,00%	10.753	10.753
ASSI90 S.r.l.	3.228	60,25%	1.945	1.635

I "Finanziamenti a imprese controllate", sono relativi ad un primo finanziamento erogato nel 2018 a I.H. Roma Srl per € 75 mila, a cui è seguita una seconda tranches di ulteriori € 100 mila in data 11/06/2019.

Il prospetto analitico delle movimentazioni è evidenziato nell'allegato 5 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le informazioni relative alle imprese partecipate è riportato invece nell'allegato 6 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto concernente le movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate è riportato nell'allegato 7 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il riepilogo dei rapporti economici intercorsi con le società del Gruppo Assicurativo Amissima (controllante, consociate, collegate) è riportato nella Relazione sulla Gestione.

### 2.2.1 Valore corrente degli investimenti (di cui agli Allegati 7, 8 e 9)

Per il valore corrente degli investimenti trattati su mercati regolamentati è stato assunto il prezzo rilevato nell'ultimo giorno dell'ultimo mese dell'esercizio.

Per gli investimenti trattati su mercati non regolamentati, ma con quotazioni proposte da contributori che rappresentano primari intermediari, è stato assunto il prezzo indicato nell'ultimo giorno dell'ultimo mese dell'esercizio. In assenza di quotazioni significative è stata effettuata una valutazione analitica prudente con riguardo al loro probabile valore di realizzo. In particolare, per i titoli è stato determinato un valore teorico utilizzando modelli di valutazioni sviluppati in conformità alla *best practice* finanziaria.

Il valore corrente delle partecipazioni in società collegate è stato determinato considerando il patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato da eventuali plusvalenze e minusvalenze latenti su titoli e immobili nonché, laddove riscontrabile, dal valore di avviamento.

Ai fini della individuazione di eventuali perdite aventi natura durevole su titoli iscritti nel comparto immobilizzato, si è fatto ricorso al modello di *impairment* definito a livello di Gruppo descritto precedentemente alla Sezione 1, punto C.III. Non sono emersi titoli obbligazionari o azionari su cui rilevare rettifiche.

### 2.3 Altri investimenti finanziari (voce C.III)

Il saldo complessivo ammonta a € 6.298.027 mila, con una variazione in aumento di € 288.071 mila rispetto all'esercizio precedente (+4,79%). Le componenti principali possono essere riassunte come segue (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Azioni e quote	1.064.724	1.381.536	-316.812
Quote di fondi comuni di investimento	424.890	-	424.890
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.807.623	4.627.572	180.051
Finanziamenti	790	848	-58
Investimenti finanziari diversi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.298.027</b>	<b>6.009.956</b>	<b>288.071</b>

La ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari in azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, unitamente al raffronto con il valore corrente, è riportata nell'allegato 8 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Nella voce "**azioni e quote**" sono collocati gli investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di meno di un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 316.812 mila) si riferisce prevalentemente ai riscatti delle quote dei fondi di investimento sottostanti alla Amissima Diversified Income ICAV (Irish Collective Asset-management Vehicle) effettuati nell'ultimo trimestre del 2019 e alle svalutazioni effettuate in sede di bilancio.

Di seguito il dettaglio degli investimenti ICAV al 31 Dicembre (in migliaia di €):

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore carico al 31/12/2019	valore mercato al 31/12/2019
QU0006740322	ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND NORVITA	90.257	90.645
QU0006743755	ICAV AMISSIMA LOAN ORIGINATION FUND_CVITANUOVA	170.021	170.753
QU0006740306	ICAV AV (CVN) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	148.915	148.915
QU0006740330	ICAV AV (NORVITA) GLOBAL IG CORP CREDIT FUND	49.892	49.892
QU0006743771	ICAV AV CORP LOANS HIGH YIELD BOND CVITANUOVA	47.895	48.319
QU0006740314	ICAV AV CORP LOANS HIGH YIELD BOND NORVITA	20.107	20.285
QU0006743789	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND CVITANUOVA	360.348	360.348
QU0006740348	ICAV AV MULTI CREDIT STRATEGY FUND NORVITA	135.186	135.186
<b>TOTALE</b>		<b>1.022.621</b>	<b>1.024.343</b>

Amissima Diversified Income ICAV è costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti. L'ICAV è un soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti rappresentativi di fondi di investimento sottostanti e soggetti alla Direttiva 2009/65/UE nonché alla Direttiva 2011/61/UE. I fondi ICAV sono a completo ed esclusivo servizio di Amissima Vita ed Amissima Assicurazioni che risultano essere gli unici investitori nei fondi sottostanti alla stessa. Pertanto l'ICAV rappresenta un tassello importante nella politica di investimento perseguita dalla Compagnia al fine di diversificare la strategia di Asset Allocation e di garantire rendimenti elevanti e competitivi ai sottoscrittori delle polizze assicurative.

Nella voce "azioni e quote" sono ricompresi anche gli investimenti nel fondo "ACE Credit Allocation Fund I" che investe in un'ampia gamma di strategie di investimento diversificate nel comparto del credito tradizionale alternativo e gli investimenti nell'azione di Banca Carige.

A differenza del 2018, nel 2019 sono presenti "Quote di fondi comuni di investimento" essendoci in portafoglio fondi iShares governativi.

I movimenti dell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole sono riportati nell'allegato 9 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

L'unico trasferimento di comparto dal durevole al non durevole effettuato nel 2019 riguarda € 1.500.000 di valore nominale di un'obbligazione subordinata Lower Tier 2 emessa da Raiffeisen Bank, con scadenza 2025 e opzione call a 100 a partire dal 21 febbraio 2020. Il titolo è stato trasferito di comparto e successivamente la Compagnia ha aderito ad un'offerta di riacquisto anticipato da parte dell'emittente.

In data 15 gennaio sono stati consegnati tre titoli governativi italiani, allocati nella gestione separata Norvita, oggetto di vendita a termine negoziata a fine ottobre 2018, per un valore totale di € 151,6 mln. Con tale operazione sono state realizzate plusvalenze per un valore di € 9,2 mln. Di seguito il dettaglio dell'operazione effettuata:

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Valore nominale	valore operazione	P/M da realizzo
IT0004634132	B.T.P. 01.09.10 - 01.03.21 3,75%	32.000.000	33.257.280	1.270.236
IT0004356843	B.T.P. 01.02.08 - 01.08.23 4,75%	52.000.000	56.466.280	3.382.182
IT0004513641	B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	55.900.000	61.827.636	4.530.225
		<b>139.900.000</b>	<b>151.551.196</b>	<b>9.182.643</b>

Nell'arco del 2019 sono stati acquistati titoli con contestuale classificazione nel comparto ad uso durevole per un valore complessivo di € 100,9 milioni: € 50 milioni verso un titolo subordinato emesso da Banca Carige e € 50,9 milioni sono stati indirizzati verso una cartolarizzazione di mutui residenziali. Vi sono stati rimborsi di titoli immobilizzati per un valore complessivo di € 100,7 milioni e non sono stati effettuati disinvestimenti di titoli allocati in tale comparto.

Al 31 Dicembre le plusvalenze nette (post chiusura) relative ai titoli classificati ad "utilizzo durevole" ammontano ad € 273,5 milioni contro € 66,1 milioni di fine 2018: le plusvalenze latenti sono pari a 274,8 mentre le minusvalenze latenti sono pari a € 1,3 milioni.

Il progressivo ammortamento delle differenze positive rispetto al valore di rimborso per i titoli inseriti nel comparto dei beni durevoli e l'ammortamento della passività dato dalla differenza tra il valore di vendita spot dei titoli governativi italiani ed il valore di acquisto forward hanno comportato la registrazione a c/economico di scarti di negoziazione netti per un valore positivo di € 12,5 milioni contro € 11,3 milioni di fine 2018: gli scarti positivi ammontano a € 17,6 milioni mentre gli scarti negativi a 5,1 milioni.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio, l'attività di negoziazione titoli ha apportato al Conto Economico un risultato netto contabile positivo di € 27,1 milioni, i rimborsi invece un risultato netto contabile negativo di € -510 mila.

La voce Rettifiche di valore nette ammonta a € -57,5 milioni, di cui € -59,4 relative a titoli e ai fondi, € +2,4 alla partecipazione IH Roma e € -0,5 agli immobili).

Gli Scarti netti di Negoziazione totalizzano invece € 12,5 milioni, gli Scarti di Emissione € -0,5 milioni.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 si fornisce inoltre indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

(in unità di Euro)

<b>Descrizione Emittente</b>	<b>n°</b>	<b>valore carico LC al 31/12/2019</b>
Republic of Italy	33	913.764.104
French Republic	13	861.968.222
Kingdom of the Netherlands	9	483.605.704
Kingdom of Spain	9	397.843.278
Kingdom of Belgium	6	334.582.394
State of North Rhine-Westphali	4	295.280.124
Federal Republic of Germany	4	279.868.251
REPUBLIC OF AUSTRIA	5	173.537.634
Land Berlin	3	120.893.096

Purple Protected Asset S.A	1	87.048.554
EUROPEAN INVESTMENT BANK	2	74.235.899
European Financial Stability F	3	60.472.792
Assistance Publique Hopitaux Paris	2	55.028.991
European Stability Mechanism	1	53.640.931
KFW	3	52.893.390
Communaute Francaise de Belgiq	1	50.051.850
BANCA CARIGE SPA	1	50.000.024
City of Amsterdam Netherlands	1	39.855.598
INTESA SANPAOLO SPA	10	39.634.812
Republic of Finland	1	37.935.770
Republic of Ireland	2	29.319.916
BANCA IMI SPA	1	25.000.000
LEONARDO SPA	2	23.050.253
APPLE INC	1	20.739.846
CREDIT AGRICOLE SA	2	19.389.836
EUROPEAN UNION	1	15.912.002
ENEL SPA	5	11.539.347
Telecom Italia SpA/Milano	2	11.002.045
ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	1	10.910.809
Nordea Bank Abp	1	10.102.426
Aroundtown SA	1	9.912.029
BERKSHIRE HATHAWAY INC	1	9.279.327
A2A SPA	1	9.012.577
REPUBLIC OF LATVIA	2	8.942.666
ENEL FINANCE INTL NV	2	8.562.916
ACEA SPA	1	7.001.888
ROYAL BK SCOTLND GRP PLC	1	6.598.093

Gli emittenti sono stati selezionati in base al valore di carico complessivo dei titoli superiore a € 6 milioni, e rappresentano il 97,73% dell'intera categoria.

Al 31 Dicembre i titoli che presentano clausole di subordinazione sono indicati nel prospetto che segue,

redatto in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

(in unità di Euro)

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Divisa	valore carico LC al 31/12/2019	valore LC Mercato al 31/12/2019	Data Estinz.	CLASSIFICAZIONE	Quotazione
IT0005389934	EUR CARIGE SUB TIER II 19-29 8,25% (CALL 2024)	EUR	50.000.024	49.984.428	20/12/29	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS1204154410	EUR CREDIT AGRICOLE 15-27 2,625% SUB	EUR	15.614.384	17.931.200	17/03/27	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS1317439559	EUR NORDEA BANK 15-25 1,875%(DA 20 FRN) SUB CALL	EUR	10.102.426	10.145.000	10/11/20	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0971213201	EUR INTESA 13-23 6,625 SUB	EUR	6.311.348	7.558.508	13/09/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0856556807	EUR HANNOVER FIN 12-43 5,00%(FRN da 23) SUB CALL	EUR	5.777.300	5.777.300	30/06/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
FR0012770063	EUR SCOR 15-47 3,25% (FRN da 2027) SUB CALL	EUR	5.144.228	5.704.150	05/06/27	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0897406814	EUR AQUARIUS ZURICH 13-43 4,25%(FRN 23) SUB CALL	EUR	5.645.119	5.667.800	02/10/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0526326334	EUR INTESA 10-20 5,15% SUB	EUR	5.006.578	5.128.400	16/07/20	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0849517650	EUR UNICREDIT 12-22 6,95% SUB	EUR	4.012.489	4.664.200	31/10/22	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0764278528	EUR MUNICH RE 12-42 6,25% (FRN DA 22) CALL SUB	EUR	3.993.867	4.579.440	26/05/22	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
FR0012620367	EUR CREDIT AGRICOLE 15-25 2,70% SUB	EUR	3.775.452	4.103.506	14/04/25	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0357281046	EUR RBS 08-23 FRN INFL SUB	EUR	2.500.000	2.878.775	23/04/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0863907522	EUR ASS GENERALI 12-42 7,75% (FRN DA 22)CALL SUB	EUR	2.023.070	2.406.100	12/12/22	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0981632804	EUR RAIFFEISEN 13-23 6% SUB	EUR	2.026.046	2.395.460	16/10/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0878743623	EUR AXA 13-43 5,125% (FRN DA 23) CALL SUB	EUR	2.138.435	2.312.980	04/07/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0503665290	EUR AXA 10-40 5,25% (FRN DA 20) CALL SUB	EUR	2.010.014	2.027.420	16/04/20	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS0951553592	EUR AVIVA 13-43 6,125% (RESET DA 23) CALL SUB	EUR	1.525.906	1.763.115	05/07/23	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
XS1083986718	EUR AVIVA 14-44 3,875% (FRN DA 24) CALL SUB	EUR	999.950	1.114.560	03/07/24	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO
IT0004645542	EUR MEDIOBANCA 10-20 5% SUB	EUR	650.803	675.877	15/11/20	SUB-LOWER TIER2	QUOTATO

Con riferimento all'operatività in titoli c.d. "strutturati e subordinati", è stato acquistato € 50 milioni del già citato titolo subordinato emesso da Banca Carige, sono stati venduti titoli per un valore complessivo di € 13,8 milioni e i rimborsi sono stati pari ad un valore di € 99,7 milioni. Al 31/12/2019 i titoli strutturati e subordinati in portafoglio ammontano a € 248,8 milioni.

Alla data di chiusura del Bilancio sono presenti in portafoglio strumenti finanziari derivati detenuti dalla Compagnia in modo diretto.

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	valore LC Mercato al 31/12/2019
IT0004513641	Fwd 070222 103,791 B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	-15.125.760
IT0004889033	Fwd 070222 105,694 B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	-3.968.674
IT0004953417	Fwd 070222 101,506 B.T.P. 01.08.13 - 01.03.24 4,50%	-1.753.640
IT0004889033	Fwd 070222 105,694 B.T.P. 22.01.13 - 01.09.28 4,75%	-1.133.907
IT0004513641	Fwd 070222 103,791 B.T.P. 01.03.09 - 01.03.25 5,00%	-940.310
IT0004898034	Fwd 070222 100,542 B.T.P. 01.03.13 - 01.05.23 4,50%	-749.447
IT0004759673	Fwd 070222 98,278 B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	-418.568
IT0005028003	Fwd 050221 99,484 B.T.P. 15.06.14 - 15.12.21 2,15%	-321.722
IT0003934657	Fwd 070222 103,615 B.T.P. 01.08.05 - 01.02.37 4,00%	-318.869
IT0005086886	Fwd 070222 97,973 B.T.P. 16.02.15 - 15.04.22 1,35%	-121.913
IT0004759673	Fwd 070222 98,278 B.T.P. 01.09.11 - 01.03.22 5,00%	-101.266
IT0005045270	Fwd 070222 97,23 B.T.P. 01.09.14 - 01.12.24 2,5%	-87.863
<b>Totale derivati vendite a termine scadenza 2021/2022</b>		<b>-25.041.938</b>

### 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Tale voce è costituita dagli investimenti in titoli posti a copertura di specifici contratti (*Unit Linked e index linked*) il cui valore è legato all'andamento di particolari indici di mercato e si riferisce interamente a contratti *Unit* collegati al valore delle quote di fondi interni. Al 31.12.2019 non sono presenti contratti *Index* collegati a indici azionari o altri valori di riferimento (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Investimenti relativi a prestazioni connesse con Fondi di Investimento ed Indici di mercato	441.731	445.160	-3.429
<b>Totale</b>	<b>441.731</b>	<b>445.160</b>	<b>-3.429</b>

La quotazione dei prodotti Gestilink ha registrato nell'ultimo anno, un aumento rispetto allo scorso esercizio: la linea Amissima Azionario Globale +6,4%, Amissima Bilanciato Globale +2,1%, Amissima Obbligazionario Globale -2,73%. Decisamente negativo invece il rendimento dei nuovi Fondi della linea UnitPiù: a parte il fondo Amissima Flessibile Dinamico +3,9%, Amissima Flessibile Bilanciato -1,64% e Amissima Flessibile Conservativo -13%, mentre il Fondo Interno Amissima Azionario Paesi Emergenti ha realizzato un +8,39%.

Il dettaglio delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento – a valore corrente ed a costo di acquisizione - è riportato nell'allegato 11 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Classe C alla classe D, disciplinati dai commi da 1 a 4 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 173 del 26 Maggio 1997, nel corso dell'esercizio non si registrano movimentazioni.

### 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Le riserve a carico dei riassicuratori sono state determinate in funzione delle riserve lorde, tenendo conto delle clausole contrattuali che regolamentano i trattati in vigore. Trattasi esclusivamente di Riserve relative al ramo ministeriale I. (in migliaia di €)

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
riserve matematiche	10.531	15.439	-4.908
riserva per somme da pagare	1.782	2.125	-343
<b>Totale</b>	<b>12.313</b>	<b>17.564</b>	<b>-5.251</b>

Per quanto riguarda in particolare le riserve matematiche, il loro ammontare si riduce rispetto all'esercizio precedente (-30%) per effetto del naturale smontamento del portafoglio cui sono riferiti i trattati. Nello specifico si tratta di polizze cedute a premi commerciali in run-off da più di dieci anni che giungeranno per la maggior parte a scadenza nell'arco del prossimo quinquennio e la cui naturale decadenza è accentuata dall'esercizio del diritto di riscatto da parte dei contraenti.

## 5. Crediti (voce E)

Il saldo al 31.12.2019 risulta di € 163.183 mila al netto dei rispettivi fondi svalutazione; la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (in migliaia di €):

<u>Descrizione</u>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<u>Variazione</u>
verso assicurati	3.645	3.472	173
verso intermediari di assicurazione	11.187	19.484	-8.297
verso compagnie e intermediari di riassicurazione	418	1.209	-791
altri crediti	147.933	162.127	-14.194
<b>Totale</b>	<b>163.183</b>	<b>186.292</b>	<b>-23.109</b>

I fondi di svalutazione sono riepilogati nella seguente tabella (in migliaia di €):

<b>Dettaglio fondi</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
F.do sval. Crediti v/Intermediari di Assicurazione	693	690	3
<b>Totale</b>	<b>693</b>	<b>690</b>	<b>3</b>

Il rapporto dei "**Crediti verso assicurati**" con i premi emessi si mantiene stabile intorno allo 0,40% in linea con fine 2018; il credito si riferisce in parte a premi emessi nell'ultimo trimestre dell'anno ((€ 1.732 mila)

I "**Crediti verso intermediari di assicurazione**" sono esposti al netto del f.do svalutazione che ammonta a € -693 mila e costituiti per lo più dall'importo della terza decade di Dicembre 2019; per € 719 mila si riferiscono a crediti per rivalse. Per i crediti verso intermediari di assicurazione in contenzioso è stato applicato il criterio *Worst/Best*, identificando una media tra il valore di massimo recupero ed il valore minimo. Se la media W/B risulta maggiore del credito netto iscritto in bilancio non si procede a nessun ulteriore accantonamento.

**“Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione”** (voce E.II) corrispondono ai saldi degli estratti conto. Nel 2019 sono costituiti per la maggior parte dal credito verso la Hannover Ruckversicherungs Ge (€ 210 mila) e verso la Scor Global Se (€ 139 mila). Nel 2018 il saldo dei crediti ammontava a € 1.209 mila.

La voce **“Altri Crediti”** (voce E.III) diminuisce rispetto al 2018 principalmente per l’estinzione del credito maturato nei confronti di Banca Carige relativo all’accordo distributivo, interamente pagato nel corso del 2019 (€ 18.631 mila). Per quanto riguarda invece la composizione, il 97,33% del totale è riferito a crediti verso l’Erario. L’importo più significativo è rappresentato dall’anticipazione delle ritenute e imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita (c.d. “imposta sulle riserve matematiche”). A partire dal 1° gennaio 2005 ha avuto inizio il recupero del suddetto credito. L’Agenzia delle Entrate ha istituito apposito codice tributo per l’utilizzo del credito a scomputo delle ritenute previste dall’art. 26-ter del D.P.R. 600/73 n. 600 applicabili sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita e sui redditi di cui all’art. 44 comma 1 lettera g-quater) e g-quinquies) del TUIR. A partire dall’anno 2007 è consentito l’utilizzo delle eventuali ulteriori eccedenze relative al quinto anno precedente, in compensazione di altre imposte.

Nell’esercizio, a fronte del versamento della nuova quota di imposta ex DL 209/2002, pari a € 22.990 mila, si è assistito all’utilizzo della stessa versata in esercizi passati per € 20.508 mila.

Si è provveduto inoltre a registrare già al 31.12.2019 il credito di imposta maturato a fine esercizio 2019 con contropartita debiti diversi. Ricordiamo che la legge c.d. “di stabilità 2013” ha previsto, a decorrere dal 2013, la percentuale di imposizione pari allo 0,45% delle Riserve Matematiche imponibili. Il versamento, pari ad € 21.031 mila avverrà nel prossimo mese di giugno 2020. Tale credito verso Erario sarà in ogni caso utilizzabile quale posta utile a copertura delle riserve tecniche.

I crediti verso affittuari ammontano a circa € 942 mila.

Di seguito la movimentazione fondi svalutazione crediti avvenuta nel corso dell’anno 2019 (in unità di €):				
	<b>F.do svalutaz.</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Accant.to</b>	<b>F.do svalutaz.</b>
	<b>31.12.2018</b>	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>31.12.2019</b>
Crediti vs agenti	690	-	3	693
<b>Totale</b>	<b>690</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>693</b>

Tra gli Altri Crediti è compreso altresì l’importo relativo alla contabilizzazione delle imposte anticipate conteggiate sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 18.613 mila, di cui si dettagliano nella tabella successiva la voce contabile inerente, la base imponibile, l’aliquota applicata e l’ammontare dell’imposta. Sulla variazione della posta contabile rispetto all’esercizio scorso (€ 15.463 mila al 31/12/2018) incidono principalmente, tra gli incrementi, lo stanziamento di imposte anticipate su rettifiche di valore di investimenti finanziari e, tra i decrementi, il rientro di imposte anticipate stanziate negli anni precedenti in relazione ad accantonamenti a fondi rischi diversi per i quali sono stati contabilizzati utilizzi nell’esercizio in corso.

## Prospetto Totale

### NOTA INTEGRATIVA

Prospetto di cui al n. 14) dell'art. 2427 c.c.: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate anno 2018			Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte anticipate 2019		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
<b>differenze deducibili</b>												
Accant.ti non deducibili (art.107, comma 4 Tuir)	15.988.440	24,00%	3.837.226	12.966.809	24,00%	3.112.034	1.042.738	24,00%	250.257	4.064.368	24,00%	975.448
Svalutazione immobili (art. 101, comma 1 Tuir)	20.786.858	24,00%	4.988.846	1.941.273	24,00%	465.906	-	24,00%	-	18.845.585	24,00%	4.522.940
Attività in via di dismissione	27.654.026	24,00%	6.636.966	2.410.272	24,00%	578.465	500.000	24,00%	120.000	25.743.754	24,00%	6.178.501
Rettifiche valore investimenti finanziari	-	24,00%	-	-	24,00%	-	28.901.628	24,00%	6.936.391	28.901.628	24,00%	6.936.391
<b>Totale</b>	<b>64.429.324</b>		<b>15.463.038</b>	<b>17.318.355</b>		<b>4.156.405</b>	<b>30.444.366</b>		<b>7.306.648</b>	<b>77.555.335</b>		<b>18.613.280</b>

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2018			Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte differite 2019		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (a-b+c)
<b>differenze tassabili</b>												
Riprese di valore immobili (art. 86, comma 1 Tuir)	575.589	24,00%	138.141	-	24,00%	-	-	24,00%	-	575.589	24,00%	138.141
<b>Totale</b>	<b>575.589</b>		<b>138.141</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>575.589</b>		<b>138.141</b>

## 6. Altri elementi dell'attivo (voce F)

Il saldo di tale voce al 31.12.2019 risulta pari a € 29.001 mila: la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Attivi materiali e scorte	470	502	-32
Disponibilità liquide	13.831	26.503	-12.672
Altre attività	14.700	27.965	-13.265
<b>Totale</b>	<b>29.001</b>	<b>54.970</b>	<b>-25.969</b>

Con riferimento agli *“attivi materiali”* gli acquisti sono stati € 144 mila ed € 176 mila è la quota di ammortamento accantonata per l'esercizio 2019;

Le *“scorte”* di cancelleria, stampati e altri articoli di consumo sono esigue (circa € 16 mila al 31.12.2019) grazie ad una efficiente gestione del magazzino.

Le *“disponibilità liquide”* (voce F.II) ammontano ad € 13.831 mila (€ 26.503 mila al 31.12.2018) e sono costituite per € 13.830 mila da depositi bancari e c/c postali e € 0,7 mila di consistenza di cassa. I saldi dei c/c bancari sono contenuti a seguito di acquisto titoli perfezionati a fine esercizio.

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione di Amissima Holdings ha approvato il progetto di gestione accentrata della liquidità cosiddetto cash pooling. La struttura del cash pooling prevede da un lato l'apertura di un conto intestato ad Amissima Holdings, in qualità di Capogruppo, (c.d. “Conto Master”) e, dall'altro, il trasferimento da parte delle Compagnie di Assicurazione su tale conto della rispettiva liquidità secondo periodicità stabilita. I benefici che derivano dall'adozione di tale strumento sono:

- ✓ un maggior coordinamento delle risorse finanziarie e della liquidità delle società del Gruppo permettendo così la gestione di eventuali squilibri temporanei;
- ✓ l'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo, riducendo il ricorso a fonti di finanziamento bancario e, conseguentemente, dei connessi oneri amministrativi.

Nel corso del 2018 il contratto tra le parti coinvolte - Amissima Holdings, Amissima Vita e Amissima Assicurazioni – è stato esteso anche alle società strumentali I.H. Roma e Dafne.

Le *“Altre Attività”* (voce F.IV.2) ripiegano di € -13.265 rispetto allo stesso periodo del 2018 tra cui la diminuzione di € 5.375 mila per deposito di garanzia relativo alla Bpt Solution modificato in seguito a vendita anticipata di 3 Btp venduti forward con scadenza gennaio 2020. Globalmente la voce ammonta a € 14.700 mila e accoglie per € 7.045 mila un deposito di garanzia relativo alla “BTP Derisking Solution” e per € 3.779 mila a conti correnti bancari transitori, relativi ad operazioni in attesa di riconciliazione. I restanti € 3.876 mila accolgono principalmente due rettifiche relative a partite tecniche afferenti la gestione della riassicurazione passiva. La prima costituisce aggiornamento di posta, già presente negli esercizi scorsi, pari ad € 2.770 mila; si tratta di premi ceduti in riassicurazione in soluzione unica, a fronte di una copertura pluriennale, su contratti “caso morte” che assicurano il debito residuo legato a finanziamenti, per una più corretta correlazione fra costi e ricavi di competenza. La seconda rettifica ha la medesima natura della precedente, ma si riferisce alla cessione nell'esercizio di premi unici su tariffa analoga, ed è quantificabile in € 96 mila. Le voci di conto economico relative sono allocate fra gli “Altri oneri tecnici” (II.11) e “Altri Proventi Tecnici”(II.4).

## 7. Ratei e risconti (voce G)

La voce G “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31.12.2019 pari ad € 29.035 mila, con una diminuzione di € 7.342 mila rispetto all’esercizio precedente.

La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente (in migliaia di €):

<b>Descrizione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Ratei attivi interessi titoli	28.020	35.045	-7.025
Risconti attivi canoni locazione	-	18	-18
Altri risconti attivi	1.015	1.314	-299
<b>Totale</b>	<b>29.035</b>	<b>36.377</b>	<b>-7.342</b>

L’importo dei ratei per interessi su titoli a reddito fisso diminuisce tra i motivi legati alla massa gestita anche per effetto dei maggiori investimenti in quote di fondi comuni che non prevedono stacco di cedola.

Non si segnalano altri movimenti significativi, né ratei o risconti attivi a scadenza pluriennale.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### 8 - Patrimonio netto (voce A)

Il Patrimonio netto alla data del 31.12.2019 risulta così costituito (in migliaia di €):

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	50.432	50.432	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628	628	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	24.976	24.976	-
ALTRE RISERVE-Riserva Straordinaria e altre	-	-	-
Riserve per azioni della controllante	-	-	-
Altre riserve	74.447	74.447	-
Utili (perdite) portati a nuovo	673	673	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.888	33.678	-45.566
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>139.268</b>	<b>184.834</b>	<b>-45.566</b>

Il Capitale Sociale della Società, al 31 Dicembre 2019 interamente sottoscritto e versato per € 50.432 mila, è rappresentato da n. 240.151.325 Azioni ordinarie prive di valore nominale. L'intero capitale è detenuto dall'unico azionista Amissima Holding S.r.l..

L'utile di esercizio 2018 pari a € 33.678.836 è stato interamente destinato con le seguenti modalità:

- distribuzione agli azionisti di complessivi € 33.678.836

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è riepilogata nel prospetto seguente (in migliaia di €):

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile/(Perdita) di periodo	Altre Riserve	Totale
Saldi di Bilancio al 31/12/2018	50.432	628	24.976	673	33.679	74.447	184.835
Distribuz. Cap sociale	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione Utile esercizio 2018	-	-	-	-	33.679	-	33.679
Copertura perdite residue	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione Riserva Legale	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Riserva Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Riserva Sovrapprezzo	-	-	-	-	-	-	-
Perdita porta a nuovo secondo OIC 24-29	-	-	-	-	-	-	-
Utile Bilancio 2019	-	-	-	-	11.888	-	11.888
Saldi al 31/12/2019	50.432	628	24.976	673	11.888	74.447	139.268

Il comma n.7 bis dell'art.2427 cod. civ. ha introdotto ulteriori analisi del patrimonio netto, che qui si dettagliano:

- origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (in migliaia di €)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre precedenti esercizi	
				coperture perdite	Altro
Capitale	50.432				
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628				
Riserve di rivalutazione	-				
Riserva legale	24.976	B			
Riserve statutarie	-	A, B, C			
Riserve per azioni proprie e della	-	B			
Altre Riserve	74.447	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	673	A, B, C		693	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-				
<b>Totale</b>	<b>151.156</b>				

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

- variazioni nelle voci di patrimonio netto negli ultimi tre esercizi

	Capitale Sociale	Riserve Sovr.Az.	Riserve Riv.ne	Riserva Legale	Ris.Cambi Altre R.	Riserva Straord.	Utili (Perdite) a nuovo
	A.I	A.II	A.III	A.IV	A.VII	A.VII	A.VIII
Saldo 31.12.2016	124.879	628		24.976	0	0	-20
Utile 2016							24.708
Altre variaz.ni	-74.447					74.447	-24.015
Saldo 31.12.2017	50.432	628		24.976	0	74.447	673
Utile 2017							34.724
Altre variaz.ni							-34.724
Saldo 31.12.2018	50.432	628		24.976	0	74.447	673
Utile 2018							33.678
Altre variaz.ni							-33.678
<b>Saldo 31.12.2019</b>	<b>50.432</b>	<b>628</b>		<b>24.976</b>	<b>0</b>	<b>74.447</b>	<b>673</b>

## 9 - Passività subordinate (voce B)

Amissima Vita non ha emesso alcuna passività subordinata.

## 10 - Riserve tecniche (voce C.II)

La voce si riferisce a riserve tecniche derivanti da rischi delle assicurazioni dirette e risultano così composte (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo al 31.12.2019	Importo al 31.12.2018
Riserve matematiche	5.924.208	5.575.512
Riserva premi delle assicurazioni Complementari	43	40
Riserve per somme da pagare	31.984	40.284
Altre riserve tecniche	28.255	29.001
<b>Totale</b>	<b>5.984.490</b>	<b>5.644.837</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente ai flussi netti positivi rinvenienti dalle dinamiche commerciali nonché allo sviluppo della nuova produzione che nel 2019 ha potuto contare sull'avvio dell'operatività di due nuovi distributori bancari.

I movimenti dell'esercizio delle riserve matematiche sono riportati nell'allegato 14 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Le riserve matematiche sono composte da riserve per premi puri per € 5.918.655 mila, riserve per riporto premi per € 3.360 mila e riserve di integrazione per € 2.193 mila. Le riserve di integrazione comprendono le riserve aggiuntive per rischio finanziario (tasso di interesse garantito) conseguenti ai risultati dell'analisi ALM di cui ai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche, emanato ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 209/05, per un importo di € 1.652 mila, in aumento rispetto ai 1.195 mila del 2018; le riserve aggiuntive di cui all'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 209/05 per l'importo di € 47 mila e la riserva adeguamento basi demografiche di cui all'art. 49, comma 1, paragrafi dal 35 al 38 dell'Allegato 14 al Regolamento IVASS n° 22 del 04.04.2008 e successive modifiche pari a € 493 mila. A partire dall'esercizio 2019 nell'importo delle riserve matematiche è ricompresa anche la Riserva Fondo Utili costituita per sola Gestione Separata "Amissima Multicredit" ai sensi di quanto previsto dal par. 38 bis dell'Allegato n° 14.

Nel complesso si riferiscono per € 5.762.708 mila al Ramo I, per € 47 mila al Ramo III ed € 161.453 mila al Ramo V.

La Società ha continuato ad applicare la metodologia di calcolo della Riserva Aggiuntiva per rischio finanziario utilizzando il Metodo C. Tale metodo prevede la possibilità di compensazione, per singola gestione separata, tra saldi di segno opposto riferiti ai diversi livelli di garanzia finanziaria nonché ai diversi periodi annuali.

Secondo tale approccio, quindi, non risulta la necessità di accantonare alcun importo di riserva per tutte le Gestioni Separate, però viene effettuato un accantonamento per i contratti in forma temporanea caso di morte non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria.

Le riserve somme da pagare sono pari ad € 31.984 mila e rispetto all'esercizio 2018 sono diminuite di € 8.300 mila, quasi interamente per scadenze, passate da € 14.592 mila a € 12.757 mila e per sinistri, passati da € 24.865 a € 17.905. Al 31.12.2019 sono così composte (importi in migliaia di €):

- Somme da pagare per scadenze	€ 12.757
- Somme da pagare per sinistri	€ 17.905
- Somme da pagare per riscatti	€ 1.322

Le scadenze, si riferiscono per € 11.139 mila al Ramo I, per € 631 mila al ramo III ed € 987 mila al ramo V; i sinistri per € 17.903 mila al Ramo I e per € 1,6 mila al Ramo III, mentre i riscatti sono per € 1.259 mila Ramo I e 63 mila Ramo V.

La voce Altre riserve tecniche è formata dalla Riserva per spese future, determinate a fronte di oneri che la Società dovrà sostenere per la gestione dei contratti, ed è allocata ai vari rami come segue:

Ramo I : 27.230 mila

Ramo III : 155 mila

Ramo V : 870 mila

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis commi 2 e 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

**11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D) (importi in migliaia di €):**

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018
Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	441.731	445.160
<b>Totale</b>	<b>441.731</b>	<b>445.160</b>

La sezione accoglie le riserve costituite a fronte degli impegni assunti con la stipula di contratti *Unit Linked* e *index linked* come ampiamente descritto nella correlata sezione 3.

Il totale delle riserve corrisponde esattamente al totale degli attivi esposto in tale sezione ed è così suddiviso nelle diverse linee di prodotto:

(in migliaia di €)

	31.12.2019	31.12.2018
Amissima Obbligazionario Globale	32.022.688	32.922.638
Amissima Bilanciato Globale	40.132.799	39.302.852
Amissima Azionario Globale	34.873.706	32.772.743
<b>Totale valore di bilancio Gestlink</b>	<b>107.029.194</b>	<b>104.998.233</b>
<b>Amissima Azionario Paesi Emergenti</b>	<b>182.094</b>	<b>167.994</b>
Amissima Flessibile Dinamico	161.910.862	155.839.080
Amissima Flessibile Bilanciato	108.281.984	110.089.227
Amissima Flessibile Conservativo	64.326.525	74.065.932
<b>Totale Valore bilancio Linea Unit Più</b>	<b>334.519.371</b>	<b>339.994.239</b>
<b>TOTALE GENERALE Unit + Index Linked</b>	<b>441.730.659</b>	<b>445.160.466</b>

Per un maggior dettaglio delle riserve tecniche per categoria di rischio rimanda alla Relazione Attuariale di cui art.23 bis comma 3 del Regolamento 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche.

## 12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati, con le variazioni rispetto al precedente esercizio (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Fondi per imposte	138	138	-
Altri accantonamenti	1.323	13.503	-12.180
<b>Totale</b>	<b>1.461</b>	<b>13.641</b>	<b>-12.180</b>

La voce “Fondi per imposte”, pari a € 138 mila, rimane invariata; il dettaglio della fiscalità differita è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell’art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce “Altri Crediti”.

In Altri Accantonamenti sono ricompresi tutti i Fondi per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, certa o probabile, delle quali non sono conosciute l’ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare trattasi di cause in corso (€ 389 mila), ai rapporti Agenziali (€ 31 mila). Il Fondo prepensionamento e ristrutturazione aziendale risulta (€ 140 mila) e il Fondo spese contenzioso (€ 762 mila). La riduzione di € 12.180 mila si riferisce per € 10.631 mila all’utilizzo del fondo appostato nel 2018 relativo alla penale sull’accordo distributivo con Banca Carige. Per un’illustrazione dei principali contenziosi in essere si rimanda ai paragrafi “Controversie in corso” e “Contenzioso fiscale” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

## Depositi ricevuti dai riassicuratori (voce F)

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	12.400	17.753	-5.353

La voce rappresenta i debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva. La variazione in diminuzione pari ad € 5,3 milioni riflette l’evoluzione dei rapporti riassicurativi nell’anno 2019.

## 13 - Debiti e altre passività (voce G)

Il saldo di tale voce al 31.12.2019 è pari ad € 511.529 mila, con una variazione in diminuzione di € 49.070 mila rispetto al 31.12.2018, di cui € 16.312 mila relativi all’operazione di vendita a pronti con contestuale impegno

al riacquisto a termine (BTP Derisking Solution). La composizione ed il dettaglio delle variazioni è riassunta nella seguente tabella (in migliaia di €):

<b>Descrizione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
BTP Derisking Solution (pass. Fin.)	452.460	468.772	-16.312
BTP Derisking Solution (Derivati)	162	-	162
Altri debiti	30.485	38.988	-8.503
Altre passività	10.033	28.491	-18.458
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	14.692	21.079	-6.387
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.060	2.639	421
Trattamento di fine rapporto	637	630	7
<b>Totale</b>	<b>511.529</b>	<b>560.599</b>	<b>-49.070</b>

**Debiti verso Intermediari di assicurazione** esprime la posizione finanziaria netta nei confronti di alcuni agenti della rete di vendita.

**Debiti verso Compagnie di riassicurazione**, sostanzialmente stabili, rappresenta i saldi negativi derivanti da operazioni di cessione secondo i trattati in vigore e varia in funzione delle chiusure periodiche e delle relative rimesse finanziarie.

I movimenti dell'esercizio del **Trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato sono riportati nell'allegato 15 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

I movimenti degli **Altri debiti** sono riepilogati nel prospetto seguente (in migliaia di €):

<b>Descrizione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Oneri tributari	21.886	27.802	-5.916
Debiti diversi	8.343	10.929	-2.586
Enti assist. e previd.	200	205	-5
Imposte assicurati	56	52	4
<b>Totale</b>	<b>30.485</b>	<b>38.988</b>	<b>-8.503</b>

I **Debiti per oneri tributari diversi** evidenziano un decremento rispetto a quanto rilevato al termine dello scorso esercizio per l'accertamento del debito verso Erario (€ 21.031 mila, in diminuzione rispetto al 2018 di € 1.971 mila) per la c.d. imposta sulle riserve matematiche con identica contropartita nei crediti verso Erario. Il relativo pagamento avverrà a giugno 2020 contestualmente al saldo delle imposte sui redditi 2019.

La voce **“debiti diversi”** è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e da liquidazioni in sospeso. Le variazioni intervenute nell’esercizio attengono alla normale evoluzione dell’attività dell’Impresa.

La voce **“Debiti per imposte a carico degli assicurati”** evidenzia un debito di € 56 mila nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria per imposte di assicurazione su premi incassati nel mese di dicembre.

La voce **“altre passività”** ammonta al 31.12.2019 a € 462.654 mila in diminuzione di € 34.609 rispetto al 31.12.2018.

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Btp Solution (pass. fin.)	452.460	468.772	-16.312
Btp Solution (derivati)	162	-	162
Passività diverse	9.520	28.090	-18.570
Provvigioni premi in corso di riscossione	512	401	111
<b>Totale</b>	<b>462.654</b>	<b>497.263</b>	<b>-34.609</b>

Le passività diverse includono la voce “Debito verso consolidante per IRES” (€ 757 mila) che rappresenta l’accantonamento per imposte dell’esercizio a titolo di IRES, al netto dei crediti di imposta e delle ritenute subite. Ricordiamo che prosegue nel 2019 l’adesione al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli art. 117 e seguenti del DPR 917/1986, e pertanto Amissima Vita S.p.A., in qualità di società consolidata, regola le partite debitorie/creditorie con la controllante Amissima Holdings S.r.l..

Tra le passività diverse sono presenti i debiti per transitori banca per € 6.840 mila e per remunerazione variabile al personale per € 1.648 mila, + 189 mila rispetto al 2018.

Le provvigioni accantonate sui premi da incassare si riferiscono al correlato importo di Crediti verso assicurati esaminato nella precedente sezione 5.

#### 14 - Ratei e risconti (voce H)

La voce H “ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 31.12.2019 di € 669 mila, con una variazione in aumento di € 34 mila rispetto all’esercizio precedente.

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
Per interessi	-	-	-
Per canoni di locazione	321	300	21
Altri ratei e risconti	348	335	13
<b>Totale</b>	<b>669</b>	<b>635</b>	<b>34</b>

In particolare, la voce Altri Ratei e Risconti si riferisce per la maggiorparte a € 36 mila di ratei per costi agenziali e per € 312 mila a ratei per costo del personale.

## 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto di dettaglio delle attività e passività per voce di bilancio relativo ad imprese del Gruppo e altre partecipate è rappresentato dall'Allegato n.16.

Si riportano di seguito le evidenze quantitative dei rapporti con le altre parti correlate, esposte nei prospetti di cui alla sezione "Rapporti con il Gruppo Amissima Holdings e con le altre parti correlate" della Relazione sulla Gestione (dati in migliaia di €):

### Altre parti correlate (d – e)

#### Patrimoniale

Investimenti finanziari (Amissima Diversified Icav)	1.074.670
Finanziamenti	164
Somme incassate	1.584
Fatture passive	-893
Riserve tecniche	-35.107

#### Economico

Dividendi Icav	-38.798
Premi incassati	-4.931
Altri costi	206
Somme pagate	1.997
Contribuzioni	756
Recuperi spese e interessi attivi	-3
Compensi ad Amministratori, Sindaci e membri Direzione	2.838

#### Legenda

##### Patrimoniale:

positivo: crediti/-patrimonio netto

negativo: Debiti/+patrimonio netto

##### Economico:

positivo: costi

negativo: ricavi

#### Tipologia di parte correlata

**a1** – controllanti, controllati, comune controllo

**d** – dirigenti

**e** - stretto familiare di uno dei soggetti ai punti (a1) o (d)

**f** - controllate o soggette influenza notevole da dirigenti e stretti familiari

## 16. Crediti e debiti

Di seguito si espongono i saldi dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci dell'attivo e del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre l'esercizio successivo e il di cui esigibile oltre i cinque anni.

**VOCE C**

<b>Finanziamenti</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Importo esigibile oltre il 31.12.2020</b>	<b>Importo esigibile oltre il 31.12.2024</b>
Prestiti con garanzia reale	133	8	131
Prestiti su polizze	213	173	123
Altri prestiti	444	231	0
<b>Totale</b>	<b>790</b>	<b>412</b>	<b>254</b>

Le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti sono dettagliate nell'Allegato n. 10.

**VOCE E**

<b>Crediti</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Importo esigibile oltre il 31/12/2020</b>	<b>Importo esigibile oltre il 31/12/2024</b>
E.I.1 Crediti verso assicurati	3.645	254	-
E.I.2 Intermediari di assicurazione	11.187	-	-
E.II. Crediti verso compagnie di ass. e riass.	418	-	-
E.III Altri crediti	147.933	-	-
<b>Totale</b>	<b>163.183</b>	<b>254</b>	<b>-</b>

**17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine**

Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute, nonché degli impegni, è riportato nell'allegato 17 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

La voce II b) dell'allegato 17 (Garanzie ricevute – da terzi) passa da € 3.792 mila alla fine del 2018 a € 5.992 mila al 31.12.2019.

La composizione della voce è la seguente (in migliaia di €):

<b>Garanzie ricevute</b>	<b>Importo al 31.12.2019</b>	<b>Importo al 31.12.2018</b>
Fidejussioni	3.680	1.437
Garanzie reali	2.312	2.355
<b>Totale</b>	<b>5.992</b>	<b>3.792</b>

Le garanzie ricevute si riferiscono, per € 1.932 mila ad ipoteche afferenti la gestione immobiliare prestate da locatari e a fidejussioni ricevute dalle agenzie a garanzia dei saldi di estratto conto, per € 1.543 mila prevalentemente a garanzie ipotecarie prestate da terzi.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa relative alle polizze cauzioni sottoscritte a garanzia di concorsi a premi riservati alla rete agenziale nel 2019 sono pari a 0.

i titoli depositati presso terzi per € 6.738.706 mila sono rappresentati

- per € 441.731 mila dal valore complessivo delle quote di fondi riferite agli investimenti relativi alle polizze *Unit Linked* depositati presso Banca Carige;
- per € 6.296.975 mila dal valore degli altri titoli in portafoglio, depositati nella quasi totalità presso la stessa Banca Carige nell'ambito della Convenzione di Servizi Gestione Titoli, comprensivi di € 1.064.590 mila relativi al veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima Diversified IcaV", costituito al fine di gestire fondi di investimento volti a soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti.

### Impegni per operazioni su contratti derivati

L'operatività in strumenti finanziari derivati in coerenza con le linee di indirizzo previste dalla Politica degli Investimenti è costituita da operazioni di "vendita forward" così suddivise:

- vendite forward deliberate dal CdA del 02/08/2017 e negoziate in data 05/02/2018 (con consegna titoli nel 2021 e nel 2022);
- vendite forward negoziate in data 31/10/2018 (con consegna in data 15/01/2018).

Contratti derivati	Importo al 31.12.2019				Importo al 31.12.2018			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
Futures:								
su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su valute	-	-	-	-	-	-	-	-
su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni:								
su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
su valute	-	-	-	-	-	-	-	-
su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Swaps:								
su valute	-	-	-	-	-	-	-	-
su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni	406.983	-25.042	-	-	568.986	5.764	-	-
<b>Totale</b>	<b>406.983</b>	<b>-25.042</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>568.986</b>	<b>5.764</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Ulteriori indicazioni in merito sono espresse in Relazione nella parte relativa alla **Gestione patrimoniale e finanziaria**.

## CONTO ECONOMICO

### 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

Amissima Vita esercita l'assicurazione nei soli rami vita.

### 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

**19.1** I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (Voce II.1) ammontano a € 907.566 mila e sono così ripartiti (in migliaia di €):

<b>Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Premi lordi contabilizzati	909.177	864.221	44.956
Premi ceduti in riassicurazione	-1.611	-1.653	42
<b>Totale Premi netti</b>	<b>907.566</b>	<b>862.568</b>	<b>44.998</b>

Il saldo dei premi lordi contabilizzati relativi al lavoro diretto italiano è costituito:

- da premi di ramo I per € 802.697 mila (31.12.2018 € 764.172 mila) collegati all'emissione di prodotti tradizionali;
- da premi di ramo III per € 13.687 mila (31.12.2018 € 94.996 mila) collegati a prodotti *Unit* e *Index Linked*;
- da premi di ramo V per € 92.793 (31.12.2018 € 5.053 mila).

Le informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione sono riportate nell'allegato 20 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

**19.2** Il saldo dei **proventi da investimenti** (Voce II.2) è composto dalle seguenti voci (importi in migliaia di €):

<b>Proventi da investimenti</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Proventi derivanti da azioni e quote	41.429	32.520	8.909
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	5.927	5.352	575
Proventi derivanti da altri investimenti	85.162	127.416	-42.254
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	7.212	1.818	5.394
Profitti sul realizzo degli investimenti	33.502	38.896	-5.394
<b>Totale</b>	<b>173.232</b>	<b>206.002</b>	<b>-32.770</b>

Si rilevano ricavi da distribuzione dividendi derivanti da quote di imprese partecipate pari a € 482 mila e dividendi derivanti da azioni e quote di altre società per un valore di € 40.946 mila.

I proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati aumentano rispetto al 2018 di € 575 mila.

Il saldo dei proventi da altri investimenti include tra le sue poste più significative € 65.231 mila (€ 104.250 mila nel 2018) per cedole di competenza dell'esercizio maturate su titoli a reddito fisso, € 17.582 mila (€ 21.105 mila nel 2018) per scarti di negoziazione ed € 1.759 mila per scarti di emissione comprensivi degli effetti imputabili alle modifiche della durata di alcuni titoli obbligazionari subordinati finanziari (assicurativi e bancari) che presentano una opzione di richiamo anticipato da parte dell'emittente (c.d. "callable").

Le riprese di rettifiche di valore sugli investimenti sono costituite da rivalutazioni su obbligazioni nei limiti del costo storico per € 2.367 mila e, per € 4.845 mila alla valutazione su azioni e quote.

Il dettaglio dei proventi da investimento (voce II.2) è riportato nell'allegato 21 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

**19.3** Il dettaglio dei **Proventi e delle plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione** (voce II.3) è riportato nell'allegato 22 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Al 31 Dicembre 2019 si segnala una prevalenza di utili sugli investimenti di Classe D.I, pari a € 43.433 mila, in aumento rispetto agli utili registrati a fine 2018, pari a € 10.794 mila come riepilogato nella seguente tabella (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo 31.12.2019	Importo 31.12.2018	Variazione
<b>Proventi derivanti da:</b>			
quote di fondi comuni di investimento	83	16	67
altri investimenti finanziari	1.697	1.348	349
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>			
su fondi comuni di investimento	14.758	7.385	7.373
su altri investimenti finanziari	-	-	-
<b>Plusvalenze non realizzate</b>			
su fondi comuni di investimento	26.895	2.045	24.850
su altri investimenti finanziari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>43.433</b>	<b>10.794</b>	<b>32.639</b>

**19.4 Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione** (Voce II.4), ammontano a € 8.697 mila (al 31.12.2018 € 23.341 mila) e si compongono delle seguenti grandezze (importi in migliaia di €)

<b>Altri Proventi Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Provento da accordo distributivo	-	14.631	-14.631
Commissioni percepite su prodotti Unit Linked	7.962	8.286	-324
Partite Tecniche (prevalentemente Riassicurative)	178	61	117
Altre partite tecniche	557	363	194
<b>Totale</b>	<b>8.697</b>	<b>23.341</b>	<b>-14.644</b>

La diminuzione delle commissioni percepite sui prodotti Unit Linked è da attribuire ad una minor produzione e maggiori uscite per riscatto nel corso dell'esercizio.

Le Partite tecniche si riferiscono principalmente per € 178 mila ai risconti sui premi di riassicurazione, al netto delle provvigioni, emessi nell'esercizio in corso.

Le Altre partite tecniche si sostanziano prevalentemente in storni provvigionali (€ 57 mila), rimborsi provvigionali (€ 248 mila).

La voce accoglieva nel 2018 il provento a seguito del calcolo della penale ex accordo distributivo con Banca Carige (€ 14.631 mila), interamente pagato nel corso del 2019 a seguito della risoluzione del contenzioso in essere.

**19.5 Gli Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione** (voce II.5) ammontano a € 667.218 mila e sono così composti (importi in migliaia di €):

<b>Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Somme pagate lorde	682.087	649.522	32.565
Quote a carico dei riassicuratori	-6.912	-5.286	-1.626
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	-8.300	-6.460	-1.840
Quote a carico dei riassicuratori	343	-94	437
<b>Totale</b>	<b>667.218</b>	<b>637.682</b>	<b>29.536</b>

Nel complesso gli oneri si riferiscono per € 613.088 mila al Ramo I, per € 46.339 mila al Ramo III ed € 7.791 mila al Ramo V.

Di seguito riportiamo il dettaglio per tipologia delle somme pagate lorde (importi in migliaia di €):

Somme pagate lorde	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2019	31.12.2018	
Sinistri	147.675	148.336	-661
Riscatti	333.837	314.024	19.813
Scadenze	170.123	160.290	9.833
Cedole	30.262	26.677	3.585
Rendite	190	195	-5
<b>Totale</b>	<b>682.087</b>	<b>649.522</b>	<b>32.565</b>

Tabella più dettagliata è riportata in relazione sulla Gestione.

**19.6** La **Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione** (Voce II.6) assomma a € 349.015 mila e si riferisce al complessivo incremento degli impegni nei confronti degli assicurati. Per quanto attiene la variazione lorda delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, l'incremento è stato pari ad € 352.444 mila mentre le riserve riferite a prodotti *Unit* e *Index* hanno subito un incremento pari a € -3.429 mila. Per la composizione si rimanda a quanto illustrato nel commento allo Stato Patrimoniale.

**19.7** Il saldo delle **Spese di gestione** totalizza € 27.787 mila (€ 29.217 mila al 31.12.2018), già al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori (€ 356 mila al 31.12.2019, € 401 mila al 31.12.2018). Sono incluse le spese di acquisizione per € 8.084 mila (€ 6.478 mila al 31.12.2018), di incasso per € 1.259 mila (€ 1.644 mila al 31.12.2018) e altre spese di amministrazione per € 13.668 mila (€ 14.244 mila al 31.12.2018). Per un maggiore dettaglio delle spese di gestione si rimanda a quanto già detto in relazione sulla gestione.

**19.8** Gli **Oneri patrimoniali e finanziari** si attestano a € 83.445 mila e sono così composti (importi in migliaia di €):

Oneri patrimoniali	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2019	31.12.2018	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	11.802	17.312	-5.510
Rettifiche di valore sugli investimenti	64.701	14.294	50.407
Perdite sul realizzo di investimenti	6.942	13.135	-6.193
<b>Totale</b>	<b>83.445</b>	<b>44.741</b>	<b>38.704</b>

Gli **oneri di gestione** comprendono, i costi di funzionamento (€ 3.875 mila) quale porzione attribuita a questa area di bilancio dal processo automatico di ribaltamento delle spese presente nel sistema gestionale di contabilità, comprensivi degli oneri inerenti la gestione del patrimonio immobiliare (€ 1.561 mila). La voce accoglie inoltre, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati sui titoli posseduti in portafoglio (€ 7.363 mila), gli interessi passivi maturati nei confronti dei riassicuratori sulle somme trattenute in conto deposito

(€ 515 mila). Le **rettifiche di valore sugli investimenti**, di cui si è già detto nella Parte B, Sez. 2 commentando la Voce Investimenti, sono costituite da:

- Minusvalenze da svalutazione titoli € 58.850 mila (€ 9.252 mila nel 2018);
- Minusvalenze da svalutazione immobili € 500 mila (€ 1.655 mila nel 2018);
- Minusvalenze da svalutazione fondi comuni di investimento € 4.189 (non in ptf nel 2018);
- Rettifiche di valore su derivati Btp solution € 162 mila;

Le rettifiche sui titoli sono imputabili prevalentemente a due investimenti alla ICAV (BAF Latam ed Elios) e, in misura minore, all'aumento dei tassi d'interesse nell'ultima parte dell'anno. Le minusvalenze da svalutazioni immobili si riferiscono alla riduzione di valore dell'unità immobiliare situata in Provaglio d'Iseo come illustrato al punto **2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)**.

Le **perdite sul realizzo di investimenti** sono diminuite rispetto al 2018 di € 6.193 mila.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9) è riportato nell'allegato 23 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

**19.09** Il dettaglio degli **Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione** (voce II.10) è riportato nell'allegato 24 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante. Nel corso del 2019 si registra un decremento degli oneri relativi agli investimenti di Classe D.I, che passano da € 34.443 mila (2018) a € 13.363 mila come riepilogato nella seguente tabella (importi in migliaia di €):

Descrizione	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2019	31.12.2018	
<u>Oneri derivanti da:</u>			
quote di fondi comuni di investimento	11.181	7.744	3.437
altri investimenti finanziari	-	-	
altre attività	7	27	-20
<u>Perdite sul realizzo degli investimenti</u>			
su fondi comuni di investimento	1.600	10.661	-9.061
su altri investimenti finanziari	-	-	-
<u>Minusvalenze non realizzate</u>			
su fondi comuni di investimento	575	16.011	-15.436
su altri investimenti finanziari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.363</b>	<b>34.443</b>	<b>-21.080</b>

**19.10 Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione**, (voce II.11) pari a € 18.733 mila, si compone come segue (importi in migliaia di €):

<b>Altri Oneri Tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Commissioni a intermediari per mantenimento portafoglio	16.195	15.210	985
Ammortamento Attività area Riass. [v. Sez. 6 (Voce F Attivo)]	328	524	-196
Oneri gestione portafoglio	560	530	30
Rimborso premi	508	1.343	-835
Storno premi esercizi precedenti	870	1.098	-228
Altre partite	272	-	272
<b>Totale</b>	<b>18.733</b>	<b>18.705</b>	<b>28</b>

Le commissioni di mantenimento di portafoglio, aumentano per effetto delle maggiori masse gestite dovute alla maggiore produzione rilevata negli anni precedenti e come conseguenza dell'aumento degli attivi e della relativa riservazione.

**19.11** La Voce II.12 pari a € 0 mila (€ 8.161 mila nel 2018) si riferisce alla **quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto tecnico al conto non tecnico** ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 Aprile 2008 e successive modifiche, art. 23.

## 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

### 20.1.2 Assicurazioni vita

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano è riportato nell'allegato 27 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano è riportato nell'allegato 28 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

## 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

**21.3 Altri proventi** (voce III.7) Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta (importi in migliaia di €)

Altri Proventi	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2019	31.12.2018	
Recupero personale sinergico e in outsourcing	2.224	2.622	-398
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti e altri Fondi	12.308	755	11.553
Recuperi cause legali vinte	2	778	-776
Interessi su depositi bancari	130	320	-190
Altri	237	87	150
<b>Totale</b>	<b>14.901</b>	<b>4.562</b>	<b>10.339</b>

L'utilizzo Fondi si riferisce a Fondi Crediti già commentati nelle corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale.

La variazione di € 11.533 mila si riferisce per € 10.631 all'utilizzo del fondo rischi diversi relativo alla penale Banca Carige del 2018.

**21.4 Altri oneri** (voce III.8) Si riduce complessivamente di € 11.452 mila soprattutto per l'utilizzo dell'accantonamento a fondo rischi diversi relativo alla penale Banca Carige (€ 10.631 mila nel 2018). Nel dettaglio:

Altri Oneri	Importo	Importo	Variazione
	31.12.2019	31.12.2018	
Accantonamenti per cause in corso e accantonamenti diversi	133	11.129	-10.996
Oneri conto terzi	2.285	2.630	-345
Altri	97	208	-111
Perdite su crediti e accantonamenti a F.do Sval, Crediti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.515</b>	<b>13.967</b>	<b>-11.452</b>

La voce Oneri conto Terzi (€ 2.285 mila) è controbilanciata da pari Recupero iscritto tra gli Altri Proventi.

### 21.5 Proventi straordinari (voce III.10):

Il dettaglio delle partite più significative che compongono il saldo è riportato nella tabella qui di seguito esposta (importi in migliaia di €):

<b>Proventi straordinari</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Plusvalenze da alienazione cespiti	1	1.400	-1.399
Sopravvenienze attive	628	475	153
Altri proventi straordinari	10	25	-15
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>1.900</b>	<b>-1.261</b>

#### 21.6 Oneri straordinari (voce III.11):

<b>Descrizione</b>	<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>Importo 31.12.2018</b>	<b>Variazione</b>
Minusvalenze alienazione cespiti	-	204	-204
Sopravvenienze passive	267	110	157
Imposte e sanzioni di esercizi precedenti	137	-	137
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>314</b>	<b>90</b>

#### Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14):

La Voce 14, Sez. III di Conto Economico – “Imposte sul reddito dell'esercizio” (€ -2.123 mila), calcolata sul reddito teorico al 31 dicembre 2019, rappresenta un'imposizione stimata sul risultato lordo pari al 15,15%.

Il dettaglio dell'accantonamento per singola imposta è riportato nella tabella di seguito esposta (in migliaia di €):

<b>Descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
IRES	1.027	5.504
IRAP	-	3.870
Imposte differite	-	138
Imposte anticipate	-3.150	9.293
<b>Totale</b>	<b>-2.123</b>	<b>18.805</b>

La contabilizzazione delle imposte ha generato un costo per IRES di € 1.027 mila, un costo per IRAP pari a zero, e contestualmente un ricavo di € 3.150 mila per imposizione anticipata netta dovuto principalmente allo stanziamento di imposte anticipate su rettifiche di valore di investimenti finanziari (€ 6.936 mila), allo

storno parziale delle imposte anticipate stanziato in relazione ad accantonamenti a fondi rischi diversi (€ 3.112 mila) e al rientro delle imposte anticipate stanziato in relazione al comparto immobiliare e alle attività in via di dismissione (€ 1.044 mila).

Per quanto riguarda l'IRES, l'imponibile è influenzato principalmente, in aumento, dalle rettifiche di valore di investimenti finanziari (€ 28.902 mila), dalla quota di variazione riserve matematiche indeducibile (€ 5.287 mila) e dalla quota di IMU indeducibile (€ 388 mila) e, in diminuzione, dagli utilizzi di fondi tassati (€ 12.308 mila), dalle riprese di valore di partecipazioni (€ 2.410 mila), dalla quota di ammortamento fiscale degli immobili (€ 1.941 mila), dalla quota esente dei dividendi incassati (€ 458 mila) e dal beneficio ACE (€ 452 mila).

Il calcolo dell'accantonamento IRAP genera un risultato pari a zero, per via della base imponibile fortemente negativa.

Complessivamente, al 31 dicembre 2019 il credito per imposte anticipate ammonta a € 18.613 mila e deriva dallo stanziamento di imposte anticipate su rettifiche di valore di investimenti finanziari per € 6.936 mila, sulle rettifiche di valore di attività in via di dismissione per € 6.179 mila, sugli accantonamenti a fondi diversi per € 975 mila e sulle svalutazioni immobiliari per € 4.523 mila.

Il dettaglio è riportato nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 14, cod. civ., allegato alla presente Nota Integrativa dopo il commento alla voce "Altri Crediti".

Si allega il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico (in migliaia di €):

<b>IRES</b>	
Risultato prima delle imposte	-14.011
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	-3.363
Quota esente dividendi	-458
Differenze temporanee deducibili/tassabili in esercizi successivi	30.444
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-17.318
Differenze nette che non si riverseranno negli esercizi successivi	6.075
<b>Reddito imponibile</b>	<b>4.732</b>
Agevolazione ACE	-452
<b>Nuovo imponibile fiscale</b>	<b>4.280</b>
<b>IRES corrente dell'esercizio (aliquota 24,00%)</b>	<b>1.027</b>

<b>IRAP</b>	
Voce 13 C.E.	-26.633
Onere fiscale teorico (aliquota 6,82%)	0
Deduzione costo lavoro	-7.837
Differenze temporanee deducibili/tassabili in esercizi successivi	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	11.468
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>-23.002</b>
<b>IRAP corrente dell'esercizio (aliquota 6,82%)</b>	<b>0</b>

## 22 - Informazioni relative al conto economico

Il prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo è riportato nell'allegato 30 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è riportato nell'allegato 31 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32 accluso alla presente Nota integrativa, di cui costituisce parte integrante.

Gli oneri relativi al personale ed al lavoro autonomo, con le relative voci di imputazione, nonché i compensi spettanti ad amministratori e sindaci, sono dettagliati nell'Allegato n. 32.

Durante l'esercizio il numero dei dipendenti risulta invariato. Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è risultato il seguente:

<b>Categoria</b>	<b>numero</b>
Dirigenti	7
Funzionari	15
Impiegati	66
<b>Totale</b>	<b>88</b>

Il costo dell'esercizio inerente agli Amministratori ammonta a € 498 mila (€ 528 mila nel 2018), quello dei Sindaci ammonta a € 88 mila (€ 89 mila nel 2018).

Le operazioni di copertura delle attività previste dalla Politica degli Investimenti sono rappresentate da vendite forward, così suddivise:

- Vendite forward deliberate dal CdA del 02/08/2017 e negoziate in data 05/02/2018 (con consegna titoli nel 2021 e 2022);
- Vendite forward negoziate in data 31/10/2018 (con consegna in data 15/01/2019).

Le operazioni indicate, nel corso del 2019 hanno determinato un effetto negativo a conto economico pari a € 162 mila.

## PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Patrimonio netto

Nella tabella che segue si riporta la composizione del patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio (importi in migliaia di €):

PATRIMONIO NETTO	31.12.2019	Proposta distribuzione assemblea	PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO
Capitale sociale sottoscritto	50.432		50.432
Riserva da sovrapprezzo di emissione	628		628
Riserva legale	24.976		24.976
Altre riserve	74.447		74.447
Utili (perdite) portati a nuovo	673	- 11.888	-11.215
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.888	11.888	-
<b>Totale</b>	<b>139.268</b>	<b>-</b>	<b>139.268</b>

### 2. Esonero redazione bilancio consolidato

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai fini dell'art. 96 comma 1 e comma 3 del D.Lgs 209 ricade in capo alla capogruppo Amissima Holdings Srl che include nell'area di consolidamento, tra le altre, Amissima Vita S.p.A. e la sua controllata IH Roma S.r.l. e Assi90 S.r.l., pertanto Amissima Vita S.p.A. è esonerata dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art 97 comma 2 paragrafo c.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 Dicembre 2019 è stata redatta secondo gli schemi di consolidato predisposti dall'autorità di settore, applicando il Regolamento ISVAP n. 7 del 13 Luglio 2007 e successive modifiche e integrazioni intervenute, ultimo il provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

### Impresa controllante

- **Denominazione**  
AMISSIMA HOLDINGS S.R.L.
- **Sede**  
Viale Certosa, 222 - Milano

L'impresa controllante è iscritta:

- al Registro delle Imprese di Milano n. 08813210963.
- alla C.C.I.A. di Milano R.E.A. n. 2050553.
- come capogruppo del Gruppo Assicurativo Amissima all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 050.
- Capitale sociale € 1.000.000 al 31.12.2019

- **Dati di sintesi dell'ultimo bilancio della Controllante**

(Importi in migliaia di €)

Es. 2018

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	A) PATRIMONIO NETTO	370.094
B) IMMOBILIZZAZIONI	403.509	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.690
C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.330	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	89
D) RATEI E RISCONTI	287	D) DEBITI	57.986
		E) RATEI E RISCONTI	267
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>430.127</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>430.126</b>

**CONTO ECONOMICO**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.014
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-2.460
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	445
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	32.012
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	31.567
IMPOSTE	300
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>31.867</b>

**Informazioni sulle erogazioni pubbliche ricevute**

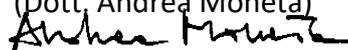
Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio 2019, non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della normativa citata.

Pur ritenendo non applicabile la normativa in questione ai contributi ricevuti dai fondi interprofessionali si precisa che, nel corso del 2019, la Società ha incassato contributi dal Fondo Banche e Assicurazioni per un importo di € 52 mila, in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Dott. Andrea Moneta)







ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Bilancio di esercizio

## Allegati alla Nota Integrativa

Allegato I

Società AMISSIMA VITA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto E. 50.431.778      Versato E. 50.431.778

Sede in Genova – Mura di S. Chiara, 1

Tribunale Genova

### Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2019

(Valore in Euro)

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 2 – Stato patrimoniale gestione vita

Nota integrativa - Allegato 2

 Società Amisima Vita S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.693		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	4.861	10	6.554
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	99.141		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	99.141
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	12.389		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	12.389
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	175		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	175
			35	12.564
		da riportare		6.554

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	183	1.647			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	5.799	190	7.446	
	191	0			
	192	99.641			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	99.641	
197	0				
198	9.978				
199	0				
200	0				
201	0	202	9.978		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	75				
211	0				
212	0				
213	0	214	75	215	10.053
	da riportare				7.446

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		6.554	
C.INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	134			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	1.064.590	39	1.064.724	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	424.890	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	4.693.378			
b) non quotati	42	114.245			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	4.807.623	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	133			
b) prestiti su polizze	46	213			
c) altri prestiti	47	444	48	790	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 6.298.027
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0	54 6.409.732
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
				55	441.731
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
				56	0
				57	441.731
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche					
				63	10.531
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari					
				64	0
3. Riserva per somme da pagare					
				65	1.782
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni					
				66	0
5. Altre riserve tecniche					
				67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
				68	0
				69	12.313
				da riportare	
				6.870.330	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.446
216	85		
217	0		
218	1.381.451	219	1.381.536
		220	0
221	4.502.620		
222	124.952		
223	0	224	4.627.572
225	139		
226	296		
227	412	228	847
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.009.955
		233	0
		234	6.119.649
		235	445.160
		236	0
		237	445.160
		243	15.439
		244	0
		245	2.125
		246	0
		247	0
		248	0
		249	17.565
	da riportare		6.589.820

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
<b>E. CREDITI</b>			<b>6.870.330</b>
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	2.782	
b) per premi degli es. precedenti	72	863	73 3.645
2. Intermediari di assicurazione			74 11.187
3. Compagnie conti correnti			75 0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76 0 77 14.832
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 418	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 418
III - Altri crediti			81 147.933 82 163.183
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 301	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 154	
4. Scorte e beni diversi		86 16	87 471
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 13.830	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 1	90 13.831
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 14.700	94 14.700 95 29.002
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901 0	
<b>G. RATEI E RISCOINTI</b>			
1. Per interessi			96 28.020
2. Per canoni di locazione			97 0
3. Altri ratei e risconti			98 1.015 99 29.035
<b>TOTALE ATTIVO</b>			100 <b>7.091.550</b>

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.589.820
251	3.151			
252	321	253	3.472	
		254	19.484	
		255	0	
		256	0	257 22.956
		258	1.209	
		259	0	260 1.209
				261 162.127 262 186.292
		263	302	
		264	0	
		265	183	
		266	16	267 501
		268	26.503	
		269	1	270 26.504
		272	0	
		273	27.965	274 27.965 275 54.971
		903	0	
				276 35.045
				277 18
				278 1.314 279 36.377
				280 <b>6.867.460</b>

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	50.432	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	628	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	24.976	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	74.447	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	673	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-11.889	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 139.267
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
			111 0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
1. Riserve matematiche	118	5.924.208	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	43	
3. Riserva per somme da pagare	120	31.984	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	28.255	123 5.984.490
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	441.731	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 441.731
da riportare			6.565.488

Valori dell'esercizio precedente

	281	50.432		
	282	628		
	283	0		
	284	24.976		
	285	0		
	500	0		
	287	74.447		
	288	673		
	289	33.678		
	501	0	290	184.834
			291	0
298	5.575.512			
299	41			
300	40.284			
301	0			
302	29.001		303	5.644.838
	305	445.160		
	306	0	307	445.160
da riportare				6.274.832

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		6.565.488
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	138
3. Altri accantonamenti		130	1.323
		131	1.461
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
			12.400
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	14.692	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137
			14.692
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	3.060	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
			3.060
III - Prestiti obbligazionari			141
			0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
			0
V - Debiti con garanzia reale			143
			0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
			0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145
			637
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	56	
2. Per oneri tributari diversi	147	21.886	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	200	
4. Debiti diversi	149	8.343	150
			30.485
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	512	
3. Passività diverse	153	462.143	154
			462.655
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155
			511.529
da riportare			7.090.878

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.274.832
	308	0	
	309	138	
	310	13.503	311 13.641
			312 17.753
313	21.078		
314	0		
315	0		
316	0	317 21.078	
318	2.639		
319	0	320 2.639	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 630	
326	52		
327	27.802		
328	205		
329	10.930	330 38.988	
331	0		
332	401		
333	496.863	334 497.264	335 560.599
904	0		
da riportare			6.866.825

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			7.090.878
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	321
3. Altri ratei e risconti		158	348
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			159 669
			160 <b>7.091.547</b>

Valori dell'esercizio precedente

riporto		6.866.825
	336	0
	337	300
	338	335
	339	635
	340	<b>6.867.460</b>

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 3 – Prospetto risultato di esercizio

Nota integrativa - Allegato 3

 Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Risultato del conto tecnico.....</b>		1	21 -26.633	41	-26.633
Proventi da investimenti.....	+	2		42	
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3		43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24 0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5		45	
<b>Risultato intermedio di gestione....</b>		6	26 -26.633	46	-26.633
Altri proventi.....	+	7	27 14.901	47	14.901
Altri oneri.....	-	8	28 2.515	48	2.515
Proventi straordinari.....	+	9	29 639	49	639
Oneri straordinari.....	-	10	30 404	50	404
<b>Risultato prima delle imposte.....</b>		11	31 -14.012	51	-14.012
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32 -2.123	52	-2.123
<b>Risultato di esercizio .....</b>		13	33 -11.889	53	-11.889

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 4 – Attivi immateriali e immobili

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2019

Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1 21.545	31 99.641
Incrementi nell'esercizio .....	+	2 1.470	32 0
per: acquisti o aumenti .....		3 1.470	33 0
riprese di valore .....		4 0	34 0
rivalutazioni .....		5 0	35 0
altre variazioni .....		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	7 37	37 500
per: vendite o diminuzioni .....		8 37	38 0
svalutazioni durature .....		9 0	39 500
altre variazioni .....		10 0	40 0
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		<b>11 22.978</b>	<b>41 99.141</b>
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+	12 14.100	42 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	13 2.330	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14 2.330	44 0
altre variazioni .....		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16 6	46 0
per: riduzioni per alienazioni .....		17 0	47 0
altre variazioni .....		18 6	48 0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) .....</b>		<b>19 16.424</b>	<b>49 0</b>
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		<b>20 6.554</b>	<b>50 99.141</b>
Valore corrente			51 100.410
Rivalutazioni totali .....		22 0	52 0
Svalutazioni totali .....		23 0	53 500

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 5 – Investimenti di gruppo

Nota integrativa - Allegato 5

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1 9.978	21	41 75
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 2.410	22 0	42 100
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni - .....		3 0	23 0	43 100
riprese di valore.....		4 2.410	24 0	44 0
rivalutazioni.....		5 0		
altre variazioni.....		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi.....		8 0	28 0	48 0
svalutazioni.....		9 0	29 0	49 0
altre variazioni.....		10 0	30 0	50 0
<b>Valore di bilancio.....</b>		11 12.388	31 0	51 175
Valore corrente.....		12 12.698	32 0	52 0
Rivalutazioni totali.....		13 2.410		
Svalutazioni totali.....		14 0	34 0	54 0

Allegati alla Nota Integrativa  
**Allegato 6 – Partecipazioni di gruppo**

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2019

Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	B	NQ	9	Assinovanta S.r.l. - Genova	242	0	350000	3228	500	60,25	0,00	60,25
9	B	NQ	4	I.H. Roma S.r.l. - Milano	242	0	51000	21084	4706	51,00	0,00	51,00

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fidu

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

(\*\*) Numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 07  
Esercizio 2019

Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

N ord	Tipo		Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN		
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto				Quantità	Valore
				Quantità	Valore		Quantità	Valore							
(1)	(2)	(3)													
1	B	V	ASSINOVANTA S.R.L.							210875	1.636	7.042	1.945		
9	B	V	I.H. ROMA S.R.L.			2.410				100000	10.753	70.582	10.753		

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
  - VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

Società Amissima Vita S.p.A.Esercizio 2019

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

## I- Gestione danni

	Porta foglio a utilizzo durevole		Porta foglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azione quote di imprese: .....	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate .....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate .....	3	23	43	63	83	103
c) quote .....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	6	26	46	66	86	106
a) titoli di Stato quotati .....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati .....	8	28	48	68	88	108
b) titoli di Stato non quotati .....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati .....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili .....	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni .....	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi .....	13	33	53	73	93	113

## II- Gestione vita

	Porta foglio a utilizzo durevole		Porta foglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azione quote di imprese: .....	121	0	141	1.064.724	181	1.067.713
a) azioni quotate .....	122	0	142	134	182	134
b) azioni non quotate .....	123	0	143	0	183	0
c) quote .....	124	0	144	1.064.590	184	1.067.579
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	125	0	145	424.890	185	424.890
3. Obbligazione e altri titoli a reddito fisso .....	126	2.298.297	146	2.571.799	186	2.595.108
a) titoli di Stato quotati .....	127	1.990.508	147	2.242.101	187	2.434.031
a2) altri titoli quotati .....	128	193.544	148	216.676	188	161.077
b) titoli di Stato non quotati .....	129	0	149	0	189	0
b2) altri titoli non quotati .....	130	114.245	150	113.022	190	114.245
c) obbligazioni convertibili .....	131	0	151	0	191	0
5. Quote in investimenti comuni .....	132	0	152	0	192	0
7. Investimenti finanziari diversi .....	133	0	153	0	193	0

## Allegato 9 – Variazione degli investimenti a utilizzo durevole

Nota integrativa - Allegato 9

Società Amissima Vita S.p.A.Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziaria a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C. III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C. III.1	Quote di fondi comuni di investimento C. III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C. III.3	Quote in investimenti comuni C. III.5	Investimenti finanziari diversi C. III.7		
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41	2.302.571	81	101	
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	0	22	103.073	42	82	0
per: acquisti.....		3	0	23	100.924	43	83	0
riprese di valore.....		4	0	24	0	44	84	0
trasferimenti da porta foglio non durevole.....		5	0	25	0	45	85	0
altre variazioni.....		6	0	26	2.149	46	86	0
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	0	27	107.348	47	87	0
per: vendite.....		8	0	28	100.752	48	88	0
svallutazioni.....		9	0	29	0	49	89	0
trasferimenti a porta foglio non durevole.....		10	0	30	1.500	50	90	0
altre variazioni.....		11	0	31	5.096	51	91	0
<b>Valore di bilancio.....</b>		12	0	32	2.298.296	52	92	0
Valore corrente.....		13	0	33	2.571.798	53	93	0

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 10 – Variazione nell’esercizio dei finanziamenti

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio  2019

Società Amissima Vita S.p.A.

Attivo - Variazione nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C. III 4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C. III 4		C. III 6	
Esistenze iniziali.....	+	1	847	21	
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	213	22	0
per: erogazioni.....		3	212		
riprese di valore.....		4	0		
altre variazioni.....		5	1		
Decrementi nell'esercizio: .....	-	6	272	26	0
per: rimborsi.....		7	0		
svalutazioni.....		8	0		
altre variazioni.....		9	272		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10	<b>788</b>	30	<b>0</b>

**Allegato 11 – Attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato**

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2019

Società Amissima Vita S.p.A

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: AMISSIMA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati .....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote .....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	31.874	25	32.788	45	29.991	65	34.630
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote .....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	-15	30	-19	50	-15	70	-19
VI. Disponibilità liquide .....	11	164	31	153	51	164	71	153
	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale .....</b>	14	32.023	34	32.922	54	30.140	74	34.764

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: AMISSIMA BILANCIATO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati .....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote .....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	39.964	25	39.232	45	35.590	65	41.736
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote .....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	-42	30	-47	50	-42	70	-47
VI. Disponibilità liquide .....	11	211	31	118	51	211	71	118
	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale</b> .....	14	40.133	34	39.303	54	35.759	74	41.807

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: AMISSIMA AZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati .....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote .....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	34.765	25	32.803	45	40.389	65	29.709
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote .....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	-56	30	-60	50	-56	70	-60
VI. Disponibilità liquide .....	11	165	31	30	51	165	71	30
	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale .....</b>	14	34.874	34	32.773	54	40.498	74	29.679

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.A

Esercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 011 Descrizione fondo: AMISSIMA AZIONARIO PAESI EMERGENTI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni .....	3	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti .....	4	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	179 25	167 45	144 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	6	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività .....	10	3 30	0 50	3 70
VI. Disponibilità liquide .....	11	0 31	1 51	0 71
	12	0 32	0 52	0 72
	13	0 33	0 53	0 73
<b>Totale .....</b>	14	182 34	168 54	145 74

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 016 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE CONSERVATIVO

	Valore corrente		Costo di acquisizione				
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente			
I. Terreni e fabbricati .....	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:							
1. Azioni e quote .....	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	64.585	74.131	63.604	75.808			
IV. Altri investimenti finanziari:							
1. Azioni e quote .....	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	-1.042	-890	-1.042	-890			
VI. Disponibilità liquide .....	784	825	784	825			
	0	32	0	52	0	72	0
	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale</b> .....	<b>64.327</b>	<b>74.066</b>	<b>63.346</b>	<b>75.743</b>			

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 017 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE BILANCIATO

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati .....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote .....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	108.985	25	110.096	45	103.980	65	114.764
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote .....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	-346	30	515	50	-346	70	515
VI. Disponibilità liquide .....	11	-357	31	-521	51	-357	71	-521
	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale .....</b>	14	108.282	34	110.090	54	103.277	74	114.758

Nota integrativa - Allegato 11

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 018 Descrizione fondo: AMISSIMA FLESSIBILE DINAMICO

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati .....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote .....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	164.285	25	155.969	45	152.106	65	165.812
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote .....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	-2.210	30	-56	50	-2.210	70	-56
VI. Disponibilità liquide .....	11	-164	31	-74	51	-164	71	-74
	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale .....</b>	14	161.911	34	155.839	54	149.732	74	165.682

Società Amissima Vita S.p.AEsercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati .....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote .....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni .....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti .....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	444.637	25	445.186	45	425.864	65	462.603
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote .....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	-3.708	30	-557	50	-3.708	70	-557
VI. Disponibilità liquide .....	11	803	31	532	51	803	71	532
	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
<b>Totale .....</b>	14	441.732	34	445.161	54	422.959	74	462.578

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 14 – Variazione delle riserve nell’esercizio

Nota integrativa - Allegato 14

Società Amissima Vita S.p.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	5.918.655	11	5.570.400	21	348.255
Riporto premi .....	2	3.360	12	3.469	22	-109
Riserva per rischio di mortalità .....	3	0	13	0	23	
Riserve di integrazione.....	4	2.193	14	1.643	24	550
<b>Valore di bilancio .....</b>	5	5.924.208	15	5.575.512	25	348.696
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni ..	6	0	16	0	26	

Società Amisima Vita S.p.A.Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali .....	+	1	11	13.503	31	630
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	2	12	129	32	8
Altre variazioni in aumento .....	+	3	13	0	33	0
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	4	14	12.308	34	1
Altre variazioni in diminuzione .....	-	5	15	0	35	0
<b>Valore di bilancio .....</b>		6	16	1.324	36	637

## Allegato 16 – Dettaglio delle attività e passività di gruppo

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2019

Società Amissima Vita S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

E Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	1 0	2 12.389	3 0	4 0	5 0	6 12.389
Obbligazioni .....	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti .....	13 0	14 175	15 0	16 0	17 0	18 175
Quote in investimenti comuni .....	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso entità terzi .....	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi .....	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti .....	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti .....	67 717	68 0	69 1.983	70 0	71 0	72 2.700
Depositi bancari e/c postali .....	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse .....	79 271	80 0	81 0	82 0	83 0	84 271
<b>Totale .....</b>	<b>85 988</b>	<b>86 12.564</b>	<b>87 1.983</b>	<b>88 0</b>	<b>89 0</b>	<b>90 15.535</b>
di cui attività subordinate .....	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate .....	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Debiti e crediti da riassicuratori .....	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale .....	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi .....	139	-332	140	0	141	-2.889	142	0	143	0	144	-3.221
Passività diverse .....	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
<b>Totale .....</b>	<b>151</b>	<b>-332</b>	<b>152</b>	<b>0</b>	<b>153</b>	<b>-2.889</b>	<b>154</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>	<b>156</b>	<b>-3.221</b>

## Allegato 17 – Conti d'ordine

Nota integrativa - Allegato 17

 Società Amissima Vita S.p.A.

 Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	0	31	0
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	0	32	0
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	0	41	0
<b>Totale .....</b>	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	0	43	0
b) da terzi.....	14	5.992	44	3.792
<b>Totale .....</b>	15	5.992	45	3.792
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	0	46	0
b) da terzi.....	17	0	47	0
<b>Totale .....</b>	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	412.815	49	554.988
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	0	50	0
c) altri impegni.....	21	0	51	0
<b>Totale .....</b>	22	412.815	52	554.988
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	6.767.607	54	6.454.269
<b>Totale .....</b>	25	0	55	0

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 18 – Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Nota integrativa - Allegato 18  
Esercizio 2019

Società Amisima Vita S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio		Esercizio precedente	
	Acquisto (1)	Vendita (2)	Acquisto (1)	Vendita (2)
<b>Futures:</b>				
su azioni	101	121	141	161
su obbligazioni	102	122	142	162
su valute	103	123	143	163
su tassi	104	124	144	164
altri	105	125	145	165
<b>Opzioni:</b>				
su azioni	106	126	146	166
su obbligazioni	107	127	147	167
su valute	108	128	148	168
su tassi	109	129	149	169
altri	110	130	150	170
<b>Swaps:</b>				
su valute	111	131	151	171
su tassi	112	132	152	172
altri	113	133	153	173
<b>Altre operazioni:</b>	114	134	154	174
<b>Totale</b>	406.983	-25.042	568.986	5.764
	15	15	155	15

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non è un contratto che prevede lo scambio di due valute deve essere indicata una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 20 – Informazioni di sintesi rami vita relativi ai premi

Società Amissima Vita S.p.A

 Nota integrativa - Allegato 20  
 Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	909.177	11	0	21	909.177
a) 1. per polizze individuali.....	2	897.247	12	0	22	897.247
2. per polizze collettive.....	3	11.930	13	0	23	11.930
b) 1. premi periodici.....	4	121.066	14	0	24	121.066
2. premi unici.....	5	788.111	15	0	25	788.111
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6	9.890	16	0	26	9.890
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7	885.601	17	0	27	885.601
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	13.687	18	0	28	13.687
Saldo della riassicurazione .....	9	-406	19	0	29	-406

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 21 – Proventi da investimenti

Società Amissima Vita S.p.A

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>				
Dividende e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo	1	41 482	81	482
Dividende e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42 40.947	82	40.947
<b>Totale</b>	3	43 41.429	83	41.429
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b>	4	44 5.927	84	5.927
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e interessi su finanziamenti imprese del gruppo e partecipate	5	45 0	85	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	6	46 0	86	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	47 567	87	567
Interessi su finanziamenti	8	48 84.571	88	84.571
Proventi su quote di investimenti comuni	9	49 24	89	24
Interessi su depositi presso enti creditizi	10	50 0	90	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	11	51 0	91	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	12	52 0	92	0
	13	53 0	93	0
<b>Totale</b>	14	54 85.162	94	85.162
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi</b>				
Terreni e fabbricati	15	55 0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56 2.410	96	2.410
Obbligazioni messe da imprese del gruppo e altre azioni e quote	17	57 0	97	0
Altre obbligazioni	18	58 2.435	98	2.435
Altri investimenti finanziari	19	59 2.367	99	2.367
	20	60 0	100	0
<b>Totale</b>	21	61 7.212	101	7.212
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>				
Plusvalenze derivanti dalla alienazione di terreni e fabbricati	22	62 0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63 0	103	0
Profitti su obbligazioni messe da imprese del gruppo e profitti su altre azioni e quote	24	64 0	104	0
Profitti su altre obbligazioni	25	65 4.232	105	4.232
Profitti su altri investimenti finanziari	26	66 29.269	106	29.269
	27	67 0	107	0
<b>Totale</b>	28	68 33.501	108	33.501
<b>TOTALE GENERALE</b>	29	69 173.231	109	173.231

## Allegato 22 – Proventi e plusvalenze non realizzati relativi a classe D

Nota integrativa - Allegato 22  
Esercizio 2019

Amissima Vita S.p.A

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	83
Altri investimenti finanziari.....	4	1.697
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	0
Altre attività.....	6	0
<b>Totale .....</b>	<b>7</b>	<b>1.780</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	14.758
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	0
- di cui obbligazioni.....	12	0
Altri proventi.....	13	0
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>14.758</b>
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	<b>15</b>	<b>26.895</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>16</b>	<b>43.433</b>

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
<b>Totale .....</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
<b>Proventi sul realizzo degli investimenti</b>		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni.....	28	0
Altri proventi.....	29	0
<b>Totale .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>32</b>	<b>0</b>

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 23 – Oneri patrimoniali e finanziari

Società Amissima Vita S.p.A

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

Nota integrativa - Allegato 23  
Esercizio 2019

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>				
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	31	27	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	32	1.223	62
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	33	10.035	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	36	1	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	37	515	67
<b>Totale</b> .....	8	38	11.801	68
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>				
Terreni e fabbricati .....	9	39	500	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	41	0	71
Altre azioni e quote .....	12	42	50.887	72
Altre obbligazioni .....	13	43	9.125	73
Altri investimenti finanziari .....	14	44	4.189	74
<b>Totale</b> .....	15	45	64.701	75
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	46	0	76
Perdite su azioni e quote .....	17	47	5.294	77
Perdite su obbligazioni .....	18	48	1.649	78
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	49	0	79
<b>Totale</b> .....	20	50	6.943	80
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	21	51	83.445	81

## Allegato 24 – Oneri e minusvalenze relativi a classe D

Nota integrativa - Allegato 24

 Società Amissima Vita S.p.A

 Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

### I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	11.181
Altri investimenti finanziari .....	4	0
Altre attività .....	5	7
<b>Totale .....</b>	<b>6</b>	<b>11.188</b>
<b>Perdite di realizzo degli investimenti</b>		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9	1.600
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10	0
Altri oneri .....	11	0
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>	<b>1.600</b>
<b>Minusvalenze non realizzate.....</b>	<b>13</b>	<b>575</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14</b>	<b>13.363</b>

### II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
Altre attività.....	23	0
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>	<b>0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26	0
Altri oneri.....	27	0
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate.....</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>

Nota integrativa - Allegato 27

Società Amissima Vita S.p.A.Esercizio 2019

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <sup>01</sup>		Codice ramo <sup>02</sup>		Codice ramo <sup>03</sup>	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni di nunzialita' e di natalita'		Operazioni connesse con fondi o indici	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+	1 802.697	1	13.687	1	13.687
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2 619.657	2	46.339	2	46.339
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3 260.123	3	-3.327	3	-3.327
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4 -13.958	4	3.972	4	3.972
Spese di gestione .....	-	5 25.000	5	758	5	758
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	6 80.429	6	30.070	6	30.070
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>		<b>7 -35.612</b>	<b>7</b>	<b>3.959</b>	<b>7</b>	<b>3.959</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		<b>8 406</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		<b>9 0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>10 -35.206</b>	<b>10</b>	<b>3.959</b>	<b>10</b>	<b>3.959</b>

	Codice ramo <sup>04</sup>		Codice ramo <sup>05</sup>		Codice ramo <sup>06</sup>	
	Assicurazione di malattia di cui art. 1		Operazioni di capitalizzazione		Operazioni di gestione fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+	1	92.793	1	1	
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	7.791	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	87.312	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	-48	4	4	
Spese di gestione .....	-	5	2.385	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	6	9.357	6	6	
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>		<b>7</b>	<b>4.614</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		<b>9</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		<b>10</b>	<b>4.614</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	

(\*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società Amissima Vita S.p.A.Esercizio 2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati.....	+ 1	909.177	11	1.611	21	0	31	0	41	907.566
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	673.787	12	6.569	22	0	32	0	42	667.218
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	344.107	13	-4.908	23	0	33	0	43	349.015
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	-10.034	14	0	24	0	34	0	44	-10.034
Spese di gestione.....	- 5	28.143	15	356	25	0	35	0	45	27.787
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	119.855			26	0			46	119.855
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....</b>	7	-27.039	17	-406	27		37		47	-26.633

Nota integrativa - Allegato 30

Società Amisima Vita S.p.AEsercizio 2019

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

E Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
<b>Proventi da investimenti</b>												
Proventi da terreni e fabbricati.....	1	0	2	0	3	48	4	0	5	0	6	48
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	7	0	8	482	9	0	10	0	11	0	12	482
Proventi su obbligazioni.....	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti.....	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari.....	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
<b>Totale .....</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>482</b>	<b>39</b>	<b>48</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>530</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su</b>												
<b>Altri proventi</b>												
Interessi su crediti.....	49	42	50	0	51	0	52	0	53	0	54	42
Recupero di spese e oneri amministrativi.....	55	117	56	0	57	2.107	58	0	59	0	60	2.224
Altri proventi e recuperi.....	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
<b>Totale .....</b>	<b>67</b>	<b>159</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>2.107</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>2.266</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>73</b>	<b>0</b>	<b>74</b>	<b>2.410</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>78</b>	<b>2.410</b>
<b>Proventi straordinari .....</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>84</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>85</b>	<b>159</b>	<b>86</b>	<b>2.892</b>	<b>87</b>	<b>2.155</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>5.206</b>

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## E Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi</b>						
Oneri inerenti agli investimenti .....	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate .....	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da assicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione di vita .....	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti .....	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti .....	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi spese per conto terzi .....	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi .....	151	152	153	154	155	156
<b>Totale</b> .....	157	158	159	160	161	162
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su</b>	163	164	165	166	167	168
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	169	170	171	172	173	174
<b>Oneri straordinari</b> .....	175	176	177	178	179	180
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	181	182	183	184	185	186

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 31 – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati lavoro diretto

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2019

Società Amisima Vita S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
<b>Premi contabilizzati:</b>						
in Italia .....	1	5	11	909.177	15	0
in altri Stati de l'Unione Europea .....	2	6	12	0	16	0
in Stati terzi .....	3	7	13	0	17	0
<b>Totale .....</b>	4	8	14	909.177	18	0

Allegati alla Nota Integrativa

## Allegato 32 – Oneri per il Personale, Amministratori e Sindaci

 Società Amisima Vita S.p.A.  
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

 Nota integrativa - Allegato 32  
 Esercizio 2019
**I: Spese per il personale**

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>					
Porta foglio italiano:					
- Retribuzioni .....	1	31	6.266	61	6.266
- Contributivi sociali .....	2	32	1.398	62	1.398
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto .....	3	33	419	63	419
- Spese varie inerenti al personale .....	4	34	1.871	64	1.871
<b>Totale .....</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>9.954</b>	<b>65</b>	<b>9.954</b>
Porta foglio estero:					
- Retribuzioni .....	6	36	0	66	0
- Contributivi sociali .....	7	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale .....	8	38	0	68	0
<b>Totale .....</b>	<b>9</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo .....</b>	<b>10</b>	<b>40</b>	<b>9.954</b>	<b>70</b>	<b>9.954</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>					
Porta foglio italiano .....	11	41	220	71	220
Porta foglio estero .....	12	42	0	72	0
<b>Totale .....</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	<b>220</b>	<b>73</b>	<b>220</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro .....</b>	<b>14</b>	<b>44</b>	<b>10.174</b>	<b>74</b>	<b>10.174</b>

**II: Descrizione delle voci di imputazione**

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Oneri di gestione degli investimenti .....	15	45	808	75	808
Oneri relativi ai sinistri .....	16	46	0	76	0
Altre spese di acquisizione .....	17	47	2.443	77	2.443
Altre spese di amministrazione .....	18	48	4.699	78	4.699
Oneri amministrativi spese per conto terzi .....	19	49	2.224	79	2.224
<b>Totale .....</b>	<b>20</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>21</b>	<b>51</b>	<b>10.174</b>	<b>81</b>	<b>10.174</b>

**III: Consistenza media del personale nell'esercizio**

	Numero	
Dirigenti .....	91	7
Impiegati .....	92	81
Salariati .....	93	0
Altri .....	94	0
<b>Totale .....</b>	<b>95</b>	<b>88</b>

**IV: Amministratori e sindaci**

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori .....	96	6	98	535
Sindaci .....	97	5	99	112

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ( \* )

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA ( \*\* )  
Andrea Moneta ( \*\* )  
\_\_\_\_\_ ( \*\* )

I Sindaci  
AVV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE  
DOTT. PAOLO DELPINO  
DOTT. GUIDO MARCHESE

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.  
Indicare la carica rivestita da chi firma.





# RENDICONTO FINANZIARIO



**Bilancio di esercizio**  
**RENDICONTO FINANZIARIO**

€ (migliaia)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
Risultato di periodo: Utile/(Perdita)	<b>-11.888</b>	<b>33.679</b>
Rettifiche dell'utile in più/(meno) relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
- variaz. nelle Riserve Tecniche: incr./(decr.)	341.474	271.474
- ammortamenti dell'esercizio	2.537	2.609
- increm. netto fondi con destinaz. specifica	-12.179	10.677
- variaz. fondo TFR: incr./(decr.)	7	-72
- variaz. finanziamenti attivi: (incr.)/decr.	-42	-22
- variaz. crediti, altre attività e ratei attivi: (incr.)/decr.	43.731	-28.033
- variaz. debiti, altre passività e ratei passivi: incr./(decr.)	-54.396	484.863
- adeguamento titoli al mercato: (plus)/minus	28.587	5.882
- adeguamento titoli al mercato categ. D: (plus)/minus	-30.070	-7.857
- svalutazione immobili: (plus)/minus	500	-21.375
- svalutazione partecipazioni: (plus)/minus	-2.410	14.657
Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione reddituale	<b>305.850</b>	<b>766.482</b>
Valore netto dei cespiti ve immobili	0	0
partecipazioni	0	0
beni mobili e attrezzature	0	0
totale	0	0
Aumento Patrimonio Netto (aumento di capitale)	0	0
	<b>305.850</b>	<b>766.482</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITA'</b>		
Acquisto di beni immobili e lavori incrementativi	0	0
Investimenti netti in azioni, titoli a reddito fisso e fondi comuni	283.216	709.038
Investimenti netti nelle partecipazioni	0	0
Incremento cespiti e oneri patrimonializzati	1.628	3.149
Distribuzione di utili	33.679	34.724
	<b>318.523</b>	<b>746.911</b>
Flusso monetario netto di periodo	-12.673	19.571
Disponibilità liquide a inizio esercizio	26.503	6.933
Disponibilità liquide a fine periodo	<b>13.830</b>	<b>26.503</b>

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ( \* )

IL PRESIDENTE - DOTT. ANDREA MONETA

( \*\* )



( \*\* )

( \*\* )

I Sindaci

AVV. FRANCESCO ILLUZZI - PRESIDENTE

DOTT. PAOLO DELPINO

DOTT. GUIDO MARCHESE

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro  
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

Indicare la carica rivestita da chi firma.



# RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE



**PRESIDENTI**

Paolo De Angelis  
Nino Savelli

**SOCI**

Eraldo Antonini  
Giuseppe Crupi  
Giulia De Angelis  
Andrea Fortunati  
Paolo Nicoli  
Marco Spina

**PARTNERS SCIENTIFICI**

Fabio Baione  
Susanna Levantesi  
Massimiliano Menzietti

**RELAZIONE ATTUARIALE SULLE RISERVE TECNICHE DI  
CUI ALL'ART.23-BIS, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO N.22  
DEL 4 APRILE 2008 PER IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019  
DELLA COMPAGNIA AMISSIMA VITA S.P.A.**

---

Milano, Marzo 2020

## Sommario

Premessa .....	4
1. Controlli sulla verifica del portafoglio .....	4
1.1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio .....	4
2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche.....	5
2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa.....	5
a. Riserve Matematiche .....	5
b. Riserve aggiuntive per rischio finanziario.....	8
c. Riserve aggiuntive per decrescenza tassi .....	11
d. Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario .....	12
e. Riserve aggiuntive per spese di gestione .....	13
f. Riserve Fondo Utili .....	16
g. Riserve tecniche dei contratti unit e index linked e ramo VI .....	16
h. Riserve aggiuntive dei contratti unit e index linked e ramo VI .....	16
i. Riserve per spese future.....	17
j. Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche .....	17
k. Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni.....	17
l. Riserve per somme da pagare .....	17
m. Riserve tecniche delle assicurazioni complementari .....	17
2.2 CONTROLLI ESEGUITI SULLE RISERVE TECNICHE .....	18
a. Ipotesi finanziarie .....	18
b. Ipotesi demografiche e altre basi tecniche .....	19
c. Ipotesi per spese future .....	20

d. Altre basi tecniche.....	21
e. Procedure di calcolo.....	21
3. Valori .....	22
4. Osservazioni .....	22
5. Rilievi .....	23
6. Giudizio sulle Riserve.....	23
ALLEGATO A.....	24
ALLEGATO B.....	27
ALLEGATO C.....	29
<i>Le basi tecniche dei premi e delle riserve sono differenti: .....</i>	<i>37</i>
<i>-nelle tariffe di Rendita vitalizia immediata o in percepimento dove la Riserva è calcolata con A62 (ANIA) per impegni immediati e generazioni e base finanziaria 2%.....</i>	<i>37</i>
<i>-la tariffe collettive V218 dove il premio è medio per durata, età e sesso e la riserva è puntuale sull'età e durata. ....</i>	<i>37</i>
<i>*Per le Unit e Index Linked la base demografica e la base finanziaria fanno riferimento alla garanzia caso morte. ....</i>	<i>37</i>
ALLEGATO D .....	38

## Premessa

La presente relazione attuariale, predisposta ai sensi dell'articolo 23-bis, commi 2 e 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (di seguito Regolamento), così come modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, costituisce parte integrante del report annuale della Funzione Attuariale (di seguito AFR). Pertanto, lo schema di relazione è quello allegato al Regolamento.

Nei successivi paragrafi sono descritte le metodologie adottate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio al 31 dicembre 2019 del lavoro diretto italiano, al lordo delle cessioni in riassicurazione, in conformità alla vigente regolamentazione IVASS sulle riserve civilistiche, al Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e alle "Regole applicative dei principi attuariali e Linee Guida per l'Attuario Incaricato delle Compagnie di Assicurazioni sulla Vita". Nella sostanza è stato replicato lo stesso schema di controllo previgente a carico dell'Attuario Incaricato Vita.

Le verifiche eseguite dalla Funzione attuariale costituiscono, pertanto, un parere autonomo e indipendente, sia sulla corretta applicazione della metodologia di calcolo che di verifica sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nello stato patrimoniale della Compagnia alla data di chiusura di bilancio annuale 2019.

### **1. Controlli sulla verifica del portafoglio**

Tutte le riserve tecniche ai fini della redazione del bilancio di cui ai capi II e III del Titolo VIII del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 sono state calcolate per singolo contratto, considerando le polizze in vigore al 31 dicembre 2019, la rispettiva data di decorrenza e tutti gli impegni contrattualmente assunti, ad eccezione di alcune tipologie di riserve, in seguito illustrate, determinate in forma aggregata, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **1.1. Verifica della corretta presa in carico del portafoglio**

Sono stati eseguiti tutti i controlli sulla corretta presa in carico del portafoglio. In particolare, è stata verificata la procedura analitica ricorsiva di controllo sul numero dei contratti, partendo dallo stato del portafoglio alla chiusura dell'esercizio precedente e considerando tutti i movimenti in entrata (nuove polizze emesse nell'anno) e in uscita (polizze scadute, riscattate, liquidate per sinistro o stornate per altre cause) nel corso dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2019.

Il medesimo controllo è stato esteso anche alle riserve matematiche per verificare la coerenza, in termini di valore economico, della variazione di riserva (tra inizio e fine esercizio) rispetto ai movimenti di portafoglio del medesimo esercizio (premi contabilizzati, liquidazione polizze e redditi realizzati con l'investimento delle riserve matematiche). In particolare, è stata eseguita una verifica di tipo overall per aggregati omogenei di portafoglio.

Inoltre, è stato appurato che tutte le tariffe presentassero un importo di riserva non negativo e, a campione, si è verificato che le polizze in pagamento per scadenze, riscatto totale o per sinistro (iscritte nella voce "Somme da pagare"), non figurassero come polizze attive alla data di bilancio.

Dai controlli effettuati, non sono emerse particolari criticità.

Con riferimento al confronto con il valore di riscatto, la Compagnia ha comunicato alla Funzione Attuariale che il confronto in oggetto è gestito direttamente nei gestionali di portafoglio (LIFE e PASS) nell'ambito delle formule di calcolo della riserva matematica.

Sono stati, inoltre, eseguiti alcuni controlli di natura quantitativa su un adeguato numero di contratti in stato di polizza attiva, relativamente alla maggior parte delle tariffe presenti nel portafoglio, al fine di verificare la correttezza delle metodologie di calcolo delle differenti tipologie di riserve tecniche e, quindi, dei risultati generati dalle tool di calcolo della Compagnia.

Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni, saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe già testate, con l'obiettivo di raggiungere il 100% delle tariffe controllate dalla Funzione Attuariale.

## **2. Metodi di calcolo delle riserve tecniche**

### **2.1 Metodi di calcolo delle riserve tecniche adottati dall'impresa**

Tutte le riserve sotto indicate sono state valutate al lordo delle cessioni in riassicurazione.

#### **a. Riserve Matematiche**

Le riserve matematiche di bilancio delle tariffe di assicurazioni miste, capitali differiti, termine fisso, capitalizzazioni, vite intere, temporanee e rendite vitalizie differite con controassicurazione e immediate, a premio annuo, costante e rivalutabile, a premio unico e a premio unico ricorrente (con tasso tecnico 0%, 1%, 1,5%, 2%, 2,5%, 3%, 4%) sono state calcolate in modo prospettivo secondo le basi tecniche del I ordine ed in base ai premi puri (fatta eccezione per quanto riportato successivamente relativamente alle tariffe

di rendita immediata nonché alle polizze di tariffe di rendite differite in stato di godimento), mediante l'interpolazione lineare completa delle stesse elaborate alla ricorrenza antecedente e successiva rispetto alla data di bilancio.

Relativamente alle polizze di tariffe di rendite differite in stato di godimento nonché alle rendite immediate con base demografica diversa dalla A62 (ANIA), la Compagnia determina la riserva matematica direttamente con la base A62 (ANIA) per impegni immediati e per generazioni, distinta per sesso, ed il tasso tecnico 2% indipendentemente dalle basi di I ordine utilizzate nel calcolo del premio e indicate nelle relative relazioni tecniche. Sul tema, rispetto all'esercizio precedente la Compagnia ha aggiornato la tavola di I ordine anche tenendo conto del suggerimento della Funzione Attuariale.

Inoltre, relativamente alle TCM legate a prestiti e tariffate a premio medio, la Compagnia determina le riserve matematiche in maniera puntuale sulla base dell'età, sesso e della durata residua del contratto.

Per le polizze a prestazione rivalutabile il capitale o la rendita sono stati adeguati in base a quanto previsto dalle rispettive condizioni di polizza.

Il tasso di rendimento lordo riferito al periodo 1° novembre 2018 – 31 ottobre 2019 realizzato dalla Gestione Separata "Norvita" è stato pari a 2,30%, come certificato dalla Compagnia di Revisione. Tale tasso verrà attribuito alle rivalutazioni con date comprese tra 1° gennaio 2020 e 31 dicembre 2020.

Il tasso di rendimento lordo riferito al periodo 1° novembre 2019 – 31 ottobre 2020 realizzato dalla Gestione Separata "Amisima Multicredit" è stato pari a 3,00%, come certificato dalla Società di Revisione. Tale tasso verrà attribuito alle rivalutazioni con date comprese tra 1° gennaio 2020 e 31 dicembre 2020.

I tassi di rendimento lordi annui della Gestione Separata "C.Vitanuova" vengono rilevati mensilmente al termine dei singoli mesi, su un orizzonte temporale annuale e vengono quindi attribuiti alle rivalutazioni con ricorrenza che segue la fine del terzo mese successivo a quello del rilevamento. La modalità di rivalutazione prevede alla ricorrenza l'applicazione del rendimento su base annua realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente la data di rivalutazione.

In particolare, si riportano di seguito gli ultimi due tassi disponibili certificati dalla Compagnia di revisione rilevati nell'esercizio 2019, in particolare il tasso rilevato al termine del mese di settembre 2019 e quello rilevato al termine del mese di ottobre 2019, che verranno rispettivamente utilizzati per le rivalutazioni con ricorrenza gennaio 2020 e febbraio 2020:

Mese	Tasso
Gennaio (certificato)	2,74%
Febbraio (certificato)	2,70%

Tali tassi sono stati utilizzati anche per determinare il capitale assicurato rivalutato alla ricorrenza successiva per le polizze con ricorrenza gennaio e febbraio nell'ambito dell'interpolazione ai fini del calcolo della riserva matematica per tali polizze al 31 dicembre 2019.

Per la gestione dell'interpolazione nell'ambito del calcolo della riserva matematica alla data di valutazione per le polizze con ricorrenze successive a febbraio 2020, sono stati adottati i seguenti tassi di rendimento, stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia:

Mese	Tasso
Marzo	2,62%
Aprile	2,55%
Maggio	2,52%
Giugno	2,51%
Luglio	2,50%
Agosto	2,48%
Settembre	2,49%
Ottobre	2,46%
Novembre	2,48%
Dicembre	2,48%

Gli importi delle riserve matematiche di bilancio riguardanti le forme a premio annuo sono comprensivi del rateo di premio annuo puro non consumato; per i contratti a premio annuo frazionato non sono state considerate le eventuali rate di premio non ancora scadute.

In merito ai contratti relativi alle modifiche tariffarie resesi necessarie ai fini del recepimento delle disposizioni normative sulla parità di trattamento tra i generi, tenendo conto di quanto indicato dalle "Linee Guida" emanate dall'Ordine degli Attuari e coerentemente con le soluzioni ivi consentite, la Compagnia, per tali tariffe, ha utilizzato, in linea generale, sia per il calcolo dei premi che per il calcolo delle riserve matematiche, una base demografica unisex determinata sulla base del c.d. "rischio ponderato", cioè attraverso una prudente ponderazione delle probabilità di decesso (queste ultime ricavate da tavole di mortalità differenziate per sesso) con pesi desunti dall'esperienza della Compagnia.

A seguito dell'emanazione della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 - conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 n.179 - la Compagnia provvede alla verifica sulla necessità di effettuare accantonamenti per far fronte alle obbligazioni derivanti dall'obbligo di restituzione della parte di premio pagato, concernente il periodo residuo rispetto alla scadenza originaria, relativamente alle polizze connesse a mutui e ad altri finanziamenti per i quali sia stato corrisposto un premio unico da parte del debitore/assicurato. Viene quindi integrata la riserva matematica per due tariffe collettive, legate ai prestiti, la tariffa V218 e la tariffa V219 pari alla differenza, se positiva, tra il premio puro riparametrizzato sulla base del debito residuo alla data di valutazione e tenendo anche conto del periodo contrattuale trascorso e della riserva matematica. La componente legata ai caricamenti viene considerata coperta dal combinato disposto della presenza della riserva per spese future di gestione e dell'accordo, che la Compagnia ha comunicato alla Funzione Attuariale di aver sottoscritto, con la rete distributiva di restituzione della quota parte delle provvigioni d'acquisto percepite.

L'importo di tale riserva è pari a **€ 183.059**.

Le riserve relative ai soprapremi sono state calcolate in base all'importo dei soprapremi dell'esercizio. Per le tariffe a premio annuo, la riserva è pari all'importo del soprapremio dell'esercizio; mentre per le tariffe a premio unico, la riserva è pari all'importo del soprapremio smontato in maniera lineare nel corso della durata contrattuale; in particolare al numeratore del calcolo del "pro rata" la compagnia utilizza la differenza tra gli anni di durata contrattuale e gli interamente trascorsi tra la data di decorrenza e la data di valutazione rapportando tale differenza agli anni di durata contrattuale.

L'importo complessivo delle riserve matematiche è pari a **€ 5.921.219.186**; quello delle riserve soprapremi è pari a **€ 796.013**.

## **b. Riserve aggiuntive per rischio finanziario**

Tenuto conto delle caratteristiche e delle condizioni di polizza dei contratti in portafoglio nonché di quanto previsto dai paragrafi 21, 22 e 23 dell'Allegato 14 del Regolamento, è stato necessario accantonare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito solo relativamente ai contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria, secondo le modalità successivamente illustrate.

Alla data del 31/12/2019, il portafoglio dei passivi della Compagnia, distinto per Gestione Separata, presenta la seguente distribuzione:

- Per la Gestione Separata Norvita, la garanzia finanziaria dell'1,00% e dello 0,00% rappresentano circa il 68% dell'intero portafoglio della Gestione, mentre le garanzie più elevate (5,00% e 4,00%)

rappresentano circa il 14% del totale della Gestione. Nello specifico, la garanzia del 5,00% rappresenta lo 0,07% dei passivi;

- Per la Gestione Separata C.Vitanuova, la massima garanzia è pari al 3,00% e rappresenta meno dello 0,01% del passivo della Gestione, mentre le garanzie dell'1,00% e dello 0,00% rappresentano circa l'92% del portafoglio dei passivi;
- Per la Gestione Separata Amissima Multicredit, il portafoglio polizze è concentrato tutto sulla garanzia dello 0,00%

La Compagnia, in analogia all'esercizio precedente, sia per i contratti non collegati ad alcuna Gestione Separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria e sia per i contratti collegati ad una Gestione Separata, applica il Metodo C. Tale metodo prevede la possibilità di compensazione, per singola gestione separata/linea di garanzia, tra saldi di segno opposto riferiti ai diversi livelli di garanzia finanziaria nonché ai diversi periodi annuali.

Seguendo tale approccio è stato verificato che non sono emersi i presupposti per accantonare alcun importo di riserva per entrambe le Gestioni Separate. Risulta, invece, necessario un accantonamento per i contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria (in particolare per la componente relativa alle TCM), per i quali la Compagnia, su un orizzonte temporale di 5 anni, ha definito un vettore dei rendimenti prevedibili pari alla media ponderata dei rendimenti prevedibili della Gestione Norvita e del prevedibile medio annuo della Gestione C.Vitanuova.

La Compagnia presenta in portafoglio anche alcuni contratti, diversi da TCM, non collegati ad alcuna gestione separata ma che prevedono comunque una garanzia finanziaria per un ammontare di riserva matematica pari a circa 97 mila euro non gestita sul sistema gestionale principale della Compagnia; una parte di questi viene inserita nell'ambito del calcolo della riserva tasso di interesse della Gestione Separata Norvita, nella pertinente linea di garanzia, mentre una parte, comunque residuale (pari a circa 37 mila di riserve matematiche), non concorre alla definizione dell'imponibile di riserva iniziale per il calcolo della riserva aggiuntiva per tasso di interesse garantito.

La riserva aggiuntiva è stata calcolata utilizzando i rendimenti prevedibili come riportati di seguito:

**Gestione Separata C.Vitanuova**

<i>Anno n</i>	<i>Tassi prevedibili</i>	<i>Anno n+1</i>	<i>Tassi prevedibili</i>	<i>Anno n+2</i>	<i>Tassi prevedibili</i>	<i>Anno n+3</i>	<i>Tassi prevedibili</i>
GE'20	2,50%	GE'21	2,42%	GE'22	2,20%	GE'23	1,66%
FE'20	2,52%	FE'21	2,41%	FE'22	2,16%	FE'23	1,67%
MR'20	2,50%	MR'21	2,43%	MR'22	2,12%	MR'23	1,64%
AP'20	2,48%	AP'21	2,45%	AP'22	2,10%	AP'23	1,64%
MG'20	2,50%	MG'21	2,44%	MG'22	2,11%	MG'23	1,67%
GI'20	2,42%	GI'21	2,32%	GI'22	2,06%	GI'23	1,57%
LU'20	2,36%	LU'21	2,27%	LU'22	1,97%	LU'23	1,75%
AG'20	2,33%	AG'21	2,24%	AG'22	1,93%	AG'23	1,72%
SE'20	2,28%	SE'21	2,16%	SE'22	1,87%	SE'23	1,65%
OT'20	2,25%	OT'21	2,19%	OT'22	1,82%	OT'23	1,57%
NO'20	2,23%	NO'21	2,24%	NO'22	1,79%	NO'23	1,57%
DI'20	2,27%	DI'21	2,28%	DI'22	1,70%	DI'23	1,50%

**Gestione Separata Norvita**

<b>Anno</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Tasso</b>	2,00	2,03	2,00	1,87	1,95

### Media ponderata dei rendimenti attuali e prevedibili relativi alle due Gestioni Separate

Media ponderata dei rendimenti delle due gestioni, con pesi pari alle riserve associate alle due gestioni	2019	2020	2021	2022	2023
	Tasso anno n	Tasso anno n+1	Tasso anno n+2	Tasso anno n+3	Tasso anno n+4
	2,46%	2,25%	2,10%	1,79%	1,58%

Il relativo importo accantonato è pari a € 1.652.206.

#### c. Riserve aggiuntive per decrescenza tassi

La Compagnia non ha ritenuto necessario appostare la riserva aggiuntiva per decrescenza tassi tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, sulla base delle seguenti valutazioni tecniche.

Per le prestazioni collegate alla gestione interna separata denominata Norvita, i cui contratti hanno tutti uno sfasamento temporale tra il periodo in cui è stato maturato il rendimento da riconoscere contrattualmente ed il momento in cui questo viene riconosciuto agli assicurati, in base a quanto previsto dal paragrafo 23 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, si segnala che non è stata rilevata al momento necessità di accantonare una riserva per sfasamento temporale. Infatti, il primo tasso del vettore dei rendimenti prevedibili (definito "attuale" cioè in corso di maturazione) è risultato superiore al tasso medio riconosciuto agli assicurati nel 2020 in base all'ultimo tasso certificato ed alla media ponderata delle effettive aliquote di partecipazione che tengono conto dei corrispondenti minimi trattenuti.

Anche per la Gestione Separata C.Vitanuova, pur avendo un ridotto periodo di sfasamento temporale, la Compagnia ha comunicato di aver effettuato un confronto tra la media dei tassi 2020 di cui al vettore dei rendimenti prevedibili e la stima del tasso medio che sarà riconosciuto agli assicurati nel 2020, calcolato tenendo conto delle effettive aliquote di partecipazione che a loro volta tengono conto dei corrispondenti minimi trattenuti; da tale confronto non è emersa la necessità di accantonamento per la suddetta riserva aggiuntiva.

#### d. Riserve aggiuntive diverse dalle riserve per rischio finanziario

Tenuto conto delle caratteristiche e delle condizioni di polizza dei contratti in portafoglio nonché di quanto previsto dal paragrafo 35 al paragrafo 38 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario accantonare una riserva aggiuntiva al fine di integrare le riserve matematiche delle tariffe di rendita durante il periodo di differimento, secondo le valutazioni tecniche riportate nel successivo sottoparagrafo.

Per la costituzione di detta riserva si sono confrontate le annualità calcolate secondo la tavola demografica A62 (ANIA) per impegni immediati e con applicazione dell'age shifting (modificata rispetto all'esercizio precedente anche sulla base delle indicazioni della Funzione Attuariale), assunta come base di II ordine, con le annualità calcolate con le basi del I ordine, procedendo nel modo seguente.

Per le tariffe di rendita vitalizia, il calcolo è stato effettuato in maniera analitica, ovvero è stato determinato l'incremento del valore capitale della rendita il quale risulta essere pari a:

$$I = a^* - a$$

dove:

- a\* indica l'annualità vitalizia posticipata ottenuta con la nuova base tecnica;
- a indica l'annualità vitalizia posticipata, con la base tecnica di I ordine, relativa alle singole tipologie di contratti richiamati in precedenza.

Le annualità sono calcolate in corrispondenza dell'età a scadenza per i contratti in vigore nel periodo di differimento.

L'onere così individuato è stato poi attualizzato al 31 dicembre 2019 in senso demografico finanziario, non considerando, in via prudenziale ipotesi di uscita diverse dalla mortalità:

$$R = I * E$$

Tali importi, in linea con quanto previsto dai punti 36, 37 e 38 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, sono stati ridotti in base all'ipotesi relativa alla propensione al godimento della rendita, derivante dalle risultanze dell'indagine campionaria aggiornata dall'ANIA (Settembre 2019) pari a 5,77%.

Il complesso delle ipotesi utilizzate, ivi incluse quelle di natura demografica, saranno comunque verificate annualmente ed eventualmente modificate sulla base dell'esperienza effettiva.

Relativamente alle rendite in percepimento ed alle rendite immediate con base demografica diversa dalla A62 (ANIA), è stata calcolata la riserva matematica direttamente con la base A62 (ANIA) per impegni

immediati e per generazioni, distinta per sesso, ed il tasso tecnico 2%: per esse quindi è stato considerato un accantonamento pari all'intero valore attuale della differenza tra le due annualità vitalizie.

In questo caso quindi non è risultata la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per basi demografiche poiché la riserva matematica è stata calcolata, secondo un approccio prudenziale, direttamente con basi di II ordine.

Il calcolo della suddetta riserva è stato eseguito direttamente dal sistema gestionale LIFE, replicando la metodologia sopra descritta, polizza per polizza.

La Compagnia ha comunicato di non avere in portafoglio tariffe di capitale con coefficienti di conversione in rendita garantiti.

L'importo risultante da accantonare e costituire integralmente nell'esercizio 2019, è pari a € **493.421**.

#### **e. Riserve aggiuntive per spese di gestione**

La Compagnia ha verificato l'esigenza di appostare una riserva aggiuntiva per spese future in linea con quanto previsto dal paragrafo 35.1 dell'Allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 utilizzando la medesima metodologia utilizzata nelle precedenti chiusure.

Al fine di verificare quindi che non si sia realizzato uno scostamento delle basi tecniche e che non vi sia la necessità di costituire una specifica riserva aggiuntiva, la Compagnia ha effettuato un test di confronto calcolando sui contratti in portafoglio al 31 dicembre 2019 il valore attuale dei saldi netti mensili tra le spese amministrative, aumentate delle provvigioni che la Compagnia prevede di dover sostenere e detratti i caricamenti contenuti negli eventuali premi futuri da incassare e i futuri proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese di gestione.

La valutazione delle spese future si basa su ipotesi desunte dal budget previsionale utilizzato dalla Compagnia ai fini ORSA, fornite dagli uffici amministrativi, relative a costi commerciali diversi dalle provvigioni, costi di amministrazione ed oneri patrimoniali nella fattispecie imputabili alla gestione degli investimenti. A tali spese vengono aggiunti altri costi (ad esempio Rappels, spese mediche-assuntive, Formazione rete, Commissioni su titoli obbligazioni, azioni, ecc.) e vengono sottratti altri importi quali i recuperi presenti negli "altri proventi". Nella determinazione del budget previsionale gli uffici amministrativi tengono conto anche di spese sostenute nel 2019 che potrebbero non ripetersi negli esercizi successivi.

Gli imponibili di riferimento caricati analiticamente nel modello sono quelli desumibili dal budget con riferimento all'anno 2022; il modello tiene inoltre conto di alcuni specifici add-on determinati per gli anni

2020, 2021 e 2022 sulla base delle differenze tra i dati di budget previsti nell'esercizio e il dato di budget previsto per il 2022 (considerato come base del modello).

La Compagnia, che conduce periodicamente analisi interne al fine di determinare i costi effettivi collegati alle diverse tipologie di contratti, ha operato una quantificazione delle spese per contratto differenziando fra: costi di acquisizione, costi di gestione e costi di investimento dei contratti in portafoglio, attribuendo pesi differenti in funzione delle diverse tipologie di tariffa, di premio, di partecipazione agli utili.

In particolare, gli oneri relativi agli investimenti si sono ipotizzati variare in funzione delle riserve matematiche, gli altri in funzione della numerosità dei contratti.

La Compagnia ha adottato ipotesi di costi annui associati alle singole categorie di contratti in portafoglio sulla base delle evidenze storiche di tali analisi, aggiornata sulle ultime informazioni disponibili come in precedenza descritto.

Per tutti i contratti, ad eccezione dei contratti di ramo III, il calcolo della riserva spese future con basi di primo ordine è stato effettuato attraverso i sistemi gestionali in uso, i cui algoritmi di calcolo sono oggetto di periodici controlli.

Per quanto concerne la valutazione della tenuta prospettica delle spese, la Compagnia ha eseguito le analisi mediante l'impiego di un software dedicato, MG ALFA. La totalità delle tariffe del portafoglio è regolarmente modellata sul software MG ALFA.

Attraverso il software dedicato, pertanto, la Compagnia ha stimato, sulla base di ipotesi "best estimate", i saldi netti mensili tra le spese amministrative, aumentate delle provvigioni che si prevede di dover pagare alla rete di vendita e detratti i caricamenti contenuti negli eventuali premi futuri da incassare e i futuri proventi finanziari, derivanti dall'investimento dei premi, non retrocessi ai contratti e destinati a finanziare le spese future.

Per le ipotesi adottate nella valutazione la Compagnia ha fatto riferimento laddove possibile all'esperienza aziendale, al contesto del mercato assicurativo italiano nonché agli scenari economico-finanziari dei mercati alla data di valutazione. In particolare:

- Il tasso di interesse per l'attualizzazione dei saldi utilizzato per la verifica è stato posto prudenzialmente pari al 60% del TMO, ovvero pari allo 1,510%, che risulta essere inferiore al tasso annuo di riferimento in vigore (TAR) ed in conformità al paragrafo 14.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.
- Come rendimento degli attivi è stato utilizzato il vettore dei rendimenti prevedibili ottenuto prima della modifica comunicata dalla Direzione Investimenti sulla riduzione di alcuni tassi prospettici,

determinato secondo le indicazioni del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2016, sulla base della Gestione Separata di riferimento per gli anni per i quali tale vettore è disponibile; per i successivi sono stati utilizzati dei tassi stimati dalla Direzione Investimenti della Compagnia.

- È stato adottato un tasso di inflazione di lungo periodo pari a 1,50%, utilizzato nell'ambito del modello di valutazione per incrementare anno per anno le spese di gestione espresse in valore assoluto.
- Per il meccanismo di partecipazione agli utili dei contratti tradizionali collegati alle gestioni separate si è fatto riferimento alla legge di rivalutazione regolamentata contrattualmente per ciascuna tariffa.
- Le ipotesi di decadenza utilizzate sono le stesse delle proiezioni utilizzate in ambito Solvency 2 per tutti i prodotti rivalutabili. Nello sviluppo è stata inoltre considerata l'aliquota di propensione alla rendita utilizzata nell'ambito della determinazione della riserva aggiuntiva per rischio demografico. La metodologia, come comunicato dalla Compagnia, è rimasta invariata rispetto alla valutazione degli anni precedenti.
- In riferimento al portafoglio polizze di tipo tradizionale è stata ipotizzata una propensione al rinnovo dei premi pari al 100% per tutti i contratti a premio annuo, mentre per i contratti a premio unico ricorrente paganti alla data di valutazione è stata utilizzata la stessa metodologia dell'anno precedente applicata però con un maggiore grado di profondità storica (5 anni anziché 4 anni) e suddivisa per minimo garantito.
- Le valutazioni attuariali sono state condotte ipotizzando una mortalità effettiva desunta dalle tavole SIM/SIF 2010 con sconto rispettivamente del 26,10% e del 30,20%, ad esclusione delle tariffe TCM per le quali è stata utilizzata la tavola SIM/SIF 2010 con sconto 37,40%.
- I costi utilizzati sono gli ultimi disponibili alla data di in cui è stata effettuata tale analisi.

Dalle risultanze emerse, la Compagnia non ha ritenuto necessario accantonare alcun importo a titolo di riserva aggiuntiva per spese future, compensando, nell'ambito dei prodotti di ramo I e V, le risultanze ottenute sulle tariffe in forma individuale e quelle in forma collettiva.

La Compagnia verifica, in linea con quanto previsto dal paragrafo 35.1 dell'Allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, a livello macro la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva per rischio demografico su tariffe diverse dalle rendite tramite il confronto previsto dal paragrafo 15.2; tale verifica non ha evidenziato la necessità di accantonare una riserva aggiuntiva a tale titolo.

#### **f. Riserve Fondo Utili**

Ai sensi di quanto previsto dal Provvedimento IVASS n° 68 del 14/02/2018, limitatamente alla gestione Separata “Amissima Multicredit”, la Compagnia ha provveduto a costituire la relativa riserva ottenuta come la componente di plus nette realizzate non attribuite al risultato finanziario del periodo corrente.

L'importo complessivo della predetta riserva ammonta ad **€ 19.600**

#### **g. Riserve tecniche dei contratti unit e index linked e ramo VI**

Sono presenti in portafoglio prodotti di ramo III. Il portafoglio di ramo III alla data del 31 dicembre 2019 comprende solo prodotti di cui all'art. 41, comma 1, del D. Lgs. n. 209/2005.

Per le tariffe “Unit-Linked” classificate nel ramo III di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 209/2005, in base a quanto previsto dal paragrafo 39.3 dell'Allegato 14 del Regolamento, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero ed al valore delle quote delle rispettive Gestioni (linee di investimento) in vigore alla data di valutazione ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

L'importo complessivo dei contratti di ramo III è pari a **€ 441.730.660**.

#### **h. Riserve aggiuntive dei contratti unit e index linked e ramo VI**

Per quanto riguarda i contratti Unit Linked, in relazione alle diverse caratteristiche tecniche delle tariffe presenti nel portafoglio della Compagnia, si è ritenuto necessario appostare le rispettive riserve aggiuntive ai sensi del paragrafo 41.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

L'importo complessivo delle riserve aggiuntive dei contratti Unit Linked, appostato nella classe C.II.1, risulta pari a **€ 47.113**.

In particolare, a € 29.924 afferenti alla copertura di garanzie aggiuntive in caso di morte e i residui € 17.189 relativi alla copertura di una prestazione definita come “bonus di fedeltà”, calcolata con applicativi diversi dal sistema gestionale principale.

Tale bonus, riconosciuto per le sole tariffe V773 e V783 di ramo III, è pari alle spese di caricamento suppletivo corrisposto sulla prima annualità di premio riconosciuto, al termine dell'anno assicurativo in cui è stato pagato l'ultimo premio pattuito, oppure trascorsi quindici anni interi dalla data di decorrenza della polizza, quando sia previsto il pagamento dei premi per più di quindici anni.

### **i. Riserve per spese future**

La Compagnia ha calcolato la riserva per spese future di gestione secondo i criteri definiti al paragrafo 20 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 basandosi sulle ipotesi di primo ordine per tutti i contratti presenti in portafoglio, ad eccezione dei contratti Unit Linked. Per questi ultimi la Compagnia calcola la riserva per spese future di gestione, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dell'Allegato 14 del Regolamento.

Per le considerazioni sulla verifica della necessità di integrazione della riserva per spese future si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1.c) della presente relazione.

Le riserve complessivamente iscritte nella classe C.II.5 del bilancio sono pari a € **28.255.025**.

### **j. Riserve supplementari per rischi generali e altre riserve tecniche**

Non è stato necessario costituire accantonamenti per rischi generali.

### **k. Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni**

Non è stato necessario costituire accantonamenti per partecipazioni agli utili e ristorni.

### **l. Riserve per somme da pagare**

In tali riserve sono state considerate solo le somme relative ad operazioni di portafoglio che implicano liquidazione di importi che, seppur definiti nell'ammontare, non sono stati ancora corrisposti.

Il relativo importo è pari a € **31.983.751**.

### **m. Riserve tecniche delle assicurazioni complementari**

Le riserve tecniche delle assicurazioni complementari si riferiscono a contratti individuali finalizzati alla copertura in caso di morte per infortunio e alla copertura in caso di invalidità. Per tali riserve, in linea con

quanto previsto al paragrafo 18 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, si è fatto riferimento alla normativa che regola le riserve tecniche dei rami danni.

Le riserve premi delle assicurazioni complementari infortuni sono calcolate polizza per polizza mediante l'applicazione del metodo del pro rata temporis.

In riferimento invece alle Riserve Sinistri per le assicurazioni complementari, si è provveduto a porre a riserva l'esatto capitale oggetto della liquidazione secondo le specifiche norme contrattuali; i corrispondenti importi vengono inseriti nella Riserva somme da pagare.

L'ammontare delle riserve per le assicurazioni complementari è pari a € **43.494**.

L'importo complessivo delle riserve tecniche, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è pari a € **6.426.220.870**.

## **2.2 CONTROLLI ESEGUITI SULLE RISERVE TECNICHE**

Di seguito sono riportate gli esiti dei controlli eseguiti dalla Funzione Attuariale sia con riferimento alla corretta applicazione della metodologia di calcolo sia con riferimento alle basi tecniche adottate e ai risultati generati dalle varie tool di calcolo della Compagnia.

Ad esclusione di alcune casistiche di riserve matematiche come descritte in precedenza, le basi tecniche utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche sono quelle del I ordine in applicazione del principio di sufficiente prudenzialità contenuto nel Regolamento, tenendo conto dei criteri di valutazione delle attività rappresentative delle riserve tecniche. Tale scelta è stata supportata dall'analisi dell'andamento delle basi tecniche del I e del II ordine (componenti demografica, finanziaria, spese) che ha imposto la necessità di intervenire, anche a seguito delle disposizioni impartite dall'IVASS, sulla componente demografica delle assicurazioni di rendita e sulla componente finanziaria relativamente al tasso di rendimento garantito, come successivamente illustrato.

### **a. Ipotesi finanziarie**

In relazione a quanto previsto dal paragrafo 22.1 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, è stato necessario costituire la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito solo per i contratti non collegati ad alcuna gestione separata ma che presentano comunque una garanzia finanziaria, tenendo conto dei rendimenti prevedibili determinati ai sensi e secondo la metodologia descritta nei paragrafi da 24 a 32 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Tale riserva è stata calcolata applicando la metodologia "C" prevista dall'Allegato 14-bis del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, ritenuta coerente rispetto alla composizione del portafoglio delle Gestioni Separate sempre meno esposto, anche in prospettiva, a linee di garanzia elevate. In particolare le valutazioni effettuate hanno preso in considerazione anche i contratti emessi in data antecedente il 19 maggio 1995, tenendo conto di quanto previsto dal medesimo Regolamento in relazione all'andamento e al valore assunto dai tassi di rendimento prevedibili.

La Funzione Attuariale ha ripercorso, sulla base degli input trasmessi dalla Compagnia, la metodologia di calcolo applicata, sia sulla componente rivalutabile che sulla componente TCM.

La Compagnia non ha ritenuto di accantonare una riserva aggiuntiva per fronteggiare la decrescenza dei tassi di rendimento nel tempo ed il conseguente disallineamento rispetto ai relativi impegni assunti dalla Compagnia a titolo di partecipazione agli utili. Ciò in relazione all'analisi comparativa degli impegni contrattualmente assunti, dei rendimenti degli attivi a copertura delle riserve tecniche e della verifica del loro effetto con riguardo a ciascuna delle Gestioni Separate. La Funzione Attuariale, sempre sulla base delle informazioni messe a disposizione dalla Compagnia, ha effettuato autonomamente il suddetto confronto con riferimento ad entrambe le Gestioni Separate non evidenziando criticità in merito alla non necessità di accantonamento.

Per le sole polizze Unit Linked ha trovato applicazione il disposto di cui al paragrafo 39.3 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 e al paragrafo 40.3 del medesimo Allegato, che prevedono che le corrispondenti riserve siano rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento valutati a prezzi di mercato.

Fermo restando quanto riportato in Premessa, sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli attivi della Compagnia, le proiezioni effettuate per il calcolo dei rendimenti prevedibili, i limiti imposti dalla normativa e le prevedibili evoluzioni dei mercati monetari e finanziari, si ritiene che le ipotesi finanziarie utilizzate dalla Compagnia per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

## **b. Ipotesi demografiche e altre basi tecniche**

Nel calcolo delle riserve matematiche delle tariffe ramo I caso vita e ramo III viene utilizzata la base demografica indicata in sede di definizione della tariffa.

Per quanto riguarda le tariffe di ramo I caso morte, le riserve matematiche sono calcolate con base demografica del primo ordine, tranne nei casi espressamente indicati in cui si utilizza una base tecnica di II ordine.

Il monitoraggio della tenuta delle basi demografiche di primo ordine ha comportato, come in precedenza indicato, all'accantonamento:

- di una riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita
- di una riserva integrativa alla riserva matematica per le tariffe TCM legata a prestiti.

Sia con riferimento alla riserva aggiuntiva per rischio demografico per le tariffe di rendita che con riferimento alla riserva integrativa alla riserva matematica per le tariffe TCM legata a prestiti, la Funzione Attuariale ha ripercorso autonomamente il calcolo effettuato dalla Compagnia per tutte le polizze interessate dall'accantonamento in oggetto potendo confermare che le logiche utilizzate dalla Compagnia in tale calcolo sono in linea con quelle dalla stessa comunicate alla stessa Funzione Attuariale e riportate nel precedente paragrafo.

Fermo restando quanto riportato in premessa, sulla base delle valutazioni effettuate considerando gli scarti di mortalità tra base tecnica demografica del I ordine e base tecnica demografica del II ordine, si ritiene che le ipotesi demografiche per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto delle riserve aggiuntive a tal fine accantonate.

### c. Ipotesi per spese future

La riserva per spese future è stata determinata per tutti i contratti in portafoglio, ad eccezione dei contratti di ramo III, secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 e quindi utilizzando le ipotesi di primo ordine ed effettuando, successivamente, un confronto tra le basi tecniche impiegate nel calcolo della riserva ed i risultati desunti dall'esperienza diretta sul portafoglio utilizzando la metodologia in precedenza descritta. La Compagnia, ha determinato la riserva per spese future di gestione per i contratti di ramo III utilizzando ipotesi di secondo ordine come previsto dal paragrafo 17 dell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008.

Con particolare riferimento alla determinazione della riserva aggiuntiva per spese future, la Funzione Attuariale ha analizzato le logiche e le ipotesi sottostanti il calcolo, non procedendo ad elaborazioni autonome di verifica delle procedure di calcolo che sono già previste nell'ambito del piano di lavoro programmato per l'anno 2020.

Sulla base delle valutazioni effettuate considerando l'evoluzione prospettica delle spese e delle altre variabili che incidono sulla valutazione in esame nell'ambito dell'applicazione della metodologia utilizzata per la riserva per spese future di gestione e le risultanze anche in sede di modulistica di bilancio del confronto tra spese teoriche e spese effettive, si ritiene che le ipotesi relative alle spese future per il calcolo delle riserve tecniche siano adeguate tenendo anche conto della metodologia utilizzata dalla Compagnia per la determinazione dell'eventuale riserva aggiuntiva da accantonare a tal fine.

#### d. Altre basi tecniche

Non sono state applicate altre basi tecniche.

#### e. Procedure di calcolo

La correttezza delle procedure di calcolo dei sistemi informatici gestionali Life e Pass, dei sistemi gestionali principali e degli applicativi esterni utilizzati dalla Compagnia per la determinazione di alcune tipologie di riserve, è stata verificata dalla Funzione Attuariale con le modalità di seguito riportate.

Come già anticipato nel paragrafo 1 della presente relazione, sono stati effettuati controlli sulle singole voci di riserve tecniche al 31 dicembre 2019, con particolare riferimento alle riserve matematiche e riserve per spese future di gestione elaborate dai sistemi gestionali Life e Pass.

In particolare, per tali tipologie di riserve, al 31 dicembre 2019, è stato selezionato un adeguato numero di contratti in stato attivo delle principali tariffe in essere, ed è stato ricalcolato, sulla base di tutte le informazioni utili sulla singola testa, con procedure autonome, l'ammontare della riserva analizzata. Tale ammontare è stato confrontato con l'importo appostato a tale titolo dalla Compagnia elaborato dai gestionali (LIFE e PASS) e le differenze riscontrate sono risultate irrilevanti.

Nella tabella di seguito riportata sono illustrati gli esiti delle verifiche effettuate a campione sulle tariffe più rappresentative che rappresentano più dell'82% del portafoglio in essere alla data di bilancio in termini di riserva matematica.

<i>Codice Tariffa</i>	<i>Forma tecnica</i>	<i>Num polizze</i>	<i>Riserva Matematica</i>	<i>Peso %</i>	<i>Scarto %</i>
V175	VITA INTERA PU RIC	6.942	224.825.044,75	3,80%	0,00%
V186	VITA INTERA PU RIC	3.224	189.552.686,94	3,20%	0,00%
V187	VITA INTERA PU RIC	4.163	248.005.668,11	4,19%	0,00%
V188	VITA INTERA PU CON CEDOLA	10.056	398.710.473,39	6,73%	0,00%
V200	VITA INTERA PU RIC	6.277	433.320.384,98	7,32%	0,00%
V201	VITA INTERA PU CON CEDOLA	7.726	356.480.570,99	6,02%	0,00%
V202	VITA INTERA PU RIC	8.904	477.488.349,86	8,06%	0,00%
V203	VITA INTERA PU CON CEDOLA	23.412	1.071.914.700,29	18,10%	0,00%
V204	VITA INTERA PU RIC	9.186	366.468.931,63	6,19%	0,00%
V353	MISTA RIV. LE PU	2.006	108.471.223,33	1,83%	0,00%
V370	MISTA RIV. LE PU	19.543	858.617.911,02	14,50%	0,00%
V726	CARIGE UNITPIU' EQUILIBRATO	3.818	107.969.736,76	1,82%	-0,05%
<b>Totale</b>		<b>105.257</b>	<b>4.841.825.682,05</b>	<b>81,77%</b>	

La Funzione Attuariale ha svolto in maniera autonoma sulla totalità dei contratti la verifica delle metodologie di calcolo anche delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari, sulla base delle informazioni riguardanti i premi riferiti a tale copertura ricevuti dalla Compagnia. Dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Specifici ricalcoli autonomi, sulla totalità delle polizze sia a premio annuo che a premio unico e sia per tariffe collettive che individuali, sono stati effettuati anche in riferimento alla riserva per soprappremi. Anche in questo caso dai controlli effettuati non sono emerse criticità.

Per le verifiche autonome effettuate dalla Funzione Attuariale sulle riserve aggiuntive non elaborate dai sistemi gestionali Life e Pass si rimanda quanto riportato in precedenza nella presente relazione.

Le suddette verifiche, con eventuali implementazioni relative anche a tipologie di riserve tecniche all'attualità ancora non oggetto di elaborazioni autonome di verifica saranno sistematicamente effettuate in futuro in via continuativa, anche con riferimento alle tariffe e tipologie di riserve già testate, con la finalità, prevista dal più generale piano di verifica dal sottoscritto, di pervenire al 100% nonché di testare polizze anche riferite a stati diversi dallo stato attivo.

### 3. Valori

Nell'allegato d) sono riportate le riserve tecniche della Compagnia distribuite per tipo di riserva e per ramo ministeriale.

### 4. Osservazioni

#### *a) Osservazioni di carattere generale*

La Funzione Attuariale ha assunto lo specifico incarico di verifica delle riserve tecniche del lavoro diretto ai fini della redazione del bilancio di cui ai capi II e III del Titolo VIII del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 come estensione dell'attività di Funzione Attuariale a seguito dell'emanazione del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. Nel corso del 2020 sono comunque in programma ulteriori perfezionamenti ed approfondimenti ove e se ritenuti necessari. Tutte le considerazioni, analisi, osservazioni e risultanze della presente Relazione vanno lette sulla base della documentazione messa a disposizione della Funzione Attuariale dalla Compagnia alla data di redazione della presente.

In particolare, tali controlli riguarderanno le verifiche sull'accertamento e la quadratura del portafoglio, nonché in via generale tutte le metodologie di calcolo delle riserve tecniche, comprese le riserve aggiuntive.

*b) Osservazioni critiche*

Nessuna osservazione critica.

## 5. Rilievi

Sono esclusi motivi che non consentano o rendano impossibile esprimere un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche della Compagnia.

## 6. Giudizio sulle Riserve

Sulla base di quanto sopra esposto, si attesta la correttezza dei procedimenti seguiti dalla Compagnia nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che la Compagnia Amissima Vita S.p.A. intende iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2019, per un importo pari a € **6.426.220.870** ritenuto, a giudizio della Funzione Attuariale, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari..

Milano, 19 Marzo 2020

Funzione Attuariale

<sup>1</sup>prof. Nino Savelli



## ALLEGATO A

**VETTORI DEI TASSI DI RENDIMENTO ATTUALI E PREVEDIBILI IMPIEGATI NELLA  
VALUTAZIONE DELLE RISERVE AGGIUNTIVE PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE  
GARANTITO**

**Gestione Separata C.Vitanuova**

<b>Anno n</b>	<b>Tassi prevedibili</b>	<b>Anno n+1</b>	<b>Tassi prevedibili</b>	<b>Anno n+2</b>	<b>Tassi prevedibili</b>	<b>Anno n+3</b>	<b>Tassi prevedibili</b>
GE'20	2,50%	GE'21	2,42%	GE'22	2,20%	GE'23	1,66%
FE'20	2,52%	FE'21	2,41%	FE'22	2,16%	FE'23	1,67%
MR'20	2,50%	MR'21	2,43%	MR'22	2,12%	MR'23	1,64%
AP'20	2,48%	AP'21	2,45%	AP'22	2,10%	AP'23	1,64%
MG'20	2,50%	MG'21	2,44%	MG'22	2,11%	MG'23	1,67%
GI'20	2,42%	GI'21	2,32%	GI'22	2,06%	GI'23	1,57%
LU'20	2,36%	LU'21	2,27%	LU'22	1,97%	LU'23	1,75%
AG'20	2,33%	AG'21	2,24%	AG'22	1,93%	AG'23	1,72%
SE'20	2,28%	SE'21	2,16%	SE'22	1,87%	SE'23	1,65%
OT'20	2,25%	OT'21	2,19%	OT'22	1,82%	OT'23	1,57%
NO'20	2,23%	NO'21	2,24%	NO'22	1,79%	NO'23	1,57%
DI'20	2,27%	DI'21	2,28%	DI'22	1,70%	DI'23	1,50%

**Gestione Separata Norvita**

<b>Anno</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Tasso</b>	2,00	2,03	2,00	1,87	1,95

**Media ponderata dei rendimenti attuali e prevedibili relativi alle due Gestioni Separate**

Media ponderata dei rendimenti delle due gestioni, con pesi pari alle riserve associate alle due gestioni	2019	2020	2021	2022	2023
	Tasso anno n	Tasso anno n+1	Tasso anno n+2	Tasso anno n+3	Tasso anno n+4
	2,46%	2,25%	2,10%	1,79%	1,58%

## ALLEGATO B

### **EVIDENZA DEGLI IMPORTI DI RISERVA MATEMATICA DISTINTI PER TASSO GARANTITO E PER STRUTTURA DELLE GARANZIE OFFERTE**

Denominazione Gestione/Altro	Linee di garanzia	Struttura delle Garanzie	Riserva matematica valori in €
<b>NORVITA</b>	5,0%	Consolidamento annuale	1.101.508,32
	4,0%	Consolidamento annuale	219.571.187,92
	3,0%	Consolidamento annuale	50.353.534,58
	2,5%	Garantito a scadenza	98.227,39
	2,0%	Consolidamento annuale	217.482.500,44
	2,0%	Garantito a scadenza	0,00
	1,0%	Consolidamento annuale	753.731.193,35
	0,0%	Consolidamento annuale	285.210.839,49
<b>Totale Gestione NORVITA</b>			<b>1.527.548.991,48</b>
<b>C.VITANUOVA</b>	3,0%	Consolidamento annuale	43.211,49
	2,5%	Consolidamento annuale	3.078.592,90
	2,0%	Consolidamento annuale	327.437.334,31
	2,0%	Garantito a scadenza	0,00
	1,0%	Consolidamento annuale	14.766.120,15
	1,0%	Garantito a scadenza	142.960.544,08
	0,0%	Consolidamento annuale	3.855.378.640,52
<b>Totale Gestione C.VITANUOVA</b>			<b>4.343.664.443,45</b>
<b>AMISSIMA MULTICREDIT</b>	0,0%	Garantito a scadenza	30.156.026,69
<b>Totale Gestione AMISSIMA MULTICREDIT</b>			<b>30.156.026,69</b>
<b>Altro*</b>	4,0%	Consolidamento annuale	62.461,71
	3,0%	Consolidamento annuale	38.006,53
<b>Totale Altro</b>			<b>100.468,23</b>

\* contratti con garanzia di tasso pur non collegati a Gestioni separate: Indicizzate, adeguabili e altro.

## ALLEGATO C

### TABELLA DELLE BASI TECNICHE DELLE PRINCIPALI TARIFFE E DELLE RISERVE

### Tariffe individuali

Tariffa	Descrizione	Base demografica di 1° ordine		Base finanziaria di 1° ordine
		Durante il differimento	Dopo il differimento	
I389	Capit.diff. P.U.I	SIM71M		2,00%
V181	Capit.diff. P.A.	SIM71M		3,00%
V191	Capit.diff. P.A.	SIM71M		4,00%
V199	Capit.diff. P.U.	SIM71M		4,00%
V281	Capit.diff. P.A.	SIM71M		3,00%
V291	Capit.diff. P.A.	SIM71M		4,00%
V381	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V389	Capit.diff. P.U.	SIM71M		2,00%
V481	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V581	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V681	Capit.diff. P.A.	SIM71M		2,00%
V689	Capit.diff. P.U.	SIM71M		2,00%
S400	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V404	Capitalizzazione Riv P.U.			4,00%
V405	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V415	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V416	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V418	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V430	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V431	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V432	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V790	FIP LINEA 1	SIM92M		0,00%
I266	Mista Rivalutabile P.U.I.	SIM81M		3,00%
I267	Mista Rivalutabile P.U.I.	SIM81M		0,00%

V250	Mista Rivalutabile P.A.	SIM51M		4,00%
V255	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		4,00%
V256	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		3,00%
V257	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V258	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V265	Mista Rivalutabile P.U.	SIM81M		4,00%
V266	Mista Rivalutabile P.U.	SIM81M		3,00%
V268	Mista Rivalutabile P.U.	SIM81M		0,00%
V349	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V350	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V351	Mista Rivalutabile P.A.	SIM51M		4,00%
V353	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V354	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V355	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		4,00%
V356	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		3,00%
V357	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V358	Mista Rivalutabile P.A.	SIM81M		0,00%
V364	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V365	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V366	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92M		0,00%
V367	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
V368	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
V369	Mista Rivalutabile P.U.	SI2010 Unisex		0,00%
V370	Mista Rivalutabile P.U.	SIM92		0,00%
T197	Rendita diff Riv P.U.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V192	Rendita Vit. Imm P.U.	SIM71PS	SIM71PS	4,00%
V193	Rendita Vit. Imm P.U. su 2 T	SIM71PS	SIM71PS	4,00%

V194	Rendita Vit. Imm P.U. su 2 T	SIM92	SIM92	3,00%
V195	Rendita diff Riv P.A.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V197	Rendita diff Riv P.U.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V290	Rendita diff Riv P.A.	SIM31	SIM51	4,00%
V292	Rendita diff Riv P.U.	SIM31	SIM51	4,00%
V295	Rendita diff Riv P.A.	SIM71M	SIM71PS	4,00%
V395	Rendita diff Riv P.A.	SIM31	SIM51	4,00%
V582	Rendita diff Riv P.A.	IPS55 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V583	Rendita diff Riv P.U.	IPS55 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V584	Rendita diff Riv P.U.	IPS55 U 50% Maschi/50% Femmine		2,00%
V585	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V586	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V587	Rendita diff Riv P.U.	RG48M	RG48M	2,50%
V595	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V596	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V597	Rendita diff Riv P.A.	IPS55 M F	IPS55 M F	2,00%
V598	Rendita diff Riv P.A.	IPS55 M F	IPS55 M F	2,00%
V685	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V686	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
V695	Rendita Vit. Imm P.U.	RG48MF	RG48MF	2,00%
V697	Rendita diff Riv P.A.	RG48M	RG48M	2,50%
V698	Rendita diff Riv P.A.	RG48F	RG48F	2,50%
B003	Temp. Caso Morte abbinata	SIM81M		4,00%
B005	Temp. Caso Morte abbinata	SIM81M		4,00%
TL20	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%
V216	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%

V217	Temp. Caso Morte PU	SIM81M		4,00%
V218	Temp. Caso Morte PU	SIM81M		4,00%
V220	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%
V226	Temp. Caso Morte PA	SIM81M		4,00%
V227	Temp. Caso Morte PA	SIM92MF		4,00%
V240	Temp. Caso Morte PA	SIM92M		3,00%
V310	Temp. Caso Morte PU	SIM92MF		4,00%
V311	Temp. Caso Morte PA	SIM92MF		4,00%
V314	Temp. Caso Morte PA	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		2,50%
V420	Temp. Caso Morte PA	SIM92M		4,00%
V422	Temp. Caso Morte PU	SIM92M		4,00%
V531	Temp. Caso Morte PU fum	92MFUM		4,00%
V532	Temp. Caso Morte PU fum	92FFUM		4,00%
V540	Temp. Caso Morte PA	SIM92M		2,00%
V541	Temp. Caso Morte PU non fum	92MNFUM		4,00%
V542	Temp. Caso Morte PU non fum	92FNFUM		4,00%
V551	Temp. Caso Morte PA fum	92MFUM		4,00%
V552	Temp. Caso Morte PA fum	92FFUM		4,00%
V561	Temp. Caso Morte PA non fum	92MNFUM		4,00%
V562	Temp. Caso Morte PA non fum	92FNFUM		4,00%
V571	Temp. Caso Morte PA fum	92MFUM		4,00%
V572	Temp. Caso Morte PA fum	92FFUM		4,00%
V591	Temp. Caso Morte PA non fum	92MNFUM		4,00%
V592	Temp. Caso Morte PA non fum	92FNFUM		4,00%
V593	Temp. Caso Morte PA	SIMF2004		4,00%
V594	Temp. Caso Morte PU	SIMF2004		4,00%

V602	Temp. Caso Morte PA	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		3,00%
V603	Temp. Caso Morte PU	Base unisex 80% SIM 2004/20% SIF 2004		3,00%
V604	Temp. Caso morte PA 3 anni durata	Maschi femmine 80/20 di SIM/SIF 2004.		2,00%
V605	Temp. Caso Morte PA non fum	SIM/SIF 2004 (con mix 80%/20%)sc 26,60%		1,50%
V606	Temp. Caso Morte PA fum	SIM/SIF 2004 (con mix 80%/20%) incrementata 12,10%		1,50%
V360	Tipo misto Termine Fisso PA	SIM92M		0,00%
V811	Tipo misto PA	SIM81M		4,00%
V720	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V761	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%		0,00%
V762	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%		0,00%
V763	Unit linked a P.U.	*SIM92 sc10%		0,00%
V725	Unit linked a P.U.	*SIM2004		0,00%
V726	Unit linked a P.U.	*SIM2004		0,00%
V727	Unit linked a P.U.	*SIM2004		0,00%
V751	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V752	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V753	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V773	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V783	Unit linked a P.U.R.	*SIM92 sc10%		0,00%
V740	Multiramo 80_20	2004 M		0,00%
V741	Multiramo 70_30	2004 M		0,00%
V742	Multiramo 50_50	2004 M		0,00%
V743	Multiramo 30_70	2004M		0,00%
V744	Multiramo 80_20	2004M		0,00%

V745	Multiramo 70_30	2004M		0,00%
V746	Multiramo 50_50	2004M		0,00%
V747	Multiramo 30_70	2004M		0,00%
V800	Multiramo (ramo 1)	2004 M		0,00%
V801	Multiramo (ramo 1)	2004 M		0,00%
U800	Multiramo (ramo 3)	2004 M		0,00%
U801	Multiramo (ramo 3)	2004 M		0,00%
B002	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
B004	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
T164	Vita intera a P.U.	SIM81M		4,00%
V123	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V124	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V125	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V126	Vita intera a P.U.	SIM92M		0,00%
V128	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex		0,00%
V129	Vita intera a P.U.	SI2010 Unisex		0,00%
V161	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V162	Vita intera a P.U.	SIM81M		0,00%
V163	Vita intera a P.U.	SIM81M		3,00%
V164	Vita intera a P.U.	SIM81M		4,00%
V165	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V166	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V167	Vita intera a P.A.T	SIM81M		4,00%
V168	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V169	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%
V170	Vita intera a P.A.T	SIM81M		4,00%
V172	Vita intera a P.A.T	SIM81M		3,00%

V175	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V176	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V177	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V178	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V179	Vita intera a P.A.T	SIM81M		0,00%
V180	Vita intera a P.U.	SIM81M		0,00%
V183	Vita intera a P.U.	SIM92		0,00%
V184	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V185	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%
V186	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V187	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V188	Vita intera a P.U. cedola	SIM92		0,00%
V200	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V201	Vita intera a P.U. cedola	SIM92		0,00%
V202	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
V203	Vita intera a P.U. cedola	SIM92		0,00%
V204	Vita intera a P.U.R.	SIM92		0,00%
W177	Vita intera a P.U.R.	SIM81M		0,00%

### Tariffe collettive

Tariffa	Descrizione	Base demografica di 1° ordine		Base finanziaria di 1° ordine
		Durante il differimento	Dopo il differimento	
V044	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V400	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V404	Capitalizzazione Riv P.U.			4,00%
V405	Capitalizzazione Riv P.U.			3,00%
V410	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%

V415	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V416	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V417	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V418	Capitalizzazione Riv P.U.			0,00%
V197	Rendita diff riv P.U.	SIM71	SIM71PS	4,00%
V216	Temp. Caso Morte PU	SIM92 sc40%		4,00%
V716	Temp. Caso Morte di Gruppo	80%SIM 20%SIF 2004		0,00%

*Le basi tecniche dei premi e delle riserve sono differenti:*

*-nelle tariffe di Rendita vitalizia immediata a in percepimento dove la Riserva è calcolata con A62 (ANIA) per impegni immediati e generazioni e base finanziaria 2%.*

*-la tariffe collettive V218 dove il premio è media per durata, età e sesso e la riserva è puntuale sull'età e durata.*

*\*Per le Unit e Index Linked la base demografica e la base finanziaria fanno riferimento alla garanzia caso morte.*

**ALLEGATO D**

**EVIDENZA DEGLI IMPORTI DELLE SINGOLE VOCI DI RISERVA AFFERENTI AD OGNI  
SINGOLO RAMO**

TIPOLOGIA DI RISERVA	RAMO I	RAMO II	RAMO III	RAMO IV	RAMO V	RAMO VI	TOTALE
<b>LAVORO DIRETTO</b>							
Riserve matematiche per premi puri	5.759.747.061,31	0	0	0	161.452.525,14	-	5.921.199.586,45
Riserva soprapremi sanitari e professionali	796.012,83	0	0	0	0	-	796.012,83
Riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse	1.652.206,33	0	0	0	0	-	1.652.206,33
Riserva aggiuntiva per sfasamento temporale	0	0	0	0	0	-	0
Riserva aggiuntiva per rischio demografico	493.421,07	0	0	0	0	-	493.421,07
Altre riserve aggiuntive	0	0	0	0	0	-	0
Riserva Fondo Utili	19.600,00	0	0	0	0	-	19.600,00
Riserve aggiuntive di cui all'articolo 41, comma 4, del d.lgs. 209/2005	0	0	47.113,47	0	0	-	47.113,47
<b>Totale riserva matematica classe C.II.1</b>	<b>5.762.708.301,54</b>	<b>0</b>	<b>47.713,47</b>	<b>0</b>	<b>161.452.525,14</b>	<b>0</b>	<b>5.924.207.940,15</b>
Riserva per spese future (classe C.II.5)	27.230.258,1700	-	154.953,7900	-	869.813,1100	0	28.255.025,07
Riserve suppl per rischi generali (classe C.II.5)	-	-	-	-	-	0	0
Altre riserve tecniche (classe C.II.5)	-	-	-	-	-	0	0
Riserva per partecipaz utili e ristorni (classe C.II.4)	-	-	-	-	-	0	0
Riserva per somme da pagare (classe C.II.3)	30.301.301,73	-	632.800,11	-	1.049.649,19	0	31.983.751,03
Riserva premi delle ass.ni compl. (classe C.II.2)	43.494,18	-	-	-	-	0	43.494,18
<b>Totale riserve tecniche classe C</b>	<b>5.820.283.355,62</b>	<b>0</b>	<b>834.867,37</b>	<b>0</b>	<b>163.371.987,44</b>	<b>0</b>	<b>5.984.490.210,43</b>
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005	0	0	441.730.659,67	0	0	0	441.730.659,67
Riserve classe D.I contratti di cui all'articolo 41, comma 2, del d.lgs. 209/2005	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale riserve di classe D.I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>441.730.659,67</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>441.730.659,67</b>
<b>Totale riserve di classe D.II</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO DIRETTO</b>	<b>5.820.283.355,62</b>	<b>0</b>	<b>442.565.527,04</b>	<b>0</b>	<b>163.371.987,44</b>	<b>0</b>	<b>6.426.220.870,10</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE LAVORO INDIRETTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>5.820.283.355,62</b>	<b>0</b>	<b>442.565.527,04</b>	<b>0</b>	<b>163.371.987,44</b>	<b>0</b>	<b>6.426.220.870,10</b>





# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

All'azionista di  
Amissima Vita S.p.A.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Valutazione di investimenti finanziari illiquidi o complessi</b></p> <p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 include obbligazioni non quotate per un valore pari a Euro 114.245 migliaia e investimenti in quote per un valore pari a Euro 1.064.590 migliaia, principalmente riferiti alle quote relative ai comparti di Amissima Diversified Income ICAV (<i>Irish Collective Asset-management Vehicle</i>), soggetto giuridico vigilato dalla Banca Centrale Irlandese definibile come un fondo di investimento organizzato secondo una struttura a comparti. Tale ICAV è stata costituita al fine di gestire attivi volti a soddisfare le esigenze strategiche del Gruppo Amissima, per questo, i comparti della ICAV sono a completo ed esclusivo servizio di Amissima Vita e della consociata Amissima Assicurazioni, che risultano essere quindi gli unici investitori. La maggior parte delle obbligazioni non quotate e degli investimenti detenuti dalla ICAV sono notes con sottostanti crediti e prestiti caratterizzati da una bassa liquidità e, almeno taluni, da una significativa complessità. Per questi investimenti non esiste un mercato attivo, quindi per la stima del loro presumibile valore di realizzo è stato adottato un approccio <i>mark-to-model</i>, applicando la metodologia <i>Discount Cash Flow</i> che prevede la determinazione dei flussi di cassa futuri e l'attualizzazione degli stessi alla data di valutazione utilizzando un tasso di sconto che riflette il rischio di credito di ogni rispettivo <i>borrower</i>. Questi strumenti sono generalmente rappresentati da operazioni bilaterali, caratterizzate da una struttura contrattuale complessa, in cui i parametri di probabilità di <i>default</i> e di <i>loss given default</i> risultano non direttamente desumibili da indicazioni o prezzi di mercato; pertanto questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa agli investimenti finanziari illiquidi o complessi è riportata in nota integrativa nella "Parte A – Criteri di valutazione" e nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2.3 - "Altri investimenti finanziari" (voce C.III).</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo di stima del presumibile valore di realizzo delle obbligazioni non quotate e dell'investimento nella ICAV;</li> <li>• l'analisi del report prodotto dall'esperto indipendente a supporto della Direzione contenente la determinazione del <i>fair value</i> di alcune obbligazioni non quotate e di alcuni investimenti detenuti dalla ICAV nel proprio portafoglio;</li> <li>• l'ottenimento del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della ICAV corredato dalla relazione emessa dalla società incaricata della revisione contabile;</li> <li>• l'ottenimento di informazioni sugli investimenti effettuati dalla ICAV, anche mediante accesso alla società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio della stessa;</li> <li>• lo svolgimento, per un campione di obbligazioni non quotate e di investimenti detenuti dalla ICAV, di procedure di <i>repricing</i> autonome volte a verificare la ragionevolezza dei <i>fair value</i> alla data di chiusura di bilancio.</li> </ul> <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti EY in materia di valutazioni di strumenti finanziari. Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

---

### **Stima delle riserve tecniche dei rami vita**

Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per un ammontare pari a Euro 6.426.221 migliaia.

La determinazione delle riserve tecniche dei rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A – Criteri di valutazione e nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10 – Riserve tecniche (voce C.II) e alla Sezione 11 – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D).

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita, adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;
- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi;
- l'esecuzione di procedure di validità sui dati di base, inclusivi di quanto comunicato dalle imprese cedenti;
- lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri;
- lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensitività, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero,

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Amissima Vita S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori di Amissima Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Amissima Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Amissima Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

### **Altri aspetti**

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 14 aprile 2020

EY S.p.A.



Matteo Brusatori  
(Revisore Legale)



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**AMISSIMA VITA S.p.A.**

**Società con Socio Unico**

**Sede in Genova, Mura di Santa Chiara, 1**

**Capitale sociale pari ad Euro 50.431.778 i.v.**

**N° di iscrizione al Registro Imprese di Genova 01739640157**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL**

**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

**AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.**

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, avuto riguardo ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Bilancio di esercizio della Società, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, con i relativi allegati, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e ci è stato regolarmente comunicato in data 26 marzo 2020, unitamente alla Relazione sulla Gestione e al Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo.

In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni del Regolamento ISVAP



(ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modificazioni e nella sua stesura sono state seguite, oltre alle disposizioni civilistiche, quelle del D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, integrato e modificato dall'articolo 8 del D. Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC laddove applicabili.

**Perimetro di Gruppo.**

Il perimetro di Gruppo a cui appartiene la Vostra società non è variato rispetto all'esercizio precedente e, quindi, identifica come soggetti rientranti nel perimetro Amissima Holdings S.r.l., Socio Unico e Capogruppo Assicurativa, regolarmente iscritta a tal fine all'Albo con il n. 050, Amissima Vita S.p.A. ed Amissima Assicurazioni S.p.A. quali società assicurative e le società strumentali, dalle stesse interamente possedute, Dafne S.r.l., IH Roma S.r.l. e Assi 90 S.r.l. (in liquidazione dall'11 marzo 2020) <sup>1</sup>.

Amissima Vita S.p.A. è assoggettata alla direzione e coordinamento della Capogruppo Assicurativa e Socio Unico Amissima Holdings S.r.l.

**Funzioni del Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (Art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39).**

Nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, nella nostra qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" abbiamo vigilato sui seguenti ambiti:

---

<sup>1</sup> Si segnala la cessione del relativo ramo di azienda ad un soggetto terzo finalizzata in data 14 novembre 2019.

- Processo di informativa finanziaria, intrattenendo a tal fine rapporti ed acquisendo informazioni dal *Chief Financial Officer* (di seguito il "CFO") e dalla Funzione di Internal Audit;
- Efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'Impresa;
- Revisione legale dei conti ed indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi non di revisione.

**Preliminare evidenza degli eventi di rilievo che hanno interessato l'esercizio 2019.**

I fatti principali, oggetto di attenzione da parte di questo Collegio Sindacale, sono stati:

- in ragione dell'entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 38/2018 recante disposizioni in materia di governo societario e della Lettera al Mercato del 05 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito il processo di autovalutazione sul sistema di governo societario avviato alla fine del precedente esercizio, adottando, in coerenza con le deliberazioni assunte dalla Capogruppo Assicurativa, un assetto di governance c.d. "ordinario" con l'implementazione di presidi organizzativi aggiuntivi. L'adozione del nuovo assetto di governance ha visto l'istituzione, a livello di Gruppo, di due comitati endo-consiliari, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazioni. Pertanto, l'Assemblea dei Soci, tenutasi il 29 aprile 2019, è stata chiamata a pronunciarsi su alcune modifiche allo Statuto Sociale resesi necessarie per l'implementazione dell'assetto di governo societario. Le modifiche principali

- apportate allo Statuto Sociale da detta Assemblea, debitamente autorizzate dall'Autorità di Vigilanza, hanno riguardato, da un lato, il rafforzamento della c.d. "componente indipendente" nell'ambito della composizione del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, la costituzione dei due Comitati sopra citati;
- sempre nell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019 è stata ridefinita la composizione dell'Organo Amministrativo, sia in considerazione delle dimissioni rassegnate da un consigliere indipendente, sia per integrare, in recepimento delle nuove disposizioni statutarie, il numero di amministratori indipendenti, portando la composizione del Consiglio di Amministrazione ad un totale di numero 6 componenti;
  - con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è venuto a scadere il mandato conferito all'Organo di Controllo, pertanto nella seduta del 29 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, riconfermando la precedente composizione per il triennio 2019-2021;
  - sempre nell'assemblea del 29 aprile 2019, su proposta del Consiglio di Amministrazione formulata con la presentazione del Bilancio d'esercizio, è stato deliberato un dividendo per l'Azionista Unico per un importo di Euro 33.678.736,00;
  - il giudizio instaurato nel 2016 da parte di Banca Carige S.p.A., innanzi il Tribunale di Genova, nei confronti di Amissima Holdings S.r.l., di entrambe le Compagnie di Assicurazione, di tre società di diritto statunitense ed inglese del Gruppo Apollo e di due ex Amministratori di Banca Carige S.p.A. tendente ad ottenere la condanna, in via solidale tra i soggetti responsabili, al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali asseritamente patiti da Banca Carige S.p.A. in relazione, *inter alia*,

all'acquisizione delle Compagnie assicurative da parte di Amissima, è stato definito il 21 novembre 2019, a condizioni soddisfacenti, con un atto transattivo riguardante tutti i contenzioni in essere;

- in ragione dell'evoluzione dell'assetto di governance e del modello di business dell'impresa, nonché della normativa di recente emanazione, l'adeguamento della struttura organizzativa;
- in materia di sistemi di controllo interni e di gestione del rischio dell'operatività aziendale, l'Organo Amministrativo ha proseguito nelle attività di competenza di adeguamento delle direttive impartite; in particolare, in recepimento delle linee guida impartite dalla capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., ha provveduto ad adottare (i) la Politica in materia di Governo e Controllo della Distribuzione, in ottemperanza ai disposti di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018 ed alla nuova normativa IDD, (ii) la Politica in materia di data Governance ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 , e, (iii) la Politica sulle Imposte Differite, redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/981;
- sulla base delle risultanze emerse nell'ambito del complessivo processo ORSA, il quale anch'esso ha tenuto conto delle complessive osservazioni formulate da IVASS nel corso dell'ispezione svolta presso la Consociata Amissima Assicurazioni S.p.A. (di cui si tratterà nel proseguo della relazione), il Consiglio di Amministrazione ha rafforzato i presidi sulla solvibilità della Società, ridefinendo le soglie di copertura di detto requisito di solvibilità ed approvando pertanto una nuova versione del *Risk Appetite Framework* (c.d. RAF) di Gruppo. Conseguentemente, è stato definito un

nuovo piano di gestione di capitale, il quale include un piano di rafforzamento del capitale (come di fatto è avvenuto tramite l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato nel corso del primo trimestre 2020).

- tra le altre attività il Consiglio di Amministrazione ha anche:
  - i) monitorato le proiezioni gestionali per l'anno in corso, procedendo, nella seduta del 9 dicembre 2019 all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2020-2022, le cui linee strategiche sottostanti, unitamente alle ipotesi di stress test utilizzate in conformità alle linee guida EIOPA, hanno fatto parte del complessivo processo ORSA attuato dalla Società ed approvato in detto Consiglio e riportato nella Relazione unica sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e della solvibilità, prontamente inviato all'Autorità Vigilante;
  - ii) approvato il Budget 2020;
  - iii) approvato il programma riassicurativo 2019, in linea con le strategie di riassicurazione precedentemente adottate;
  - iv) approvato l'aggiornamento del *Business Continuity Plan*;
  - v) approvato il *Regular Supervisory Report* (c.d. RSR), ai fini della relativa trasmissione all'Autorità di Vigilanza ai sensi del Regolamento IVASS n. 33/2016;
  - vi) conferito, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018, l'incarico dell'attività di revisione esterna della relazione sulla solvibilità e condizioni finanziarie (c.d. SFCR) alla società di revisione Ernst & Young S.p.A.;

- vii) approvato la relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria c.d. *Solvency and Financial Condition Report* di Gruppo, ai fini della relativa trasmissione all'Autorità di Vigilanza;
- viii) monitorato costantemente il requisito di copertura di solvibilità, avviando, ove necessario, il relativo piano di contingenza;
- ix) effettuato l'attività di *self assessment*, verificando lo stato di attuazione delle iniziative assunte in seguito agli esiti della precedente autovalutazione; il processo di *self assessment* condotto dall'Organo Amministrativo, ha confermato la sussistenza in capo a tutti i membri del Consiglio dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile e che il Consiglio di Amministrazione opera in maniera sostanzialmente adeguata e coerente con il proprio mandato, rilevando altresì l'adeguatezza degli interventi adottati nel corso dell'esercizio e in corso di attuazione a seguito delle aree di miglioramento emerse dalla precedente autovalutazione e da quella conclusa all'inizio del 2020;
- x) dato corso ad un piano formativo rivolto al Consiglio di Amministrazione su specifiche tematiche suggerite dai relativi membri;
- xi) istituito, quale progressivo adeguamento dei modelli di *reporting* interessati al nuovo principio contabile internazionale IFRS 17, nella seduta consiliare del 9 dicembre 2019, la figura di Vice Direttore Generale, nominando al riguardo il CFO della Società, attribuendogli l'ulteriore supervisione della Direzione investimenti, Direzione Tecnica e della Direzione Bancassicurazione;

- xii) aggiornato la politica in materia di operatività infragruppo adottata ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016;
- xiii) aggiornate altresì le politiche aziendali in materia di Riservazione Vita, Riassicurazione Vita, Liquidazione TCM e PPI, Esternalizzazione, Sistema di Governo Societario, Internal Audit, Funzione attuariale, Compliance, Risk management, Segnalazioni ad IVASS, Rischi Operativi, Antiterrorismo, Gestione del rischio di riciclaggio, conformità alle sanzioni e di finanziamento al terrorismo, Sottoscrizione vita, Relazioni SFCR, RSR e QRT, Anticorruzione, Requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, Dati e informazioni statistiche, Gestione della *Privacy*;
- xiv) approvato il Piano Strategico sulla tecnologia dell'informazione (ICT), anche tenuto conto dei dispositivi di cui alla Lettera al Mercato IVASS del 3 giugno 2019;
- xv) adottato un nuovo Modello Organizzativo in materia di *Privacy*;
- xvi) per il tramite della Funzione di Compliance e di Internal Audit, ha proseguito nel monitoraggio circa l'adeguatezza normativa e l'effettiva applicazione delle Politiche aziendali ad oggi in vigore;
- xvii) ha approvato i piani delle attività di Audit che le funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, monitorando, nel corso dell'anno, sia l'effettuazione delle attività pianificate sia la realizzazione degli interventi di c.d. *remediation* delineati nell'ambito delle diverse attività di audit;
- xviii) ha approvato la dismissione dell'unità immobiliare ad uso alberghiero denominata "Hotel Lamosa" sito in Provaglio d'Iseo;

- ai fini di un progressivo adeguamento ai disposti del Regolamento IVASS n. 38/2019, sono stati risolti i preesistenti accordi infragruppo di accentramento presso la Capogruppo Assicurativa delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management, Antiterrorismo/Antiriciclaggio, attivando, in sostituzione, l'istituto del distacco parziale dei Responsabili di dette Funzioni;
- è stato mantenuto l'accordo infragruppo relativo all'accentramento presso la Capogruppo Assicurativa della Funzione Attuariale, in considerazione del mantenimento dell'esternalizzazione della stessa Funzione da parte di Amissima Holdings S.r.l. allo Studio Savelli; a tale riguardo, pare utile far presente che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2019 ha deliberato la re-internalizzazione di detta Funzione a far tempo dal 1° gennaio 2021, dopo aver ottenuto autorizzazione alla proroga da parte dell'Autorità di Vigilanza;
- il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il complessivo *corpus* normativo inerente al processo di gestione degli investimenti con particolare riguardo agli attivi a copertura delle riserve tecniche, in linea con la strategia di *asset allocation* degli investimenti delineata nell'ambito del nuovo piano industriale del Gruppo, avuto riguardo ai rischi e alle necessità di rendimento attuali e prospettiche di cui al c.d. "ORSA *Supervisory Report*"; tale aggiornamento, nei primi mesi del 2019, è stato ulteriormente implementato alla luce degli elementi emersi a valle del processo di autovalutazione svolto dalla Compagnia ai sensi della Lettera IVASS al Mercato del 5 luglio 2018 e del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- continua ad operare il *Service Agreement* tra la Compagnia e le società AAME e AMI,



- entrambe controllate da Apollo Global Management LLP, mediante il quale le suddette società forniscono alla Compagnia servizi di consulenza sull'*asset allocation*;
- l'Organo Amministrativo, nell'ambito delle proprie competenze disposte dalla normativa vigente, ha proseguito nell'attività di aggiornamento delle direttive in materia di sistema dei controlli interni e di gestione del rischio; in particolare, in recepimento delle linee guida impartite dalla Capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., ha provveduto ad adottare (i) la politica in materia di Governo e Controllo della Distribuzione, in ottemperanza ai disposti di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018 ed alla nuova normativa IDD, (ii) la Politica in materia di Data Governance ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018, e (iii) la Politica sulle Imposte Differite, redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/981;
  - la prosecuzione dell'utilizzo di un veicolo di investimento irlandese denominato "Amissima *Diversified Income ICAV*" avente la finalità di costituire e gestire fondi di investimento con lo scopo di soddisfare le esigenze finanziarie strategiche del Gruppo in tema di investimenti;
  - la prosecuzione dell'attività di gestione accentrata della liquidità (cosiddetto "*Cash Pooling*"), attività anche estesa alle società strumentali IH Roma S.r.l. e Dafne S.r.l.

#### **1. – Risultati dell'esercizio sociale.**

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta una perdita pari ad Euro 11.888.060 (utile anno 2018 Euro 33.678.836).

Gli Amministratori evidenziano che la raccolta premi registra un aumento rispetto

all'esercizio precedente di circa il 5,5%, pari ad Euro 45,0 milioni, portando la raccolta complessiva a circa Euro 909,2 milioni.

Il canale agenzie evidenzia livelli superiori di produzione con un incremento del 70,5%.

Gli oneri relativi ai sinistri in aumento riflettono la crescita del volume di liquidazioni perfezionate nell'esercizio a titolo di riscatti, scadenze, cedole e rendite; in particolare, l'aumento del 6,3% dei riscatti, rispetto al 2018, è legato alle problematiche di Banca Carige S.p.A.

Le spese di gestione diminuiscono di circa 5 punti percentuali per effetto dell'aumentata produzione di prodotti con caricamenti prodotti, mentre le altre spese di amministrazione beneficiano dell'azione di costante monitoraggio ai fini della riduzione dei costi di gestione.

I proventi patrimoniali e finanziari netti contribuiscono in negativa al risultato d'esercizio con un forte calo del 44,3% rispetto al 2018 ed in particolare sono diminuiti i redditi ordinari in seguito ai minori tassi di rendimento degli investimenti derivanti dal cambio di *asset allocation*. Pare anche utile segnalare le rettifiche effettuate sugli investimenti finanziari, del valore di Euro -59.399 mila, che hanno inciso sul conto economico. In particolare, dette rettifiche sono da imputarsi alle svalutazioni dei titoli Baf-Latam e Elios presenti nel veicolo di investimenti ICAV per un valore di Euro 49.3 milioni circa rispetto all'investimento iniziale ed al calo dei prezzi dei titoli obbligazionari governativi.

Gli altri proventi ed oneri registrano un valore positivo rispetto all'anno precedente, quale differenza tra il fondo accantonato nell'anno 2018 e l'imputazione effettiva 2019

relativa alla penale sull'accordo distributivo stipulato con Banca Carige S.p.A.

## **2 - L'attività del Collegio Sindacale.**

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra pertinenza, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

### **2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto.**

Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato Controllo e Rischi, alle quali il Collegio ha sempre assistito, gli Amministratori ci hanno costantemente informato, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Le informazioni così acquisite ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte nostra.

Non abbiamo rilevato la sussistenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

### **2.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese**

**quelle infragruppo o con parti correlate.**

Abbiamo vigilato che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Nella Relazione sulla Gestione sono puntualmente illustrati i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria con le società del Gruppo e le altre parti correlate.

Relativamente all'ambito complessivo delle suddette operazioni è stata accertata l'assenza di operazioni atipiche o inusuali che potessero suscitare dubbi in merito alla correttezza ed alla completezza dell'informazione.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016 concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in recepimento delle indicazioni della Capogruppo, ha aggiornato nel corso del 2019 con il consueto aggiornamento della Politica in materia di operatività infragruppo precedentemente adottata. La nuova Politica aggiornata prevede, come la precedente, che le operazioni con Controparti Infragruppo necessitino di preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e, se del caso, della Capogruppo, se sono significative ovvero atipiche o inusuali. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha riscontrato la definizione all'inizio del 2020 di un ulteriore rafforzamento dei presidi organizzativi nell'ambito del processo in questione; tale attività, ad oggi in corso di finalizzazione, verrà completata e formalizzata nell'ambito della Politica in questione entro l'esercizio in corso.

**2.3 Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7/9/2005 n. 209.**

La Società di Revisione – Ernst & Young S.p.A. – ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

In data odierna ci è stata comunicata la Relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti a giudizio della quale, tra le altre argomentazioni meglio illustrate in detta relazione, afferma che *"Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amissima Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.*

*A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Ed inoltre, a giudizio della Società di Revisione *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Amissima Vita S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge".*

La Società di Revisione dichiara altresì *"Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle*

*conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare".*

Ernst & Young S.p.A. a conclusione della propria relazione evidenzia quanto segue anche in merito al Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7/9/2005 n. 209 dei rami danni: *"La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tenere conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo."*

Nella propria relazione la Società di Revisione dichiara che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1 del Regolamento (UE) n.537/2014 e di essere rimasta indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della Revisione Legale.

In base alle informazioni acquisite sono stati conferiti a soggetti legati alla Società di Revisione incaricata, ulteriori incarichi, per i quali il Collegio Sindacale ha dato, per quanto di competenza, la propria autorizzazione. Trattasi, in particolare:

- Proposta per i servizi di revisione contabile di alcuni elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di Amissima Assicurazioni S.p.A., Amissima Vita S.p.A. e del Gruppo Assicurativo ai sensi del Regolamento IVASS n.42 del 2 agosto 2018 per il periodo 2018 – 2020, per i quali i relativi corrispettivi per la Società

ammontano a € 229.000 (più spese ed IVA) per il 2019, di cui € 101.500 inerenti la revisione suppletiva SII 2018 richiesta da IVASS a seguito dell'ispezione ed € 60.000 inerenti la verifica richiesta da IVASS volta ad accertare la rilevazione nelle scritture contabili del valore degli investimenti da effettuati tramite ICAV al settembre 2019 (ai sensi dell'art. 104 del CAP);

- Proposta per la verifica contabile delle gestioni separate degli investimenti per il periodo 2018 – 2026 per la quale il relativo corrispettivo ammonta ad € 7.100 (più spese ed IVA);
- Proposta per l'esame del rendiconto annuale della gestione dei fondi interni assicurativi al 31 dicembre 2018 – 2026 per il quale il relativo corrispettivo ammonta ad € 5.000 (più spese ed IVA).

Il Collegio ha esaminato la relazione indirizzata al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n.537/2014 della Società di Revisione. La Società di Revisione precisa che i temi trattati nella suddetta relazione sono già stati presentati e illustrati al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile nel corso degli incontri avuti con il collegio sindacale. Il Collegio evidenzia che dalla relazione in parola risulta:

- la conferma annuale da parte della Società di Revisione della propria indipendenza ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.537/214;
- l'insussistenza di fattori di incertezza sul presupposto della continuità aziendale;
- la mancata individuazione di "carenze" significative nel sistema di controllo interno

per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;

- la mancata individuazione di questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie.

**2.4 Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 C.C., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce di cui all'art. 2408 del C.C.

**2.5 Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.**

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti da parte di alcuno.

**2.6 -Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati dal Collegio Sindacale ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.**

Nel corso dell'esercizio il Collegio:

- si è espresso favorevolmente in merito alla proposta relativa al piano delle attività programmate per l'esercizio 2019 dalla Funzione Internal Audit;
- in occasione della ridefinizione della composizione del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019, il Collegio ha espresso parere favorevole sulla determinazione degli emolumenti attribuiti ai nuovi membri dell'Organo Amministrativo, ivi compresi quelli attribuiti ai Consiglieri indipendenti

quali membri dei Comitati endo-consiliari.

## **2.7 Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo e del Collegio Sindacale.**

Il Collegio Sindacale ha programmato la propria attività in maniera appropriata al complessivo sistema di controlli a cui è preposto e svolgendo l'attività di vigilanza attraverso n. 11 riunioni e mantenendo un costante ed adeguato collegamento con le funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiterrorismo/Antiriciclaggio e Attuariale.

Abbiamo, altresì, incontrato l'Amministratore Delegato/Direttore Generale ed i responsabili delle principali Funzioni aziendali della Società e mantenuto il collegamento con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì doverosamente partecipato a tutte le n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a tutte le n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 1 riunione del Comitato Remunerazioni<sup>2</sup> e a tutte le n. 6 riunioni del Comitato Esecutivo, ottenendo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 5° comma C.C., dai Regolamenti IVASS e dallo Statuto Sociale, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società.

---

<sup>2</sup> Le riunioni riferite ai Comitati endo-consiliari si riferiscono all'attività da questi ultimi svolta dalla loro istituzione, 30 maggio 2019, a tutto il secondo semestre 2019.

In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Al riguardo, segnaliamo di avere preso atto del processo finalizzato alla "valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati". Il processo di autovalutazione svolto, come sopra detto, ha evidenziato, in linea generale, che il Consiglio di Amministrazione opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato, rilevando altresì l'adeguatezza degli interventi adottati nel corso dell'esercizio e in corso di attuazione a seguito delle aree di miglioramento emerse. Tra gli interventi adottati al riguardo, si evidenzia in particolare l'attuazione, nel corso dell'anno 2019, di un piano di formazione rivolti ai membri del Consiglio di Amministrazione teso ad assicurare a quest'ultimo un bagaglio di competenze tecniche necessarie per poter adempiere alle attività di propria competenza.

Abbiamo assistito alle adunanze assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

## **2.8 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari e del Comitato Esecutivo, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi Organi gestionali nonché tramite gli incontri avuti con l'Alta Direzione, relativamente

alle operazioni poste in essere dalla Società.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle azioni deliberate e attuate e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Società ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi dei quali viene data puntuale evidenza nella relazione sulla gestione.

Ad ulteriore precisazione, nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Assicurativa Amissima Holdings S.r.l., ed a tale riguardo abbiamo constatato il rispetto dell'art. 2497 ter C.C.

#### **2.9 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.**

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, monitorando con attenzione le proposte di modifica intervenute nell'assetto organizzativo e di volta in volta portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito, in ragione dell'evoluzione dell'assetto di governance e del modello di business dell'Impresa, nell'adeguamento della struttura organizzativa, al cui riguardo pare utile segnalare l'istituzione del Comitato di *Data Governance* quale presidio organizzativo per la valutazione ed il monitoraggio del sistema di governo dei dati e delle informazioni relative all'elaborazione della reportistica *Solvency* e delle *Best Estimate Liabilities*, l'istituzione dell'unità organizzativa *Privacy*, la riorganizzazione del servizio ICT, la

riorganizzazione dell'unità organizzativa deputata al controllo della rete distributiva al fine di un maggior presidio delle attività di cui al Regolamento IVASS n. 40/2018.

Il Consiglio ha inoltre istituito la figura di Vice Direttore Generale, nominando al riguardo il CFO ed attribuendogli l'ulteriore supervisione della Direzione Investimenti, della Direzione Tecnica e della Direzione Bancassicurazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'attività di monitoraggio dell'adeguatezza della struttura organizzativa, intervenendo di volta in volta con eventuali rafforzamenti ove ritenuto necessario.

Abbiamo verificato la sussistenza di idonee azioni della Società volte all'erogazione della necessaria formazione in favore dei dipendenti e della rete agenziale.

Anche per l'anno 2019 è proseguita l'attività di riorganizzazione finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, alla riqualificazione e/o valorizzazione delle risorse con qualifiche e specifiche conoscenze tecniche settoriali; il piano di formazione ha tenuto in considerazione le indicazioni segnalate dalle diverse funzioni aziendali, le necessità derivanti da cambiamenti organizzativi e dallo scenario normativo, con particolare riferimento alla normativa IDD e alla *Cyber Security*. Gli aggiornamenti tecnico-professionali per le strutture aziendali hanno interessato principalmente l'area Sinistri, Internal Audit e *Information Technology*.

## **2.10 Osservazioni sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di antiriciclaggio ed antiterrorismo.**

Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno. Riteniamo che tale sistema, in costante



miglioramento, sia nel suo complesso adeguato rispetto alle caratteristiche gestionali della Società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

In particolare, abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti dell’Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia che, in ragione di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, il quale richiede la designazione all’interno di ogni Funzione di Controllo di un Titolare a cui assegnare la complessiva relativa responsabilità, il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019, preso atto che non è più replicabile la figura del “referente” interno e, quindi, ai fini di un progressivo adeguamento alle nuove disposizioni in materia di governo societario, ha deliberato, con decorrenza 1° marzo 2019, la risoluzione degli accordi infragruppo di accentramento presso la Capogruppo delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio/Antiterrorismo nonché l’attivazione dell’istituto del “distacco parziale” degli attuali Responsabili.

Riteniamo che le Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiterrorismo/Antiriciclaggio rispondano ai requisiti di competenza, autonomia ed indipendenza e che, unitamente agli altri Organi e Unità Organizzative ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi le informazioni utili per l’espletamento dei rispettivi compiti.

Con specifico riferimento alla Funzione di Internal Audit abbiamo valutato, in apposita riunione di verifica, le proposte inerenti la pianificazione delle attività programmate per



il 2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019.

L'attività della Funzione di Internal Audit è svolta nel contesto della Politica della Capogruppo Assicurativa in materia di Internal Audit, approvata nell'ultima versione del Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2019. La Funzione adotta la metodologia operativa e gli strumenti di audit richiamati nel Regolamento della Funzione, sottoposto da ultimo all'Organo Amministrativo il 26 settembre 2019. Le metodologie operative si fondano sull'utilizzo di un approccio basato sulla valutazione dei controlli e orientato sui rischi insiti nei processi aziendali, che consentono la formulazione di un giudizio di adeguatezza del Sistema dei Controlli interni.

Abbiamo constatato, avvalendoci di opportuni incontri con la Funzione Antiriciclaggio/Antiterrorismo, la conformità dell'operato della Società alle disposizioni di cui al D. Lgs 21 novembre 2007 n. 231, in materia di "prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo".

#### **2.11 Funzione Attuariale.**

Tale funzione ha la finalità di assicurare l'adeguatezza delle metodologie ed ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve rispetto alla specificità delle varie linee di business.

Per l'anno 2019 è stato mantenuto l'accordo infragruppo relativo all'accentramento presso la Capogruppo Assicurativa della Funzione Attuariale, in considerazione del mantenimento dell'esternalizzazione della stessa Funzione da parte di Amissima Holdings S.r.l. allo Studio Attuariale De Angelis-Savelli & Associati; al riguardo, si

evidenzia l'accettazione da parte dell'Autorità di Vigilanza dell'istanza di proroga ai termini disposti dal Regolamento IVASS n. 38/2018 per la re-internalizzazione della Funzione, la quale, come già ricordato, verrà implementata dal 1° gennaio 2021 sulla base di un piano di re-internalizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 24 ottobre 2019.

Il Collegio Sindacale ha costantemente monitorato l'attività svolta dalla Funzione Attuariale mediante la valutazione delle relazioni periodiche che la stessa trimestralmente ha sottoposto all'Organo Amministrativo.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il recepimento da parte dell'Organo Amministrativo, anche per il tramite delle unità organizzative preposte, dei suggerimenti formulati nel tempo dalla Funzione Attuariale.

#### **2.12 Osservazioni in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231.**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, compreso il Codice Etico, già approvati dall'Organo Amministrativo, sono in corso di aggiornamento per tenere conto dei continui aggiornamenti normativi in materia, delle variazioni di processo ed organizzative intervenute dall'ultima rivisitazione, nonché dei suggerimenti formulati dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01

Sin dal 3 maggio 2018, l'Organo Amministrativo ha provveduto ad attribuire l'incarico di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, per il triennio 2018-2020, al Collegio Sindacale della Società, confermando ai componenti dello stesso le più ampie facoltà e poteri per

lo svolgimento delle attività contemplate nel Modello di Organizzazione adottato, ivi compresa la facoltà di farsi supportare dalla Funzioni di Internal Audit e da un legale esterno per i profili prettamente di natura penale.

**2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.**

Abbiamo valutato, nell'ambito delle nostre competenze, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse Funzioni, sia mediante i contatti avuti con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

**2.14 Osservazioni sull'attività della Società di revisione ed eventuali aspetti rilevanti emersi.**

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione, neppure con riferimento alle verifiche periodiche dalla stessa compiute, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 primo comma lettera b) del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39.

Abbiamo preso atto dell'adeguatezza del piano di revisione del bilancio e della sua rispondenza ad un approccio basato sul rischio di errori significativi o condotte censurabili; abbiamo altresì preso atto della indipendenza del revisore.

**2.15 Scambio di informazioni con organi di controllo delle società partecipate/controllate.**

Si dà atto che durante il corso dell'esercizio il Presidente del Collegio Sindacale ha contattato il Presidente dell'analogo Organo della società partecipata Assi 90 S.r.l. per un reciproco scambio di informazioni.

#### **2.16 Rapporti con l'Autorità di Vigilanza.**

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato informato sulle richieste avanzate dall'Autorità di Vigilanza nei confronti della Compagnia; al riguardo, si evidenzia che il 13 settembre 2019, IVASS ha notificato ad Amissima Assicurazioni S.p.A. il Rapporto ispettivo inerente gli esiti degli accertamenti condotti dall'Autorità nel periodo tra il 18 febbraio 2019 ed il 17 maggio 2019.

In ragione del fatto che alcuni rilievi formulati nei confronti di Amissima Assicurazioni S.p.A. possono assumere rilevanza anche nei confronti del Gruppo nel suo complesso e della Società, visti gli assetti di governance di cui il Gruppo si è dotato, nella stessa data IVASS ha notificato alla Compagnia e alla Capogruppo Assicurativa, una lettera che richiama, dove applicabile, quella notificata ad Amissima Assicurazioni S.p.A.

In risposta ai richiamati documenti, la Compagnia, di concerto con la Capogruppo Amissima Holdings S.r.l. e previa valutazione da parte degli Organi Amministrativi, ha trasmesso a IVASS in data 14 ottobre 2019 le proprie osservazioni ai rilievi formulati da IVASS ed il relativo piano di interventi richiesti da quest'ultima.

Il Collegio Sindacale ha attentamente monitorato e monitora costantemente l'attuazione, nelle tempistiche previste, degli interventi richiesti dall'Organo Vigilante.

**2.17 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.**

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

**3 - Adempimenti e attività poste in essere dal Collegio in ossequio alle previsioni dei Regolamenti Isvap ora IVASS.**

Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle prescrizioni attuative o regolamentari dell'Autorità di Vigilanza. Al riguardo, riteniamo di dover precisare quanto in appresso.

*Delibera quadro sugli investimenti e sulle attività a copertura delle riserve tecniche.*

Con riferimento a quanto previsto dal regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche abbiamo effettuato i controlli previsti dall'articolo 12 verificando:

- che le politiche generali risultassero compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico finanziario dell'impresa; con riferimento al bilancio in esame abbiamo altresì verificato la conformità degli atti di gestione alle politiche indicate nella relativa delibera;
- la coerenza del complesso delle operazioni effettuate nei vari strumenti finanziari, dei finanziamenti, degli attivi di natura occasionale, nonché degli altri attivi complessi con le linee di indirizzo fissate nella politica degli investimenti.



Abbiamo verificato le procedure amministrative adottate dall'Impresa per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli.

In occasione degli accertamenti periodici abbiamo verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche, ricorrendo, anche con metodologie a campione, all'acquisizione di idonee dichiarazioni in tal senso da parte del depositario.

Abbiamo da ultimo completato le nostre verifiche sui titoli operando il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

In merito al processo di gestione degli investimenti, come già riferito, è proseguito anche per l'anno 2019 il *Service Agreement* tra la Compagnia e le società AAME ed AMI, mediante il quale le suddette società (parti correlate) forniscono servizi di consulenza sull'*asset allocation* strategica delle attività finanziarie.

#### *Operazioni su strumenti finanziari derivati.*

Alla fine dell'esercizio la Compagnia detiene in modo diretto in portafoglio strumenti finanziari derivati "di copertura" di titoli governativi italiani oggetto di vendita con consegna a termine. I titoli sono rimasti nel portafoglio al valore di carico corrente e vengono regolarmente incassati e registrati le cedole e gli scarti relativi al titolo.

I dettagli delle operazioni su strumenti finanziari derivati sono descritti in apposito capitolo della Nota Integrativa



*Reclami.*

Ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) del 19 maggio 2008, il Collegio Sindacale ha verificato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit inerenti la gestione dei reclami.

Il Collegio ha, in particolare, vigilato sull'efficacia e sull'efficienza e sul costante ulteriore aggiornamento del sistema di controlli interni e sulla correttezza delle procedure di gestione dei reclami, monitorandone la tempistica di trattazione, il numero e la composizione per ramo.

*Politiche di remunerazione.*

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto previsto nell'ambito delle "Politiche di remunerazione a favore degli Organi Sociali e del personale" ritualmente approvate dall'Assemblea, in relazione a quanto disposto pro tempore dall'art. 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 39 del 9 giugno 2011, ha vigilato sugli esiti dei controlli operati dalle funzioni di Internal Audit, di Compliance e di Risk Management, e non ha riscontrato criticità da segnalare a Codesta Assemblea per quanto attiene il rispetto delle politiche in essere.

Merita peraltro segnalare che il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019 una nuova versione delle Politiche Remunerative, riviste ed aggiornate sulla base delle nuove normative e della conseguente adozione da parte della Compagnia di un nuovo modello organizzativo in materia di remunerazione, versione che è stata poi approvata dalla stessa Assemblea; sulla base delle nuove politiche, il Consiglio

di Amministrazione ha definito i piani di remunerazione variabile per l'esercizio 2019.

#### **4 - Riserve.**

Abbiamo acquisito la *"Relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'art. 23 bis, comma 3, del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, per il bilancio dell'esercizio 2019 della Società Amissima Vita S.p.A."* rilasciata dal Prof. Nino Savelli il 19 marzo 2020, il quale così conclude *"Sulla base di quanto esposto, si attesta la correttezza dei procedimenti seguiti dalla Compagnia nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto Italiano che la Compagnia Amissima Vita S.p.A. intende iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2019, per un importo pari a € 6.426.220.870 ritenuto, a giudizio della Funzione Attuariale, nel complesso sufficiente a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari"*.

#### **5 - Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.**

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge e ai regolamenti attuativi, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle Funzioni interessate e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione

e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna:

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e di regolamento preposte alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio della Società;
- diamo atto che la Nota Integrativa contiene l'indicazione di conformità con i principi contabili applicabili e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, ed è corredata dai relativi "Allegati";
- diamo atto che è stato altresì predisposto il "Rendiconto Finanziario";
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- abbiamo accertato che la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Quanto al requisito patrimoniale di solvibilità si evidenzia che a fronte di un *Solvency Capital Requirement* di Euro 150.513 mila si registrano fondi ammissibili a copertura per Euro 199.335 mila con una eccedenza pari a Euro 48.822 mila, il che determina una

copertura dei requisiti richiesti pari al 132%. Peraltro, gli Amministratori evidenziano che, nel caso di non utilizzo del *Volatility Adjustment*, il *Solvency Ratio* per l'esercizio 2019 si attesterebbe al 115%. Si evidenzia che, per effetto dell'emissione subordinata effettuata nel primo trimestre 2020 sopra detta, il coefficiente di solvibilità di Amissima Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2019 su base pro-forma si attesta al 162%, ripristinando pertanto il limite c.d. *Soft* di copertura del requisito di solvibilità delineato nel *Risk Appetite Framework* nell'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla diffusione pandemica del Covid-19 il Consiglio di Amministrazione ha illustrato nella relazione sulla gestione le azioni prontamente poste in essere dal gruppo di crisi di *Business Continuity* per salvaguardare la salute dei dipendenti e collaboratori tutti, garantendo la continuità operativa. In merito all'andamento del *business* assicurativo per l'anno corrente, il Consiglio ha riferito che lo stesso potrebbe risultare negativamente impattato in ragione di quella che sarà la durata e gravità dell'emergenza sanitaria in atto e dell'influenza che la stessa potrà avere sul corso sul ciclo economico e sui mercati finanziari. A tale proposito il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dell'attività.

Signor Azionista,

in conclusione, con riferimento al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, tenuto conto del capitale sociale e delle riserve di patrimonio e non ricorrendo quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del C.C., esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza,

parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine al riporto a nuovo della perdita netta di esercizio dallo stesso risultante.

Milano 14 aprile 2020

**Il Collegio Sindacale**

Avv. Francesco Illuzzi (Presidente)

Dott. Paolo Delpino

Dott. Guido Marchese

